ABBONAMENTI ai «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 10 Gennaio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 34-0

Le ali tricolori riprenderebbero oggi il volo per Bahia

La drammatica transvolata nei racconti dei vittoriosi - Gli apparecchi recano il nome degli eroi caduti

Episodi della grande impresa

(Dal nostro inviato speciale)

NATAL, 8 (Ritardato)

Le ore della permanenza dei trasvolatori a Natal volgono al termine. S. E. Balbo ha inaugurato la colonna capitolina che il Duce ha donato alla città di Natal a perpetuo ricordo del sacrificio di Del Prete e della grande impresa che ha congiunto, con un solo colpo d'ala, Roma al Brasile. Ora anche Del Prete è con noi. Il suo spirito è legato a questa terra che fu meta dell'ultima sua impresa e fu anche il suo martirio.

Il monumento a Del Prete

La colonna capitolina del Duce — pietra romana — ne eterna la memoria. Il monumento guarda all'Atlantico dal quale il trasvolatore giunse, dal quale sono arrivati i compagni eletti che hanno perpetuato nell'azione l'esempio dell'eroe.

Quando Balbo ieri ha parlato davanti a questo segno romano piantato sulla terra dell'America latina, la commozione lo vinse. Il condottiero calmo dell'impresa cedette al pianto. Il ciglio che si era posato freddamente sulle onde avverse dell'oceano si inumidì. Forse per la prima volta, con la memoria del martire, ritornarono al suo cuore i ricordi recenti della terribile impresa superata. Così, per una fortuna che è concessa soltanto alle genti forti; il pioniere caduto per un'impresa che sembrava impossibile eguagliare è stato celebrato dai figli della sua stessa terra giunti a lui con le stesse ali che furono il suo sogno e il suo dramma.

Intanto si è iniziato il rifornimento degli apparecchi che domani mattina venerdì spiccheranno il volo per Bahia. Finalmente potremo mettere le ali anche noi dopo un mese di vita borghese e gustare la gioia di volare sugli stessi apparecchi che hanno trionfalmente sconfitto l'Oceano. Ma non soltanto benzina, olio e viveri si caricano sugli argentei gabbiani: un carico senza peso ma solenne come la pietà e sacro come l'amore. Vengono incisi sui bordi degli scafi i nomi dei massimi eroi dell'aviazione italiana e di coloro che in questa impresa hanno immolato la loro giovane vita e la loro ardente passione. Con pensiero nobilissimo che ha attenuato sul volto dei volatori il velo di tristezza che ricorda, pur nell'ora della storia, i compagni caduti nell'attimo stesso in cui esso iniziavasi, Balbo ha ordinato che ogni idrovolante assumesse a battesimo uno degli indimenticabili nomi.

Il decollaggio a Bolama

Mentre svolgevasi la sacra scelta non pochi presenti si sono sentiti inumidire le guance. Poichè, per fortuna e comando del fato, i nomi dei martiri sono sette e gli idrovolanti sono dodici, Balbo ha dedicato il suo a ricordo di Baracca, nostro asso di guerra; Valle ha scelto il nome di Guidoni, il Generale glorioso immolatosi per esperimentare un paracadute e che nel suo sacrificio andò oltre il dovere; Maddalena ha preso a compagno Penso, suo emulo negli ardimenti artici; Longo ha scelto Crosio che con Penso lasciò la vita al ritorno dall'impresa polare nella ricerca della «tenda rossa»; Marini ha voluto con sè Del Prete, l'eroe buono e audace che gli era stretto da viva amicizia; Calò ha scelto Nesi, caduto a Bolama durante la drammatica notte del decollaggio; Teucci ha scelto Stamperini, precipitato a Orbetello durante le prove di decollaggio a pieno carico; Donadelli che ha raggiunto Natal, Imbastari caduto a Bolama; per Baistrocchi, che giungerà in volo a Bahia, è stato riservato il nome di Fois anche esso perito a Bolama. Agnesi ha scelto Boer, comandante l'apparecchio «I Boer» incendiatosi a Bolama: Draghelli ha scelto Barbicinti, secondo pilota dell'«I Boer» e Cannistracci ha voluto il nome di Ambrosini.

Gli sguardi di questi forti uomini che per 48 ore ininterrottamente hanno fissato la bussola durante la notte e la giornata oceanica senza offuscarsi, erano lucidi di commozione. Parliamo coi piloti. La partenza da Bolama è il motivo dominante delle conversazioni. Uno ci dice:

«Perchè siamo riusciti»

— Si decollava a pieno carico ed il rischio era come far salti mortali con le saccocce piene di dinamite. Finalmente il razzo bianco di Balbo, luminoso come una stella filante, dà il segnale. Un sussulto di cuore, una ferrea stretta ai nervi, un disperato scatto di energia, l'urlo rabbioso del motore come una ventata liberatrice. Siamo partiti lanciandosi nel decollaggio fino a raggiungere sull'acqua i 140 chilometri orari. Qando la velocità sull'Oceano era quasi quella del volo, detti un piccolo ma deciso colpo, al timone di profondità e mi trovai in cielo senza accorgermi. «Addesso non ridiscendo che a Natal, pensai, e così fu».

Un altro pilota ha detto:

— La fatica maggiore, durante la notte buia, illune, tuffata nell'ombra, era il vincere la tentazione di abbassare lo sguardo alla ricerca del pelo dell'acqua: esso era inevitabile e a ricercarlo si sarebbe certamente andati incontro ad attimi di distrazione fatale. Quale indescrivibile sensazione quella di trovarsi in volo mentre le nubi e l'Oceano si confondono nella stessa oscurità, nello stesso mistero.

E da un altro aviatore ho saputo che per tutte le sei ore di navigazione notturna si è dovuto basare unicamente sull'osservazione dell'altimetro e dello strumento segnalante l'equilibrio dell'apparecchio per comprendere se esso fosse orizzontale e a sufficiente altezza sul livello del mare.

Il comandante Ulisse Longo, che è vicecommissario del gruppo, mi ha fatto questa interessante dichiarazione:

— L'impresa è riuscita perchè tutti eravamo preparati spiritualmente ad affrontarla: Un anno di continua, metodica, precisa e minuziosa preparazione ha annientato i nostri spiriti liberandoli da ogni impazienza dannosa, da ogni incertezza pericolosa. Ciascuno di noi, dal capo al più modesto motorista conosceva l'ampiezza del rischio, a punto da non riuscire più a valutare la gloria che si sarebbe conquistata.

Un altro volatore si è così espresso:

— Anche durante la transvolata diurna, che si è svolta sempre a bassa quota, che variava secondo le esigenze dei piovaschi e dei venti tra i cinque metri e i duecento, ci siamo sempre sforzati di non far cadere lo sguardo sulle onde. A guardare lo specchio delle acque infatti si ha la sensazione che la superficie liquida si incurvi salendo verso colui che la guarda. L'illusione ottica conduce istintivamente il pilota a correggere la situazione; ma in questo caso si compie una falsa manovra che inclina l'apparecchio verso la discesa. Esempio come tanti altri che gli istrumenti di navigazione aerea sono spesso assai più utili e sicuri che lo sguardo umano.

Mentre raccogliamo episodi, palpiti eroici della grande impresa, il mondo intero ci fa pervenire l'imponente plebiscito della sua ammirazione. I messaggi dalla Patria e dalle più lontane contrade della terra continuano a piovere all'ufficio telegrafico di Natal come un getto di fiori. Sono voci ammirate di potenti e ignoti italiani; sparsi ai quattro venti del fecondo polline della stirpe. Ma anche di stranieri «esultanti con noi. Sono marinai che hanno visto nell'Oceano le gloriose squadriglie e ora, mentre continuano la loro lontana navigazione, lanciano sulle onde radio la loro esultanza. Sono voci di persone ammirate, lacrime di gioia, abbracci di riconoscenza, palpiti, sorrisi, tenerezze, promesse...

In questo fiume scorrente fra gli apparecchi Morse dell'agitato ufficio di Natal, ho potuto leggere (mi sia perdonata l'indiscrezione) un telegramma di Balbo: il primo palpito del figliolo verso la mamma dopo il lungo rischio, il compenso di un'ansia lontana. Il dispaccio diceva:

«Mammina, ho sentito nella notte oceanica le tue preghiere. Addio...», parole che compensano nella loro trepidazione tutte le madri d'Italia.

MICHELE INTAGLIETTA

Le risposte di Balbo ai messaggi

Il **Re di Spagna** appena appresa la notizia dell'arrivo a Porto Natal degli apparecchi atlantici aveva così telegrafato a S. E. Balbo:

«Bravissimo. Riceva con intrepidi compagni aviatori le mie entusiastiche felicitazioni per il suo ammirevole magnifico volo. Lo abbraccio fortemente. — Alfonso.»

Italo Balbo ha così risposto:

«A Vostra Maestà e alla Spagna nobile e cavalleresca, l'espressione della gratitudine degli aviatori italiani, che ebbero sempre dalla grande Nazione sorella l'ospitalità più affettuosa e oggi ricevono da V. M. una parola che non dimenticheranno.»

I **Duchi d'Aosta** avevano inviato il seguente telegramma:

«Alle ali italiane vincitrici dell'arduo cimento con italico cuore il nostro vivissimo plauso. — Duca e Duchessa d'Aosta.»

S. E. Balbo ha così risposto:

«Le parole del Principe prode giungono carissime agli amici prodi.»

A Gabriele d'Annunzio:

«Abbiamo sentito la presenza del Poeta Soldato durante tutto il volo oceanico, compiuto da soldati d'Italia con cuore pieno di alata poesia della Patria lontana. Con te con noi volavano tutti i più grandi e più umili nostri morti, eternamente vivi che portarono l'ala tricolore su tutti i mari e le terre del mondo, sulle insanguinate trincee della guerra e per tutte le vie aperte al pacifico ardimento dell'uomo. A nome degli aviatori atlantici ti ringrazio delle tue parole che confermano l'incontro dei nostri spiriti negli spazi oceanici e spingonci sempre più alto, più lontano. Italo Balbo».

A Guglielmo Marconi che aveva telegrafato nei seguenti termini: *«Bravo Balbo veramente Italo, bravi i tuoi prodi*, il Ministro dell'Aeronautica ha così risposto: *«I miei camerati transvolatori dell'Oceano mi hanno dato l'orgoglio di essere italiano. Grazie anche per loro».*

A S. E. Federzoni, Presidente del Senato: *«A nome mio e dei miei compagni di volo, che con tenacia e fede hanno sfidato l'Atlantico, coscienti della loro bella missione d'italianità, ringrazio V. E. per le nobili espressioni rivolte a nome del Senato.* Balbo».

A S. E. Gazzera, Ministro della Guerra:

«Gli aviatori della crociera atlantica, grati della solidarietà e del saluto dei camerati dell'Esercito, inviano il più vivo e commosso ringraziamento, orgogliosi di aver servito con tutte le loro forze la Patria fascista. Alalà. — Balbo.»

A S. E. Sirianni, Ministro della Marina:

«Ringrazio di gran cuore per il tuo saluto. Gli aviatori tutti sono oggi più che mai affratellati ai marinai d'Italia, che tanto validamente e con amorevole spirito di camerati hanno contribuito al successo della loro grande impresa. Ti abbraccio: Balbo.»

Al Ministro Ciano che aveva telegrafato: *«ti abbraccio»* Balbo ha risposto *«Grazie, ero certo che il tuo cuore batteva col mio».*

A S. E. Riccardi, Sottosegretario all'Aeronautica:

«Aspra impresa oceanica non sarebbe stata possibile senza fervida, lunga, costante collaborazione tutte forze del cielo. Comunica piloti e personale aeronautica mio commosso ringraziamento per loro parole che confermano solidarietà nell'ora della prova. Italo Balbo».

Il dott. Arnaldo Mussolini aveva inviato il seguente messaggio:

«Per merito tuo e dei tuoi ardimentosi e degni collaboratori, l'Italia vive la sua ora di orgoglio e di gloria. Onore ai vittoriosi e al Quadrunviro che li comanda».

Balbo ha così risposto:

«Abbiamo osato soltanto per dare all'Italia fascista questa ora di gioia. I miei equipaggi hanno vivamente gradito il tuo plauso. Grazie».

A Lord Amulree, Segretario inglese dell'Aria:

«Commosso ringrazio espressioni di compiacimento di V. E., che dànno a me e ai miei compagni di vólo oceanico la conferma della solidarietà dei camerati aviatori inglesi, nella prova affrontata per il trionfo del progresso aeronautico, orgoglio legittimo del nostro tempo».

A Painlevé, Ministro francese dell'Aria:

«Vi ringrazio per lusinghiere espressioni di plauso anche a nome degli equipaggi che, attraversando l'Atlantico, hanno inteso di servire la grande causa della civiltà, che con la conquista degli spazi oceanici affretta il ritmo dell'umano progresso».

In occasione della transvolata hanno fatto pervenire al R. Ministro degli Affari Esteri felicitazioni anche a nome dei rispettivi Governi gli Ambasciatori del Giappone e della U.R.S.S. ed il Ministro di Svizzera.

La tappa Natal-Bahia

e le accoglienze a Rio de Janeiro

NATAL, 9

All'ultima ora si apprende che gli aviatori italiani contrariamente a quanto era stato affermato stamane, contano di spiccare il volo alla volta di Bahia nella giornata di domani sabato.

Il programma di festeggiamenti elaborato a Rio de Janeiro, a quanto si apprende, sarà ridotto per desiderio espresso dal Generale Balbo a causa degli incidenti che hanno funestato la partenza da Bolama. Quasi sicuramente gli aviatori alloggeranno nella sede dell'Ambasciata italiana e gli apparecchi saranno alla fonda nello specchio d'acqua della base navale dell'isola del Governatore.

L'omaggio del Fascio di Rio de Janeiro e dell'intera colonia italiana della capitale e dei dintorni sarà una delle manifestazioni più importanti delle onoranze agli aviatori italiani. *(United Press).*

Tre "esploratori,, a Pernambuco

PERNAMBUCO, 9

Sono giunte oggi le regie navi italiane «Usodimare», «Tarigo» e «Vivaldi», salutate dalle salve regolamentari. Subito dopo i comandanti delle navi, accompagnati dal console d'Italia, si sono recati a rendere visita al Governatore dello Stato alla sua residenza.

Le navi, a quanto si afferma, partiranno domani per i porti meridionali del Brasile. *(United Press).*

Lo stormo non raggiungerà il Cile

RIO DE JANEIRO, 9

Il Generale Balbo, secondo dispacci qui pervenuti da Bolama, ha smentito la notizia che parte dello stormo si recherebbe in volo a Santiago del Cile dopo le tappe brasiliane. I trasvolatori, a crociera ultimata, torneranno in patria prendendo imbarco sul «Giulio Cesare». *(United Press).*

L'ammirazione del Perù

LIMA, 8

La notizia della riuscita del magnifico volo transatlantico compiuto dalla squadriglia italiana è stata accolta con indescrivibile entusiasmo, non solo dalla colonia italiana ma in tutti gli ambienti militari, sportivi e politici e dalla popolazione peruviana in genere. Molti edifici sono imbandierati e i giornali, nel pubblicare le fotografie del condottiero e dei principali componenti della crociera, hanno parole di vivissima ammirazione per l'Italia ed il Fascismo.

Il *Commercio*, principale organo della Repubblica, dice che un nuovo sole di gloria brilla sulla fronte degli aviatori di una grande Nazione latina. Il trionfo questa volta non è più solo di un uomo, ma di un eroico drappello e di tutto un popolo, perchè realizza la ferrea volontà di questo popolo di voler fare dell'Italia una potenza che sia esempio e ammirazione delle altre Nazioni.

Nuovi incondizionati elogi

della stampa francese

PARIGI, 9

L'impressione per la meravigliosa transvolata della squadra aerea dell'on. Balbo non si è ancora esaurita in Francia. Il successo dell'impresa, unica nei fasti dell'aviazione, non è diminuito dal doloroso lutto provocato dagli incidenti di Bolama e si impone sempre di più all'opinione pubblica ed alla stampa francese che più è restia ad ammettere i trionfi italiani.

«Hanno trionfato»

Tecnici, giornalisti, uomini politici, col passare dei giorni e col diffondersi di maggiori particolari sulla grande impresa, non esitano più a sormontare certe rare riserve ingiuste ed inesplicabili dei primi giorni ed esprimono tutto il loro entusiasmo. Sul *Petit Parisien* Maurizio Pray rivolge dapprima alla aviazione italiana parole di condoglianza per il lutto crudele di Bolama scrivendo:

«Ieri la Francia condivideva la gioia e la fierezza italiana. Un telegramma del nostro Ministero dell'Aria al Generale Balbo interpretava felicemente la impressione dei francesi. La Francia oggi deplora di tutto cuore la sciagura che ha costato la vita a cinque giovani eroi; ma questo lutto non diminuisce per nulla l'impresa delle squadriglie italiane. Un brutale incidente non distrugge i risultati acquisiti. Gli aviatori italiani hanno compiuto tutti insieme ciò che finora non era mai stato tentato. Essi hanno portato a termine un'impresa collettiva ammirevole. Come in manovra, come in parata, essi dovevano attraversare insieme l'Oceano, sorvolare un immenso spazio e recarsi dal cielo d'Italia fino a quello brasiliano. Essi hanno trionfato. I brasiliani hanno potuto scorgere le evoluzioni dei dieci idrovolanti italiani vittoriosi. Questo successo è la prova di un'abilità collettiva, di un'organizzazione grandissima e di una padronanza senza pari dei loro apparecchi da parte dei singoli aviatori e dei suoi capi. L'Italia, che piange oggi cinque dei suoi figli che hano generosamente offerto il loro sangue per la sua gloria, può essere fiera del suo dolore e della sua vittoria. Nel dolore come nel trionfo è eguale grandezza poichè il destino ha voluto crudelmente e brutalmente associarli».

Il collaboratore tecnico del *Quotidien* Jacques Mortane, scrive sul suo giornale un altro lungo ed entusiastico articolo in cui esamina l'impresa dal punto di vista della metodica preparazione e del successo raggiunto:

«Non potremmo fare altrettanto»

L'articolista si domanda se le Aviazioni di altri paesi sarebbero in condizione di riprendere e condurre a buon fine un'impresa simile. Molte persone si chiedono: «Ciò che hanno fatto gli italiani potremo noi pure tentarlo?» No. Nè noi, nè le altre Nazioni. Solo l'Italia è attualmente capace di compiere simili imprese; come essa sola è in condizione di poter compiere tali imprese, così la Germania è in condizioni di costruire dirigibili rigidi. Si può compiere — ed è anche difficile — una prodezza individuale; si può tentare di battere un «record», di fare meglio di un rivale, ma è impossibile dall'oggi al domani domare dieci macchine ed ottenere da esse ciò che hanno ottenuto gli equipaggi italiani. Prima di tutto non avremmo il materiale necessario. Gli idrovolanti della transvolata atlantica sono apparecchi di serie, muniti di serbatoi supplementari. Evidentemente da mesi e mesi essi sono oggetto di continue cure, ma in Francia nè la nostra Aviazione terrestre, nè la nostra Aviazione marittima sarebbero capaci, qualunque sia l'abilità del personale, di darci apparecchi per simili crociere.

Noi potremo avere un Balbo ma non consentiremo mai a fare dei generali di 34 anni! Giovinezza, volontà e fede sono la chiave del successo dell'aviazione italiana».

Il Duce presiede la riunione

del Comitato corporativo centrale

ROMA, 9

Si è riunito a Palazzo Venezia il Comitato corporativo centrale sotto la presidenza del Capo del Governo. Erano presenti tutti i componenti, ad eccezione dell'on. Bianchini, ammalato.

E' stato preso in esame il problema dell'inquadramento sindacale dei proprietari e degli affittuari coltivatori diretti di fondi rustici. Dopo la relazione fatta dal comm. Pierro hanno preso la sull'importante argomento l'on. Razza, l'on. Tassinari, l'on. De Marsanich, l'on. Maraviglia, il Segretario del Partito on. Giuriati, il Sottosegretario alla Bonifica Integrale on. Serpieri, i Ministri Acerbo e Bottai che hanno fatto una attenta disamina dei vari aspetti della questione.

Il Capo del Governo, riassumendo la discussione, ha rilevato soprattutto le caratteristiche essenziali della categoria economica dei piccoli affittuari e l'opportunità di trovare un criterio pratico di distinzione tra grandi, medi e piccoli affittuari, nell'intento di mantenere questi ultimi nella Confederazione dei prestatori d'opera. In ordine ai vari criteri di distinzione che sono stati prospettati (condizione familiare, numero massimo di ettari, misura del canone di affitto), il Capo del Governo ha risconosciuto che il criterio dell'ettarato è il più semplice ed il più vicino alla realtà se accertato in modo differente secondo la qualità e l'intensità delle culture.

Il Comitato ha perciò deciso che, in base a tale criterio e mediante particolari accordi da stipularsi tra le due Confederazioni interessate e da ratificarsi dal Ministero delle Corporazioni, i piccoli affittuari restino inquadrati nella Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura.

La Camera si riaprirà il 12 febbraio

ROMA, 9

La Camera riprenderà i suoi lavori il 12 febbraio per la discussione di parecchi disegni di legge, tra i quali i bilanci approvati recentemente dal Consiglio dei Ministri. Il consuntivo dell'esercizio finanziario 1929-30 ed i preventivi dell'esercizio finanziario 1931-32 saranno presentati alla Presidenza della Camera alla fine del mese, probabilmente il 25 e il 26.

Entro il mese si riunirà la Giunta del bilancio sotto la presidenza dell'on. Puppini che ha già nominato i relatori sui preventivi. Si assicura che ci sarà qualche variante all'elenco dei relatori pubblicato da qualche giornale alla fine di dicembre.

Il Congresso eucaristico a Rodi

ROMA, 9

E' in preparazione il Congresso eucaristico che si svolgerà a Rodi dal 17 al 20 settembre del 1931.

La direzione dei lavori del Congresso è tenuta dal Comitato permanente italiano per i Congressi eucaristici presieduto da mons. Bartolomasi, ordinario militare.

Colpo di Stato fallito

nell'Australia meridionale

ADELAIDE, 9

Un gruppo di disoccupati ha tentato di fare irruzione nell'ufficio del Primo Ministro di Stato. La polizia a cavallo, dopo ripetute cariche, è riuscita a disperdere gli assalitori, arrestandone una dozzina. Vi sono parecchi feriti ma non gravemente. A quanto si assicura i disordini sono stati provocati da gente organizzata e avevano per scopo l'abbattimento del Governo costituzionale. I disoccupati erano in maggioranza armati di bastoni e di sbarre di ferro. Il Primo Ministro della provincia dell'Australia meridionale, Thill, ha dichiarato risultargli all'evidenza che l'odierna manifestazione è stata organizzata dal partito comunista.

Nella serata si sono verificati altri tafferugli ed alcuni poliziotti sono stati ricoverati all'ospedale in seguito alle ferite riportate.

La disoccupazione nel paese è in continuo aumento. Si segnalano da Sidney conflitti fra dimostranti e forza pubblica.

La pattuglia Lombardi a Napoli

reduce dall'ardimentoso raid africano

NAPOLI, 9

Alle ore 16.30 circa all'Aeroporto di Capodichino «Ugo Njutta» sono giunti gli aviatori Lombardi Mazzotti e Rasini, reduci dal volo intorno al continente africano. E' giunto primo l'apparecchio di Lombardi e a dieci minuti di distanza gli altri due. L'atterraggio è avvenuto con manovra impeccabile.

Incontro agli aviatori si sono subito affrettati il comandante dell'aeroporto col. Guerritore, il Podestà di Napoli Duca di Bovino, il Segretario federale avv. Schiassi, il commissario dell'Aereo Club «Miraglia» Riccardo Mannaiolo e numerosi ufficiali dell'Aeronautica e del Presidio.

La prima domanda: l'impresa di Balbo

Quando gli aviatori sono scesi dall'apparecchio apparivano in ottime condizioni fisiche. Anzitutto essi hanno domandato notizie della crociera atlantica. Il cav. Mannaiolo ha comunicato loro gli ultimi dispacci giunti, rassicurandoli sulla sorte del cap. Baistrocchi e del cap. Donadelli ed ha offerto una copia del rapporto del Gen. Balbo pubblicato stamane dalla stampa.

Le autorità si sono congratulate con gli aviatori interessandosi del loro lungo viaggio e dell'ultima tappa. Come è noto, essi provengono da Tunisi da dove sono partiti stamane alle 7.15, ora di Greenwich. La prima parte del volo è stata buona, ma a metà percorso la pioggia e il vento contrario hanno fortemente ostacolato la marcia. Lombardi ha dichiarato che il volo di ritorno in Patria è stato il più difficile.

Intanto Lombardi ritornava per un momento al suo apparecchio per dare disposizioni al personale dell'aeroporto per l'immediata partenza. Egli infatti voleva, assieme ai suoi colleghi, proseguire questa sera stessa per la Capitale, avendo ancora benzina sufficiente e non dovendo perciò perdere tempo per i rifornimenti. Ma il Podestà e il Segretario federale hanno pregato ed insistito perchè gli aviatori rimanessero stasera ed ancora domani. Essi hanno dovuto cedere alle insistenze ed hanno accolto l'invito di buon grado.

L'alto valore del volo

Al Circolo ufficiali dell'Aeroporto è stato offerto un rinfresco e quindi gli aviatori, in automobile, sono stati accompagnati all'Hotel Excelsior. Qui stasera ha avuto luogo un pranzo offerto dell'Aero Club «Miraglia». Domattina gli aviatori sono ospiti, per la colazione, della Duchessa di Bovino, dama di Corte di S. M. la Regina. Domani sera pranzo alla Casa del Fascio e poi spettacolo di gala in loro onore al «San Carlo». Gli aviatori ripartiranno domenica mattina per Roma.

Intanto stasera l'apparecchio di Lombardi è stato smontato e portato nella Galleria Umberto I, dove è stato montato di nuovo ed esposto all'ammirazione del pubblico. Egualmente sarà fatto a Roma e poi a Parigi, avendo l'Aero Club di Francia fatta la richiesta.

Il volo africano dei tre turisti aerei sta a dimostrare la possibilità del traffico aereo turistico anche sui continenti sconosciuti e dove pertanto non esiste alcuna organizzazione adatta al traffico stesso. Partiti da Roma il 28 ottobre, Lombardi, Mazzotti e Rasini, sono giunti a Città del Capo il 12 novembre dove hanno sostato alcuni giorni. Ripartiti il 4 dicembre da Città del Capo, essi hanno iniziato una dura partita di volo attraverso zone inesplorate e difficili alla navigazione, talchè il pilota Lombardi in un atterraggio a Cassa ebbe il noto incidente, per cui furono necessarie notevoli riparazioni all'apparecchio.

Il periplo africano di 28 mila km. compiuto da Mazzotti, Lombardi e Rasini costituisce il più lungo volo turistico a tappe finora compiuto nel mondo. Soprattutto nel ritorno da Città del Capo, gli aviatori italiani hanno dovuto sormontare difficoltà notevoli, sia per le frequenti e violente variazioni atmosferiche, sia pel passaggio su zone sconosciute e impraticabili, che non offrivano garanzie nè di atterraggio nè di decolli. Delle 19 tappe da Città del Capo a Roma (15 mila km.), 10 hanno superato i 2000 km.

Il volo di Lombardi, Mazzotti e Rasini rientra nel quadro che la nostra Aeronautica si è da tempo tracciato, e cioè quello di compiere in massa, con gruppi di apparecchi di serie privi di qualsiasi particolare modificazione rispetto ai tipi comunemente in uso, trasvolate che fino ad oggi erano state effettuate da un solo aviatore e per di più con velivoli appositamente attrezzati per la prova.

Domani a Roma

Ma il volo odierno ha anche valore sotto un altro punto di vista: quello derivante dal fatto che è la prima volta che tre minuscoli apparecchi da turismo muniti di un motore di potenzialità molto ridotta, abbiano osato avventurarsi in un'impresa irta di tante incognite e difficoltà come quella del periplo completo del continente africano.

I tre aviatori italiani l'hanno compiuta con la migliore regolarità, e ciò torna a tutto onore delle loro qualità fisiche e morali e anche dell'industria italiana, la quale è oggi in condizione di produrre macchine e motori capaci di sottoporsi brillantemente a qualsiasi prova sulla terra e sugli oceani.

I tre intrepidi aviatori, che hanno colto nuovi allori per l'Aeronautica italiana piunveranno domenica alle 11 all'Aeroporto del Littorio, a Roma, dove avranno trionfali accoglienze.

Il nuovo Segretario federale dell'Urbe

ROMA, 9

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: L'avv. Aldo Vecchini, nominato ispettore confederale dei professionisti ed artisti, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Segretario della Federazione provinciale fascista di Roma. Il Segretario del Partito, accettandole, ha voluto esprimere all'avv. Vecchini la sua piena soddisfazione per quanto egli ha fatto per il Fascismo romano nei due anni durante i quali ha retto con fede encomiabile la segreteria politica dell'Urbe ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a segretario federale del camerata Nino d'Aroma, Camicia nera del 1919.

S. E. il Capo del Governo ha accolto la proposta

L'automobilismo nazionale in ascesa

ROMA, 9

Il R. Automobile Club d'Italia comunica: Il gettito della tassa di circolazione degli autoveicoli per il 1931, la cui riscossione è stata iniziata il 15 del mese scorso, ha raggiunto al 30 dicembre la somma di oltre 82 milioni. Alla stessa data del 1929 il gettito per l'anno 1930 aveva raggiunto circa lire 60 milioni. Si è, dunque, avuto per il 1931 — in confronto del periodo corrispondente per il 1930 — un maggiore introito di circa 16 milioni di lire,

Re Alfonso scioglie il corpo

dell'Aviazione militare spagnola

MADRID, 9

Re Alfonso ha firmato un decreto che scioglie il corpo degli aviatori spagnoli. Gli ufficiali aviatori ritorneranno alle armi dalle quali provenivano. Dopo la riorganizzazione dell'arma dell'aria, gli ufficiali riprenderanno il loro servizio. Ma anche la divisa verrà abolita. E' questa una delle più gravi punizioni che siano state inflitte ad un corpo militare.

Il commercio estero cinese

e il deprezzamento dell'argento

SCIANGAI, 9

In seguito al deprezzamento dell'argento gli importatori si trovano di fronte all'eventualità di un rifiuto da parte dei compratori cinesi di adempiere ai loro contratti di importazione. Un'atmosfera di debolezza regna negli ambienti commerciali, dove si ha l'impressione che le importazioni in Cina possano cessare interamente, a meno che non intervengano le Nazioni occidentali con un'azione valorizzatrice dell'argento. La situazione attuale preoccupa anche il Governo cinese, che appunto dai dazi di importazione trae i proventi necessari a soddisfare i suoi prestiti all'estero. *(Radio Stefani).*

Timore di torbidi in Croazia

Quattro attentati dinamitardi

VIENNA, 9

Giunge notizia da Graz che, per informazioni attendibili che si hanno in quella città, la situazione in Croazia è diventata allarmante. La polizia di Zagabria è tutta consegnata nelle caserme. Per le vie passano pattuglie di poliziotti con le carabine a tracolla. Tutti gli uffici pubblici sono severamente sorvegliati, così pure le redazioni dei giornali.

Oltre alle due esplosioni ufficialmente comunicate, di cui la prima è avvenuta sabato scorso nell'edificio del Bano, dove parte del mobilio è stata distrutta, mentre i sotterranei hanno riportato gravi danni, lo scoppio in un vagone del direttissimo Belgrado-Zagabria avvenuta domenica scorsa e in seguito alla quale un viaggiatore è rimasto ferito leggermente, mentre il vagone è stato reso inservibile, si sono avute ancora altre due esplosioni, che vengono tenute segrete al pubblico. Martedì sera verso le 20, in un portone del magazzino della dogana situato nel centro della città è esplosa una macchina infernale. La moglie del portinaio che voleva chiudere il portone ha scoperto dietro la porta un pacchetto avvolto in carta di giornali. La donna ha smosso col piede il pacco. Improvvisamente fu sentita una tremenda esplosione. La portinaia ha riportato ferite gravissime al bassoventre e si trova all'ospedale in condizioni disperate. Anche il portone ha riportato gravi danni.

Giovedì poi un'altra macchina infernale è esplosa nella stazione ferroviaria di Velika Gorica, presso Zagabria. Secondo le informazioni che si hanno, questa esplosione non avrebbe causato vittime. Pare però che questa seconda macchina sia stata riempita soltanto con polvere da sparo perchè gli effetti prodotti dall'esplosione non sono stati catastrofici.

Le esplosioni avrebbero avuto solo carattere dimostrativo, per dare cioè una prova ai circoli che finanziano il movimento croato, capeggiato dal Pavelic, che i profughi croati non perdono il loro tempo. Se ne deduce che anche nel paese esiste un'organizzazione segreta che è stata incaricata di collocare le bombe. Finora pare, però, che la polizia non abbia scoperto traccia alcuna dell'esistenza di una simile organizzazione, quantunque parecchie persone siano state tratte in arresto.

Nei circoli croati, ostili al regime del Gen. Zivkovic, ossia in quasi tutta la opinione pubblica croata, si dà una terza versione: si afferma cioè che le bombe sono state collocate dalla polizia stessa perchè le autorità possano giustificare le severe misure d'ordine prese dal Governo in Croazia. Anche se si volesse escludere tale possibilità, gli attentatori non potrebbero che appartenere, si dice negli stessi circoli, che al gruppo dei giovani croati che hanno commesso simili attentati anche verso la fine del 1929, con l'intenzione di richiamare l'attenzione del mondo sul problema croato.

A Zagabria si continuano a prendere severe misure di pubblica sicurezza, ciò che dimostra come le autorità temano l'esecuzione di altri attentati e cerchino di impedirli.

La depressione finanziaria mondiale

dovuta all'accumulazione dell'oro?

MONTREAL, 9

Il presidente della Banca nazionale canadese, sir. Herbert Holt, nella riunione annuale dell'Istituto finanziario ha ribadito il concetto che la politica degli Stati Uniti e della Francia circa l'accumulazione dell'oro è la causa prima della depressione finanziaria del mondo intero. Fino a tanto che questo fatto sussisterà, l'economia mondiale non potrà raggiungere quell'equilibrio tanto necessario agli affari.

Anche il presidente della Banca canadese ha preso la parola per dire che la questione è tanto grave che sarebbe conveniente la riunione di una conferenza dei maggiori esponenti finanziari degli Stati Uniti e della Francia, per compilare un progetto che possa ristabilire la normalità delle relazioni finanziarie nel mondo. *(Radio Stefani).*

L'inchiesta per l'affare Oustric

Dichiarazioni dell'ex Ministro Vincent

PARIGI, 9

La Commissione d'inchiesta ha ripreso stamane l'esame dei testi. Il sig. Daniel Vincent, ex Ministro del Commercio, ha dichiarato che soltanto il 19 giugno 1926 egli venne a conoscenza dell'incartamento relativo alla domanda di introduzione della Snia Viscosa. L'incartamento gli fu comunicato dal sig. Charmeil, direttore generale, al Ministero del Commercio.

Si trattava di determinare l'interesse che poteva risultare per la Francia dalla realizzazione di una intesa dell'industria franco-italiana della seta artificiale. E' sotto questo punto di vista che i servizi del Ministero hanno studiato la pratica e hanno dato in parte almeno la loro attenzione.

L'ex Ministro ha soggiunto che la decisione del Ministro delle Finanze, relativa alla quotazione della Snia Viscosa, non era stata portata ufficialmente a sua conoscenza e che egli non aveva appreso questa circostanza che molto tempo dopo. Egli ha ricordato che il signor Serruys nella sua deposizione aveva indicato che il rapporto del Ministero del Commercio era negativo. Il sig. Charmeil, interrogato a sua volta, dice che il rapporto in questione era meno sfavorevole di quanto non si pensasse. Aggiunge che, se si rileggesse attentamente questo rapporto e quello del sig. Serruys, si troverebbe che — a parte talune obbiezioni — la Snia Viscosa appariva come una forte Società dal capitale di un miliardo di lire, i cui utili realizzati erano molto elevati in quell'epoca. Rispondendo ad altre domande, il sig. Charmeil afferma a più riprese di non aver mai veduto il sig. Oustric. *(Stefani).*

Stato americano contrario

al proibizionismo

NEW YORK, 9.

Si ha da New Haven che lo Stato del Connecticut ha aperto la sua assemblea facendo proprio un voto formulato dal Governatore Wilbur Croix e cioè l'abrogazione del 18.o emendamento. Il Governatore, nel suo messaggio augurale, facendosi eco dell'opposizione del Connecticut alla legge proibizionista, ha invitato l'assemblea ad unirsi agli altri paesi che invocano l'abrogazione di quell'emendamento. *(Radio Stefani).*

Un incidente tra Berlino e Varsavia

Aeroplani polacchi su Oppeln

BRESLAVIA, 9

I giornali dànno notizia di un incidente tedesco-polacco avvenuto in occasione della visita del Cancelliere Brüning a Oppeln nell'Alta Slesia. Durante la cerimonia del ricevimento al Cancelliere, apparvero nel cielo di Oppeln tre aeroplani militari polacchi, i quali compirono delle evoluzioni sulla piazza ove si svolgeva questa cerimonia.

Improvvisamente, per un guasto al motore, due apparecchi furono costretti ad atterrare in territorio tedesco, mentre il terzo riusciva a scomparire. Gli apparecchi vennero sequestrati ed i piloti dichiarati in arresto. I piloti hanno dichiarato di essersi trovati sopra Oppeln per aver sbagliato rotta, ma delle fotografie trovate a bordo degli apparecchi e riproducenti la cerimonia svoltasi nella piazza della città dimostrerebbero l'infondatezza di tale affermazione.

I giornali dicono che negli ambienti autorevoli si afferma che le autorità polacche erano informate della visita del Cancelliere, per cui l'aver permesso che dei loro aeroplani varcassero la frontiera costituisce non solo una violazione delle leggi internazionali, ma va considerato un insulto alla persona del Cancelliere stesso. *(Radio Stefani).*

L'impulso dato dai Soviet

all'armata aerea

LONDRA, 9

Il *Daily Mail*, che si interessa in modo particolare delle cose russe, dice di essere in grado di fare delle importanti rivelazioni sulle nuove forze aeree sovietiche, le quali andrebbero assumendo proporzioni formidabili. Sotto il pretesto di sviluppare l'aviazione civile, il Governo di Mosca spera con una armata aerea di muovere alla conquista dell'Europa. I competenti sarebbero del parere che i progressi raggiunti dalla Russia nel campo aeronautico sono al di sopra di non poche tra le principali Potenze europee, sia per l'addestramento dei piloti, come per la capacità tecnica.

Enormi somme si stanno spendendo a questo scopo e le scuole di aviazione civile contano quest'anno non meno di 18 mila allievi piloti, per un corso di studio di tre mesi. Questi corsi sono frequentati anche da numerose donne, che al pari degli uomini vengono addestrate al bombardamento.

I tecnici tedeschi sarebbero alla testa di tutta questa organizzazione aeronautica sovietica e più di sei mila tedeschi sono infatti impiegati come istruttori e comandanti aerei. Essi formano anche la maggior parte del personale delle accademie aeronautiche, delle quali è a capo Kotopoff. I Soviet iniziarono lo sviluppo della loro aviazione facendo acquisti di numerosi aeroplani in vari paesi, i quali sono stati poi usati come modelli. I primi apparecchi da essi acquistati furono dei Fokker con motore Rolls-Royce; poi vennero gli apparecchi francesi, italiani e americani. Ovunque si alzarono fabbriche e negli ultimi sei anni esse hanno lavorato giorno e notte, producendo ogni sorta di materiale aeronautico. Gli industriali vengono pagati dall'Osonwiakim o Associazione dell'aviazione chimica e con i fondi che verrebbero raccolti mediante ricevute obbligatorie sulle paghe degli operai e dei contadini. Anche lotterie a carattere nazionale hanno contribuito a raccogliere fondi per la costruzione di nuovi aerodromi.

L'anno scorso l'attività aerea si concentrò specialmente sullo sviluppo dei voli nella stagione invernale, ciò che finora era stato impossibile in Russia. Il programma per il 1931 comprende lo smantellamento di vari tipi di vecchi aeroplani e la sostituzione con più grandi macchine munite di motori adatti per lunghi voli e con qualsiasi tempo. Le forze aeree sovietiche sarebbero spesso impegnate in esercitazioni che sono condotte in condizioni difficili. I piloti vengono in particolar modo addestrati a lunghi voli in massa, ad attacchi con bombardamento e ad altre operazioni offensive con la sistematica distruzione di grandi città.

Un osservatore inglese, tornato ora dalla Russia, afferma che i metodi offensivi sono in grande auge presso quelle forze aeree. Ecco come si svolgerebbe un attacco in grande stile. Dapprima alcuni aeroplani getterebbero bombe al semplice scopo di seminare il panico tra la popolazione; essi sarebbero seguiti poi da macchine più potenti, che lascierebbero cadere le bombe ad alto esplosivo ed infine da macchine cariche di piccole bombe incendiarie di nuovo tipo le quali seminerebbero la rovina. L'ultima fase dell'attacco sarebbe quella dei gas asfissianti.

Il bilancio finanziario russo

MOSCA, 9

Il Commissario del popolo per le Finanze Grinkos ha presentato la propria relazione al Comitato centrale esecutivo e contemporaneamente questa è stata resa di pubblica ragione. Da essa si apprende che nell'anno 1931 il Governo sovietico, attraverso il Commissariato delle Finanze, incasserà e amministerà 31 miliardi di rubli, pari a due terzi dell'intero reddito nazionale. Il bilancio finanziario sovietico risulta così essere il più cospicuo di tutte le Nazioni del mondo. Nella stessa relazione Grinkos afferma che la politica del «dumping» situata su tutti i mercati del mondo non intacca minimamente il complesso delle entrate sovietiche e che le fonti di entrata sovietiche situate tutte sul territorio nazionale non sono affatto isterilite. *(United Press).*

Borodin scoperto a Oslo

dove viveva sotto falso nome

OSLO, 9

Oggi è stata fatta ad Oslo una curiosa scoperta. Nella città, da vari anni, viveva, sotto falso nome, il noto rivoluzionario russo Borodin che alcuni anni fa era stato consulente politico del Governo del Kuomingtang di Nanchino e che più tardi era stato espulso dalla Cina. Borodin, che è giunto in Norvegia con passaporto falso, verrà espulso.

Popolazioni affamate in America

WASHINGTON, 9

Un'impresisonante esposizione della criticissima situazione in cui versano le popolazioni rurali dello Stato di Arkansas, è stata fatta ieri sera alla Camera dei rappresentanti dove si era iniziata la discussione dell'emendamento proposto al Senato dal sen. Caraway perchè venga aumentato di quindici milioni di dollari il fondo destinato a soccorrere con distribuzione di viveri gli agricoltori danneggiati dalla siccità.

La discussione ha assunto un tono drammatico ed una eccezionale vivacità quando si è parlato dei disordini che sarebbero avvenuti ad England, nell'Arkansas, dove i contadini affamati reclamavano la distribuzione di viveri. Ha preso la parola il deputato Wood per dichiarare che la notizia dei disordini era stata fabbricata per impressionare il Parlamento e l'opinione pubblica e ch'essa era stata smentita dal Governo. Ha risposto il deputato Parks, affermando che effettivamente si tratta di un movimento determinatosi tra la popolazione che soffre la fame.

Quindi è stato letto ed inserito nel verbale della seduta un telegramma con cui il Governatore dell'Arkansas Parnell, chiede «che venga corretta la impressione che l'Arkansas non ha bisogno di aiuti». Senza tener conto di quanto possano scrivere i giornali dell'Est — aggiunge il Governatore — dichiaro che sono nettamente favorevole all'emendamento Caraway.

E' stata data lettura anche di un telegramma del sen. Gentry rappresentante dell'Arkansas, il quale esprime la speranza «che gli incidenti di England vengano considerati come la prova del fatto che il popolo non ha nulla da mangiare».

Questi documenti hanno prodotto nell'assemblea profonda impressione determinando uno scambio di vivaci apostrofi tra i deputati favorevoli allo emendamento Caraway e quelli contrari. A conferma della gravità della situazione, è stato poi comunicato alla Camera un rapporto del capo della Croce Rossa del Distretto di England (Arkansas).

La chiusura della Conferenza

della Tavola rotonda

LONDRA, 9

Con la chiusura, oggi avvenuta, dei lavori per la futura struttura federale dell'India, che ha dovuto trattare alcuni dei punti più importanti e più intricati della conferenza della Tavola Rotonda, si è raggiunto un punto notevole ed importantissimo della conferenza stessa. Il discorso in cui Lord Reading, contrariamente a quanto generalmente si credeva, dichiarò di accettare il principio di un Governo autonomo dell'India, costituì la parte più importante della lunga discussione. Oggi Lord Sankey, presidente del sottocomitato, ha dichiarato egli pure di aderire al discorso di Lord Reading.

La conferenza ha ancora da svolgere una grande mole di lavoro. Fra l'altro dovrà occuparsi del dissidio tra gli indù ed i maomettani. Le trattative per la soluzione delle divergenze tra le due razze continua. Tra le altre proposte assai discussa negli ambienti della conferenza è quella secondo la quale la soluzione della questione dovrebbe essere deferita ad un arbitrato composto fra l'altro dal prof. Murray e da Gandhi.

Il Congresso panindiano muta atteggiamento?

LONDRA, 9

Secondo informazioni giunte ai giornali londinesi da Delhi i rapidi progressi fatti nelle dichiarazioni della Conferenza della Tavola Rotonda avrebbero causato un cambiamento nell'atteggiamento del Congresso, i cui capi ammettono che le rivendicazioni indiane vanno prese in considerazione a Londra.

Il Ministro delle Colonie Thomas che partecipa ai lavori della Conferenza indiana ha dichiarato durante la riunione odierna del Comitato per la difesa che il Governo è disposto a raccomandare l'indianizzazione dell'Esercito indiano e che ha intenzione di stabilire una scuola militare nell'India. Durante il periodo transitorio la difesa non dovrà però essere imbarazzata da provvedimenti presi in via di esperimento su troppo larga scala.

Il capo dei ribelli birmani

sarebbe stato arrestato

RANGOON, 9

Durante il rastrellamento nella regione di Dedaje, che fu teatro mercoledì scorso di un grave combattimento tra i ribelli e le truppe anglo-birmane, la polizia ha potuto raccogliere le salme di 39 ribelli e procedere al ricovero di 7 altri gravemente feriti. Si annuncia intanto che il capo dei ribelli, che si era rifugiato nella regione di Yamethin con i suoi seguaci si è arreso.

Due aviatrici in aria da 100 ore

LOS ANGELES, 9

Le aviatrici americane Traut e Cooper, le quali tentano di battere il record mondiale maschile di durata con rifornimento in volo continuano nella loro impresa e tengono l'aria da 100 ore.

Catastrofe ferroviaria in Polonia

per l'ubriachezza del macchinista

VARSAVIA, 9

Sulla linea ferroviaria Ostki-Wojtkowice è avvenuta una grave catastrofe ferroviaria per colpa del macchinista, che è partito senza attendere il segnale regolamentare. A circa 4 km. da Ostki il treno si è scontrato con uno merci, precipitando giù per la scarpata. Sessanta viaggiatori hanno riportato ferite più o meno gravi. A quanto si è assodato, il macchinista si trovava in istato di ubriachezza.

Un'automobile e nove persone

scomparse in un fiume gelato

BERLINO, 9

Una luttuosa disgrazia si è verificata oggi nei pressi di Dorpat. Un'automobile sulla quale si trovavano nove persone ha tentato di attraversare il fiume Embach gelato. A causa però della crosta di ghiaccio troppo sottile e del peso della macchina, questa è precipitata nell'acqua gelata per la rottura del lastrone di ghiaccio. I nove passeggeri sono tutti periti annegati.

Il freddo

Nel Trentino

TRENTO, 9

La notte scorsa il gelo si è fatto assai intenso in tutto il Trentino. In certe località elevate il termometro è sceso a 15 gradi. In città si sono registrati otto gradi. Durante il giorno, nonostante il sole, la temperatura si è sempre mantenuta sotto lo zero.

18 gradi ad Asiago

ASIAGO, 9

Le splendide giornate di sole seguite a un periodo piovoso e sciroccale hanno fatto notevolmente rincrudire la temperatura. Ieri mattina il termometro ha segnato 16 gradi ed oggi alle otto è sceso a 18 sotto lo zero. Il tempo è sempre bellissimo.

Nell'Alto Adige

MERANO, 9

Da qualche mattina il termometro è sceso sotto lo zero mantenendo in città una temperatura fra gli otto ed i dodici gradi. Così sulla passeggiata d'inverno furono registrati stamane otto gradi sotto lo zero. All'ospizio di Maja Bassa 10 gradi, a Luna 12. Dal giogo di San Sibilio a quota 1200 vengono segnalati otto gradi sotto lo zero. Il cielo rimane limpidissimo. Nelle ore pomeridiane la temperatura è pressochè primaverile.

Due vittime del gelo

BOLZANO, 9

Il gelo in questi giorni ha fatto due vittime: un deviatore delle Ferrovie dello Stato, tale Francesco Porcellini, di 31 anni, scendendo dalla cabina della stazione di Moncucco (Bolzano), scivolò battendo con la testa al suolo. Da alcuni compagni fu trasportato all'ospedale di Bressanone dove però decedeva. A Monte di Tirolo la domestica Maria Waldner, di 38 anni, è scivolata riportando la frattura di due vertebre cervicali. Trasportata anch'essa all'ospedale vi decedeva poco dopo.

22 gradi sotto zero in Cadore

BELLUNO, 9

Dopo l'ondata sciroccale manifestatasi con piogge e con un improvviso rialzo della temperatura, il freddo è tornato ora a farsi sentire e col più intenso rigore. Il termometro è disceso ad un minimo di nove gradi sotto lo zero e nei sobborghi della città e nelle campagne fino a 11 e 12.

Si ha da Pieve di Cadore che il termometro segna undici gradi sotto zero a Piazza Tiziano, a Santo Stefano di Cadore (Ponte sul Piave) 22 gradi, a Monte Croce 20 e a Passo di Mauria 21.

La gravità della situazione inglese

Lo sciopero nero continua - 250 mila tessili minacciati dalla serrata

LONDRA, 9

Gravi notizie sono giunte questa sera a Londra dal Galles e dal Lancashire dove gli scioperi dei minatori e dei tessili continuano: il primo da due settimane ed il secondo da una settimana.

Nel Galles

A Cardiff, centro dell'industria carbonifera, le trattative fra proprietari e rappresentanti degli operai sono continuate, ma senza risultato. Per solidarietà altri 10 mila minatori di altro distretto hanno fatto causa comune con i dimostranti. Vari disordini sono scoppiati in più località e si sono avute colluttazioni con la polizia, che ha tratto in arresto una trentina di dimostranti.

L'agitazione degli scioperanti è senza dubbio provocata dalla miseria spaventosa che infierisce oggi nel Galles, non soltanto a causa dello sciopero, ma per le condizioni disastrose cui è stata trascinata l'industria mineraria per l'incuria dei proprietari da una parte e per la demagogia sindacale dei minatori dall'altra. Gli scioperanti nella regione ammontano a quasi 200.000.

Sulla rottura delle trattative per la soluzione della vertenza carbonifera, si apprende che le trattative stesse sono fallite, essendosi i minatori rifiutati di accettare che un presidente neutrale possa decidere sulla questione della riduzione dei salari, ed avendo insistito perchè la questione venga regolata tra le parti. Tanto i proprietari di miniere quanto i rappresentanti dei minatori, hanno deciso di avere un colloquio lunedì prossimo con i Ministri delle Miniere e del Commercio a Londra. Per conseguenza, la sospensione del lavoro nel Galles del sud continuerà ancora per alcuni giorni, perchè, seppure un accordo avvenisse completo a Londra, esso dovrà essere approvato dai delegati di tutti i distretti prima che possa riprendersi il lavoro.

Se le notizie del Galles sono gravi quelle del Lancashire sono allarmanti. In una riunione della Federazione cotoniera tenuta a Manchester è stata presa la decisione di una serrata generale in tutta la regione a partire da sabato 17 qualora i 10.000 tessitori di Burnley, che sono in isciopero da lunedì, non riprendano il lavoro.

Nel Lancashire

Come è noto, la vertenza si aggira intorno alla opposizione dei tessitori al progetto di una parte dei proprietari per l'introduzione di un maggiore numero di telai automatici per ogni lavoratore.

La situazione cotoniera si trova tuttora ad un punto morto. Se un regolamento non interverrà rapidamente, si prevede lo svilupparsi di una grave crisi, poichè l'applicazione della risoluzione adottata dall'associazione manifatturieri significherebbe la sospensione del lavoro in tutte le filature del Lancashire, una serrata che coinvolgerebbe oltre 250.000 operai tessitori.

Frattanto la Federazione dei cotonieri ha diramato una circolare urgente a tutti i suoi membri perchè abbiano ad attenersi alla deliberazione, cui si è addivenuti oggi, cioè chiudere gli opifici a partire da sabato prossimo 17 corr. qualora gli scioperanti persistessero nel loro atteggiamento fino a quella data. La serrata dei tessili nel Lancashire colpirebbe così un'enorme massa di lavoratori con quanto danno dell'industria è facile immaginare. L'industria cotoniera, che era una volta l'orgoglio e la potenza del Lancashire, langue oggi per inerzia. Circa 300 opifici sono stati chiusi nel 1929 a causa del boicottaggio gandhista in India e della guerra civile in Cina e oggi altri minacciano di fare altrettanto. Non per niente i cotonieri sembrano così decisi ad intervenire ad una serrata generale. Si dice che molti di essi lavorino in perdita, che l'attuale sciopero di Burnley venga preso come pretesto per giustificare la chiusura di tutti gli stabilimenti.

La Federazione dei proprietari di filande a sua volta ha preso una decisione analoga a quella degli industriali cotonieri.

Di fronte a questo stato di cose da più parti si invoca l'immediato intervento del Governo, ma altri obbiettano che visto l'insuccesso dell'intervento del Governo nello sciopero dei minatori sarebbe meglio risparmiare al Governo un'altra eventuale umiliazione. Così le cose precipitano e la settimana prossima si assisterà forse allo spettacolo di quasi tre milioni di lavoratori (tra minatori e tessili), che incrociano le braccia. Delizia dei regimi democratici.

La procedura arbitrale

per i conflitti salariali alla Ruhr

BERLINO, 9

In relazione agli attuali conflitti salariali, che hanno luogo specialmente nelle zone carbonifere della Ruhr, il Presidente del Reich ha pubblicato una ordinanza con la quale designa un arbitro incaricato dal Ministro del Lavoro di svolgere una nuova procedura arbitrale, resa necessaria dall'interesse pubblico, e stabilisce di aggiungere alla Camera d'arbitrato ordinaria due assessori imparziali. Nel caso in cui la maggioranza di voti non possa essere raggiunta nella Camera suddetta, l'arbitro e gli assessori imparziali dovranno da soli emettere il loro arbitrato.

Il Presidente della Repubblica con tale ordinanza eccezionale ha modificata la procedura di arbitrato per la composizione del conflitto della Ruhr. La modificazione consiste nel fatto che il giudice arbitrale e il lodo sono indipendenti dal consenso di almeno una delle parti, consenso, che finora si richiedeva per la validità del lodo. D'ora innanzi basta che l'arbitro speciale, nominato dal Ministro del Lavoro, si metta d'accordo sul giudizio arbitrale con i due arbitri imparziali da lui eletti. Si prevede che il Governo dichiarerà impegnativa la sentenza che prevede una riduzione dei salari del 6 per cento.

L'intervento di Hindenburg

BERLINO, 9

Il Presidente Hindenburg è intervenuto nella vertenza mineraria della Ruhr ed ha firmato oggi un decreto con cui conferisce all'arbitro governativo i più ampi poteri. Si crede che la vertenza verrà chiusa entro la giornata di domani dall'arbitro con una decisione che ridurrà i salari del 6 per cento ciò che rappresenta un compromesso tra l'8 per cento domandato dai padroni delle miniere ed il 4 per cento che gli operai si dicevano disposti ad accettare. *(Radio Stefani).*

Morti e feriti presso Lecco

Due case distrutte da una frana

MILANO, 9

Giunge notizia da Lecco che una gravissima sciagura si è verificata nella frazione denominata Case Verdi alle porte della cittadina lacustre.

Verso le 11 di stamane, mentre parte della popolazione era intenta a lavorare nelle cave poste sulle alture vicine, la popolazione rimanente fu messa in allarme da un cupo fragore come di terremoto. Prima che la popolazione avesse il tempo di porsi in salvo, dall'erta parete volta a ponente del monte San Martino, strapiombante sulla frazione, si staccarono d'un tratto alcuni enormi macigni che con rapidità vertiginosa rotolavano giù dal diruto pendio.

Alcune case della frazione Case Verdi erano colpite in pieno da questa pioggia di macigni, molti dei quali del peso di quattro-cinque tonnellate. Due case sono state completamente distrutte fino alle fondamenta. Soltanto sul tardo pomeriggio era possibile rinvenire due vittime: un bimbo di 19 mesi, Giuseppe Corti, era rinvenuto orribilmente stritolato nella prima casa abbattuta, mentre tra le macerie dell'altra veniva rinvenuta una vecchia cinquantenne non ancora identificata. Successivamente vennero trovati due feriti gravissimi che furono trasportati all'ospedale di Lecco dove giacciono in condizioni disperate. Le operazioni di sgombero e di soccorso continuano.

Gioielli per 300 mila lire

rubati a una gentildonna napoletana

NAPOLI, 9

Un ingente furto di gioielli è stato consumato, in un grande albergo cittadino, in danno di una gentildonna napoletana, la marchesa Margherita Pavoncelli. La nobildonna, che da vari giorni alloggiava in una delle stanze dell'albergo, aveva rinchiuso nell'armadio della sua camera una piccola valigetta nella quale conservava tutti i gioielli di famiglia per un valore di circa 300.000 lire.

Giorni or sono, rientrata da una passeggiata in città, la marchesa ebbe la sgradita sorpresa di non trovare più al suo posto la preziosa valigetta. La notizia del furto fu subito comunicata alla direzione dell'albergo, la quale ne informò la polizia. Sul posto si recarono subito alcuni funzionari per procedere ai primi rilievi ed all'interrogatorio del personale dell'albergo e della cameriera privata della marchesa. Il Questore, che ha assunto personalmente le indagini, ha disposto per il fermo di alcuni camerieri dell'albergo e della cameriera privata della marchesa. I fermati malgrado i loro dinieghi sono stati trattenuti in attesa dell'esito delle indagini in corso. Sembra accertato che nessuna effrazione sia stata notata alla porta della camera ed a quella dello armadio. Evidentemente l'autore del furto è da ricercarsi tra coloro che, per ragioni di servizio, sapevano delle abitudini della gentildonna e dell'esistenza della valigetta ed erano anche pratici del ssitema di chiusura dei mobili della camera.

Torna dall'America per guarire

e viene assassinato

PALERMO, 9

Abbiamo da Campo Fiorito: Stamane verso le ore 10 veniva denunciato a questa stazione dei RR. CC. che in territorio di Corleone, mediante colpi d'arma da fuoco, era stato ucciso tale Leto Vitale, di 66 anni, calzolaio.

Il Leto era ritornato dall'America nello scorso agosto dopo ventotto anni di assenza per guarirsi di un'acuta anemia. Sperava che l'aria nativa gli aiutasse la guarigione per poi ritornare in seno alla famigliola nella lontana terra d'America. Ma malvagiamente è stato assassinato.

Il Leto, che era persona stimata da tutti, lascia a New York la moglie e tre figlie.

Bollettino militare

ROMA, 9

Ufficiali Generali. Generali di Divisione: Spiller, è promosso Generale di Corpo d'Armata e collocato a disposizione; Pugiese, cessa essere a disposizione ed è nominato giudice effettivo Tribunale supremo militare; Bassignano, cessa comando Divisione militare Padova ed è collocato in soprannumero; Porta, cessa dal comando di Divisione Cuneo ed è nominato comandante di Divisione Padova; Fasolis, cessa essere a disposizione ed è nominato comandante di Divisione Ravenna; Del Pozzo, cessa comando di Divisione Ravenna ed è nominato giudice effettivo al Tribunale supremo militare; Ascoli, cessa essere a disposizione ed è nominato comandante di Divisione Cuneo; Guillet, cessa essere a disposizione ed è nominato comandante di Divisione Novara; Rovere, Generale di Brigata artiglieria è promosso Generale di Divisione e nominato comandante di Divisione Bolzano; Pizzarello, Generale di Brigata, è promosso Generale di Divisione e collocato a disposizione; Gleijeses, Generale di Brigata, è promosso Generale di Divisione e collocato a disposizione; Asinari di Bernezzo, Generale di Brigata è promosso Generale di Divisione continuando funzioni Primo Aiutante di campo generale di S. M. il Re; Gabba, Generale di Brigata artiglieria, è promosso Generale di Divisione continuando carica addetto comando designato d'Armata (Firenze).

Generali di Brigata: Musso, cessa comando 13.a Brigata fant. (Udine) ed è collocato in soprannumero; Marini, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione Ravenna ed è nominato comandante 17.a Brigata fant.; De Seigneux, cessa carica comandante artiglieria Corpo d'Armata Udine ed è nominato ispettore mobilitazione Divisione militare Udine; Ricchetti, cessa carica comandante artiglieria Sardegna ed è nominato ispettore mobilitazione Divisione militare Milano; Gigante, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione Volosca ed è collocato in soprannumero; Cantoni, cessa carica giudice effettivo Tribunale supremo militare ed è collocato in soprannumero; Bivona, cessa carica giudice effettivo Tribunale supremo militare ed è collocato in soprannumero; Fiore, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione Catanzaro ed è nominato comandante 27.a Brigata fant.; Bes, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione Ancona ed è nominato comandante 18.a Brigata fant. Ancona; Poggesi, cessa comando 17.a Brigata fant. Ferrara ed è nominato ispettore mobilitazione Divisione Ravenna; Andreani, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione Udine ed è nominato comandante artiglieria corpo d'Armata Udine; Vanetti, cessa comando 27.a Brigata fant. Catanzaro ed è nominato ispettore mobilitazione Divisione Catanzaro; Cotta, col. artiglieria è promosso Generale di Brigata artiglieria ed è nominato comandante artiglieria di Sardegna (Cagliari); Giarbino-Promis, col. promosso Generale di Brigata fant. ed è nominato comandante 13.a Brigata fant. Udine; Andreani, col. è promosso Generale di Brigata fant. ed è nominato comandante 1.a Brigata fant. Torino; Mastelloni, col. artiglieria è promosso Generale di Brigata artiglieria ed è nominato ispettore Divisione Volosca; Grassi, col. fant. è promosso Generale di Brigata fant. ed è nominato ispettore mobilitazione Divisione Ancona; Dallosta, col. fant. è promosso Generale di Brigata fant. ed è nominato comandante 22.a Brigata fant.; Del Becchi, col. fant. è promosso Generale di Brigata fant. ed è collocato a disposizione; Gallina, col. fant. è promosso Generale di Brigata fant. ed è collocato a disposizione; Gini, col. del genio è promosso Generale di Brigata del Genio ed è nominato comandante del Genio. Corpo d'Armata Roma.

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Giuliano, è promosso col. fant., cessa appartenere S. M. ed è nominato comandante 225 fant.; Gloria, Scuola Guerra, è promosso col. e nominato comandante 8.o pesante campale; Giovannelli, Scuola applicazione artiglieria e genio, è promosso col. e nominato comandante 25.o campagna; Fabbri, è nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Fanteria. Colonnelli: Gianfelici, 14.o fanteria, cessa comando cui sopra ed è nominato comandante Distretto Modena; Slavalaglio, comandante Distretto Cuneo, cessa comando cui sopra ed è nominato comandante 6.o alpini; Loasses, comandante 1.o fant. cessa comando cui sopra ed è nominato comandante Distretto Cuneo;

Della Bona, comandante 6.o alpini, cessa comando cui sopra ed è nominato comandante 1.o alpini.

Tenenti colonnelli: Barteri, promosso colonnello e nominato comandante 1.o fant.; Bacalossi, comando Distretto Lucca, promosso col. e nominato comandante 14.o fant.; Della Bianca, 8.o alpini, promosso col. e nominato comandante 2.o alpini; Dorni, comando Distretto Modena, promosso col. e nominato comandante Distretto Aversa; Zambon, comando Corpo Armata Trieste, promosso col. e nominato comandante 65.o fant.; Amodei, comando Distretto Torino, promosso col. e nominato comandante 51.o fant.; Gorlier, servizio Stato Maggiore comando Scuola Guerra con incarico di aggiunto, è trasferito 4.o alpini, cessando servizio S. M. ed incarico aggiunto: Operti, id. id., è trasferito 63.o fant. id. id.; Fantoni, 24.o fant. è trasferito Comando Corpo Armata Udine; De Angeli, 47.o fanteria, è trasferito comando Distretto Lecce.

Artiglieria. Colonnelli: Masi, comandante 3.o campagna, cessa comando su citato ed è collocato a disposizione Ministero delle Colonie; Baci, cessa essere a disposizione Scuola guerra e del servizio S. M. ed è nominato comandante 3.o campagna; Scoppa, comando 8.o pesante campale, cessa comando succitato ed è collocato a disposizione (comando Corpo Armata Roma); Marangio, comandante 3.o montagna, cessa comando succitato ed è nominato comandante Scuola all. uff. di compl. Lucca; Cordano, cessa carica capo-ufficio Comando artiglieria Corpo Armata Firenze ed è collocato a disposizione; Leoncavallo, comandante 25.o campagna, cessa comando succitato ed è nominato capo-ufficio Comando artiglieria Corpo Armata Firenze; Niutta, comandante 1.o Centro automobilistico, cessa comando succitato ed è nominato capo-ufficio Comando artiglieria Corpo Armata Bari; Merzari, comando 5.o pesante, cessa comando succitato ed è nominato comandante 1.o Centro automobilistico.

Tenenti colonnelli: Pinto, Scuola tiro artiglieria è promosso col. ed è nominato comandante Distretto Sondrio; Ferrari, 2.o contraerei autocampale è promosso col. ed è nominato comandante 5.o pesante; Valerio, 11.o campagna è promosso col. ed è nominato comandante Distretto Udine; Signorelli, 2.o montagna è promosso col. ed è nominato comandante 3.o montagna; Infante, servizio S. M., nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Genio. Colonnelli: Parmoli, comandante reggimento pontieri e lagunari, cessa dal comando succitato ed è nominato capo-ufficio fortificazioni Corpo Armata Trieste; Scarzella, comandante 12.o reggimento Genio, cessa comando succitato ed è nominato comandante reggimento pontieri e lagunari; Favagrossa, reggimento ferrovieri, è promosso col. e nominato comandante 1.o reggimento Genio; Sibilla, ufficio fortificazioni Comando Corpo Armata Alessandria, è promosso col. e nominato capo-ufficio fortificazioni Comando Corpo Armata Alessandria.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 9

Con disposizioni contenute nell'odierno «Foglio d'Ordini» della R. Marina, l'Ammiraglio di squadra A. R. Q. Osvaldo Paladini è collocato a riposo ed iscritto nella riserva, ed il capitano di vascello A. E. Q. Paolo Pontremoli è promosso contrammiraglio.

La Borsa Merci a Fiume

FIUME, 9

Nella sala del Consiglio provinciale dell'Economia è stata insediata stasera la deputazione della Borsa Merci. Alla riunione hanno partecipato i membri chiamati a far parte della medesima. La presidenza è stata assunta dal comm. Ancona, il quale ha dato agli intervenuti il saluto augurale ed ha messo in rilievo l'importanza che acquista per Fiume il nuovo istituto.

La deputazione ha acclamato a suo presidente il cav. Emilio Poli, il quale esprimendo il suo ringraziamento per l'atto di fiducia ha illustrato il programma del nuovo istituto, il quale sarà di sicuro vantaggio agli interessi commerciali di Fiume. Le dichiarazioni del cav. Poli hanno avuto il pieno consenso della deputazione. Il dott. Gregorutti ha fatto quindi un'ampia relazione sul lavoro preparatorio per l'istituzione della Borsa Merci, sull'attività che essa è chiamata a svolgere, e sui vantaggi che rappresenterà nell'interesse del commercio fiumano.

All'ufficio di segretario della Borsa Merci fu designato il dott. Gregorutti.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

L'on. Scorza ha tenuto ad Arezzo, dopo aver passato in rivista una centuria di giovani fascisti e universitari, il rapporto dei comandanti dei Fasci e dei nuclei giovanili della provincia. Al termine del rapporto tutti i convenuti hanno acclamato al Duce e cantato le canzoni della Rivoluzione.

DALL'ESTERO

Il Ministro egiziano dell'Educazione ha emanato un ordine col quale è vietato agli studenti inviati dal Governo all'estero, per compiere studi speciali, di ammogliarsi nei paesi europei, perchè tali matrimoni provocano complicazioni e liti la cui responsabilità ricade sul Governo stesso, dato che gli studenti in questione sono esclusivamente sotto il suo controllo.

Thomas, direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, è giunto a Praga dove si incontrerà col Presidente del Consiglio ceco Udrzall e col Ministro per la Previdenza Sociale dott. Cech.

Machado Presidente della Repubblica di Cuba ha firmato stamane un decreto che sospende la pubblicazione di tutti i giornali della capitale ad eccezione del «Herald de Cuba». Si ritiene che la ragione del provvedimento sia da ricercarsi nei commenti ostili pubblicati nei giornali stessi sui noti incidenti di giovedì scorso.

Le banche di riserva federali di Chicago e di Atlanta ridurranno a partire da domani il tasso di sconto dal 3 e mezzo al 3 per cento.

Celebre castello presso Salisburgo

semidistrutto dal fuoco

SALISBURGO, 9

Nel castello di Hohenwerfen distante circa un'ora da Salisburgo, è scoppiato un vasto incendio durato tutta la notte e che ha distrutto, malgrado gli sforzi sovrumani dei pompieri, due terzi del celebre edificio, costruito nel secolo undecimo. La preziosa biblioteca, il salone dei cavalieri e il mobilio inestimabile, di proprietà dell'Arciduca Eugenio, sono andati completamente distrutti. Soltanto verso le 9 del mattino l'incendio poteva dirsi domato.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. Mass.	Temp. Min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.5	3	0	sereno, agitato
Roma	760.6	9	4	coperto, mosso
Torino	766.0	2	—4	coperto
Milano	767.4	3	—1	coperto
Genova	762.1	6	1	¾ coperto, mosso
Venezia	766.9	6	3	sereno, legg. mosso
Firenze	764.2	6	1	sereno
Ancona	764.9	6	3	coperto, mosso
Bologna	766.5	4	—3	un quarto coperto
Napoli	759.2	9	5	nuvoloso, mosso
Taranto	759.2	12	4	cop., legg. mosso
Palermo	758.5	15	9	cop., legg. mosso
Catania	757.3	14	8	piovoso, mosso
Cagliari	762.6	13	7	¾ coperto, mosso
Tripoli	761.3	15	11	mezzo cop., agitato
Messina	757.6	14	10	coperto, calmo
Trento	768.3	1	—8	un quarto coperto
Fiume	765.0	3	0	sereno, mosso
Bari	760.7	11	4	coperto, mosso
Sanremo	764.1	11	3	¾ coperto, mosso
Bengasi	761.6	16	10	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone europeo si è ristretto ed attenuato. Ora presenta vari centri fra l'Irlanda e la Russia. La depressione del Mediterraneo si è spostata verso il bacino orientale. Permane la depressione del Mar Glaciale, con centro sul Capo Nord. Probabilità: Cielo sereno sulle Alpi, vario con nebbie e qualche scarsa precipitazione in Val Padana, vario sull'alto Adriatico e sul l'alto Tirreno, qualche nevicata sul medio e basso Appennino. Venti deboli o moderati grecali sull'Italia continentale, moderati e alquanto forti intorno maestro sul versante jonico, intorno tramontana sul rimanente. Temperatura in lieve variazione, mare generalmente agitato.

COMUNICATI(*)

RAIMONDO
CIMADORI & Ci.
SOCIETA' TRASPORTI
CONSEGNE A DOMICILIO
in coffe piombate da kg. 50 o alla rinfusa a carri completi di
COKE tenero e duro nazionale ed inglese, perfettamente asciutto
FOSSILE slesiano
ANTRACITE inglese
OVOLI della Società Mineraria del Veneto
LEGNA da ardere

Il prezzo del **CARBONE COKE duro nazionale** viene ridotto di **Lire 1.50** il quintale.

Le ordinazioni si assumono:

Nei propri uffici di **Via C. Ghega 3; telef. 30-45, 30-46.**

Alla **Biglietteria Centrale,** Piazza della Borsa N. 18.

Nei propri magazzini in **Via Colonia N. 10; telef. 81-88.**

Per ordinazioni di **domenica, giorni festivi e fuori orario in via Giulia N. 60, telef. 63-16.**

OGGI, alle ore 18
ASTA
Salotto Impero, quadro Veruda, arazzo turco, specchio cristallo veneziano, argentiera, paravento, tappeti persiani, pelle leopardo, cortinaggi, divano, poltrone, stanza pranzo, servizio piatti e caffè, Samovar, mobiletto intagliato, ecc.
GALLERIA VIANELLO
Via S. Caterina N. 11 - Telefono 76-86

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 15-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, 446
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

Molti usano l'
ARRIBA
perchè purga efficacemente e dà benessere. Molti abusano dell'ARRIBA perchè ha un sapore delizioso.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 0.50 la bustina.

i 4 PERCHÉ
per curare la stitichezza e regolare l'intestino
SI DEVE PREFERIRE il RIM

1° PERCHÉ
un medicamento tanto vale quanto vale il medico che l'ha ideato ed il Rim fu ideato dal Professore Augusto Murri.

2° PERCHÉ
Augusto Murri dichiara che l'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino
Il Rim invece consegue lo scopo ed evita il danno.
A. Murri

3° PERCHÉ
un medicamento per lo stomaco e l'intestino deve essere gradevole come il RIM preparato in squisiti bonbons di gelatina di frutta.

4° PERCHÉ
elimina dall'intestino i veleni che intossicano l'organismo, rendendo così il corpo sano, agile, snello e resistente.

il RIM è economicissimo
perché una scatola, che costa L. 9,90 serve circa 20 volte per un ragazzo e 10 volte per un adulto.
IN TUTTE LE FARMACIE
Agenzia Gen.le Farmaceutici Corso Venezia 14 Milano

CRONACA DELLA CITTÀ

Lo scoprimento della lapide in memoria del caposquadra Blasina

Domani alle 15 avrà luogo a Cruscevie lo scoprimento della lapide alla memoria del caposquadra della Milizia Goffredo Blasina, ucciso il 7 gennaio 1930 per mano orjunascia.

Presenzieranno alla cerimonia S. E. il Generale Teruzzi, capo di S. M. della M. V. S. N., il sotto-capo Generale Traditi, il Generale Vernè e numerose autorità della Provincia. Saranno poi presenti le rappresentanze dei reparti della Milizia del XII Gruppo Legioni, delle organizzazioni giovanili e dei Fasci. Il 58.o Battaglione Camicie Nere si recherà a Cruscevie da Prestrane, dove arriverà in treno, e così saranno presenti alla cerimonia la 58.a Legione complementi e due manipoli della Milizia di Frontiera.

S. E. Teruzzi, nella mattinata di domani visiterà i vari distaccamenti di frontiera e quindi si recherà a Postumia. Dopo la cerimonia di Cruscevie, le autorità rientreranno a Trieste.

Alle 17 — non come era stato precedentemente annunciato alle 18 — avrà luogo in sala Littorio il gran rapporto degli ufficiali della Milizia. Per tutta la giornata è prescritta l'uniforme ordinaria.

«Il 58.o Battaglione CC. NN. e il 58.o Battaglione di complementi — comunicano i Comandi rispettivi — svolgeranno un'esercitazione tattica nei pressi di Prestrane.

Si dispone pertanto che tutti gli appartenenti ai due predetti Battaglioni si trovino alle 6 precise di domani in caserma della Legione, in perfetta tenuta di marcia, per essere trasportati a mezzo ferrovia nella zona di manovra.

Ad esercitazione ultimata e dopo aver consumato il rancio, i reparti raggiungeranno a piedi, per le 14, la località di Cruscevie, per assistere alla solenne cerimonia dello scoprimento della lapide alla memoria del caposquadra della Legione Goffredo Blasina, ucciso il 7 gennaio dello scorso anno per mano orjunascia.

Al termine della cerimonia i reparti ritorneranno alla stazione di Prestrane per indi rientrare in sede col treno in partenza da quella stazione alle 17.46.

Gli appartenenti al Battaglione CC. NN. e al Battaglione complementi, sono stati precettati con regolare cartolina rosa, ma per chi tale precetto non avesse ancora ricevuto o non ricevesse in tempo debito, serve la presente comunicazione come avviso personale».

Un comunicato del Partito

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Domenica 11 corr., alle ore 15, in Cruscevic, verrà scoperta la lapide in memoria del caposquadra Goffredo Blasina, alla presenza di S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N.

Tutti i segretari politici dei Fasci del Carso con i gagliardetti, parteciperanno alla cerimonia.

Pro Befana fascista

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte pro Befana fascista:

Comm. ing. C. Sacerdoti	L. 100.—
Umberto Donati	» 30.—
Assieme	L. 130.—
Somma precedente	» 21.746.70
Totale	L. 21.876.70

Ringraziamenti al Podestà per il saluto di Trieste agli Eroi della transvolata atlantica

In risposta al dispaccio inviato dal Podestà in occasione della prodigiosa transvolata atlantica, S. E. Riccardi, Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, ha risposto col seguente telegramma:

«Grazie vivissime per il saluto che Trieste ha voluto inviare a Suo mezzo all'ala italiana oggi festante per la conquista della più ardua vittoria. — Sottosegretario Stato Aeronautica: *Riccardi.*»

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Il Comando della 5 Legione M. D. A. T. ordina le seguenti adunate per domenica 11 corr:

Alle ore 9 precise dovranno trovarsi al Poligono di Servola tutti gli ufficiali, graduati, militi e avanguardisti in forza alle Batterie 141 e 142 e alle squadre mitraglieri 701 e 702.

Alle ore 9 precise dovranno trovarsi in Caserma di Via Ferriera tutti gli ufficiali, graduati, militi e avanguardisti in forza al Centro Raccolta Notizie.

Alle ore 8 precise dovranno trovarsi in Caserma di Via Ferriera tutti i militi iscritti al Corso Premilitare D. A. T. ad eccezione di quelli in forza alle Batterie 141 e 142, alle squadre mitraglieri 701 e 702 e al Centro Raccolta Notizie.

— Col giorno 15 corrente avranno inizio i Corsi per l'avanzamento di militi della Difesa Aerea Territorialee a Camicie Nere Scelte, vice capisquadra e capisquadra.

Saranno contemporaneamente iniziati Corsi per specialisti serventi ai pezzi, fotoelettricisti (telegrafisti, telefonisti) nonchè quelli per l'assegnazione per i reparti di Sanità.

Si invitano pertanto tutti i militi, che sentono l'importanza della missione affidata dal Duce a questa nostra arma, di iscriversi ai suddetti corsi.

Le iscrizioni vengono assunte dalle ore 18.30 alle ore 20 in Caserma ai Comandi dei reparti presso i quali ciascuno è in forza.

Il Comando della 58.a Legione «San Giusto». A parziale modificazione degli ordini in precedenza impartiti, si avvertono tutti i signori ufficiali dipendenti in servizio permanente, nei quadri e della riserva, che il rapporto di S. E. Teruzzi in Sala del Littorio sarà tenuto alle ore 17, e non alle ore 18, di domenica sera 11 corrente.

— Gli appartenenti al 58.o Battaglione CC. NN. e al Battaglione Complementi ch'erano stati chiamati in servizio per le ore 12.30 di oggi, dovranno presentarsi invece senza fallo alle ore 6 di domenica in Caserma della Legione e in perfetta tenuta di marcia.

Fascio Femminile-Dopolavoro. Lunedì 12 corr. alle 19 avrà luogo la prima lezione del corso di taglio, cucito e ricamo alla Casa Rionale di Roiano.

Libera docenza. Il dott. Paolo Jacchia, primario e direttore dell'Ospedale per gli orfani di guerra, ha conseguito a Roma, a pieni voti, la libera docenza in clinica pediatrica per titoli ed esami. Vivi rallegramenti.

La riduzione del prezzo delle specialità medicinali

Da ieri i farmacisti hanno cominciato ad applicare la nuova tariffa relativa alle specialità medicinali i cui prezzi sono diminuiti del 5 per cento. Ad evitare equivoci, sono esclusi dalla riduzione i prodotti biologici, i prodotti con scadenza, le farine ed alimenti, le acque minerali, le specialità estere nonchè qualunque specialità — estera o nazionale — il cui prezzo sia inferiore a una lira.

Sotto zero

Iermattina, ghiaccio. E' la seconda volta che si discende sotto zero questo inverno: la prima fu il 20 dicembre, ma lo zero fu appena sfiorato; ieri invece i termometri cittadini segnavano più di un grado sotto, e nei sobborghi più di due, e le croste di ghiaccio intorno alle fontane non cedettero che al sole di mezzodì. Il freddo viene nelle migliori condizioni: con tempo bello e sereno, con una bora mantenutasi finora molto ragionevole, senza stratempi, senza sgomenti. Giacchè gennaio deve in qualche modo farsi sentire, convien dire che esso ha scelto, almeno in questi giorni, la forma più elegante possibile.

Le feste della Befana

Alla Scuola C. Stuparich

Nella palestra della scuola, trasformata per l'occasione in teatrino, si raccolsero, in due turni, gli alunni delle classi elementari per assistere alla tradizionale celebrazione della Befana. Preceduta dalla Marcia Reale e dal saluto inaugurale detto con grazia dalla minuscola Oriella Orengo, s'iniziò la recita. L'allieva Italia Rossetti cantò con bella voce e squisita interpretazione alcune canzoni d'occasione: nell'azione drammatica «I doni della Befana», composta espressamente dalla signorina Paola Luzzatto, si distinsero la bimba Polacco e il piccolo Gruden graziosissime bambole e gli altri interpreti Carlini, Feltrin, Deluca, Allegretto e Rossetti. Nello scherzo drammatico «Befana italianissima» emerse Bruno Iarach, brillantissimo superuomo, Lily Deluca, deliziosa nella sua ingenuità di bimba ed Etta Feltrin la nuova Befana fascista, tutta sentimento. In chiusa Oriella Orengo eseguì un grazioso balletto.

Sedeva al piano la prof. Pia Rossi-Macorini, che gentilmente preparò e diresse la parte musicale del trattenimento. La Befana infine estrasse a sorte parecchi doni, cartocci di dolci e frutta.

L'allestimento dell'elegante teatrino era opera del solerte bidello Luigi Razza.

Va data ampia lode alle signore patronesse della scuola, che, sotto la guida dell'instancabile presidente signora Lidia Spadon, provvidero largamente i bimbi poveri di vesti e calzature, beneficandone quasi un centinaio.

Alla festa della Befana della scuola Stuparich, riuscitissima e per l'entità del beneficio e per la gentilezza con cui fu organizzata per particolare merito del Comitato delle patronesse e della instancabile segretaria signorina Giorgia Cupelli, intervennero l'ispettrice capo prof. Norscia, signora Erminia Franca, delegata provinciale del F. F., la signora Ida Torrelli, fiduciaria provinciale delle P. e G. I. le quali molto si compiacquero con gli organizzatori.

Al Consiglio Naz. Donne Italiane

Anche quest'anno vengono beneficati 500 bimbi degli asili comunali. Alla mostra degli indumenti, fatta ieri, intervennero la signorina Emilia Porro, la signorina Vincenzina Norscia e il direttore didattico sig. R. Merluzzi, i quali ebbero vive parole di lode per il bel lavoro fatto dalla signora Musner e tutte le signore della sezione «Asili».

Al Dopolavoro postelegrafonico

Accomunati in una grande gioia, fra l'entusiasmo dei piccoli e la soddisfazione delle mamme, il giorno 6 i postelegrafonici hanno assistito alla distribuzione dei doni della Befana fascista preparata con premuroso e generoso affetto dal Comitato esecutivo.

All'Oratorio Salesiano

Domani alle 17, l'Oratorio Salesiano celebra la tradizionale festa della Befana per i suoi numerosi giovanetti. Alla festa interverranno le autorità ecclesiastiche e civili. Sarà presente anche don Michelangelo Rubino.

Il programma stabilito è il seguente: 1) Inni nazionali; 2) Dialogo d'occasione; 3) G. B. Polleri: «Colombo fanciullo», operina in 1 atto; 4) A. Boito: «Mefistofele», fantasia per banda; 5) Esercizi ginnici; 6) Parole di ringraziamento; 7) A. Trabucco: «Pennalty», bozzetto sportivo in 1 atto, detto dalla Sezione filodrammatica Ex Allievi.

A Ronchi dei Legionari

RONCHI, 9

Quest'oggi alle 15 si svolse nel Cine-Teatro Italia, gentilmente concesso, in forma solenne, la Befana fascista, organizzata dal Fascio femminile, col concorso di tutta la popolazione più abbiente, coll'intervento delle autorità, tra cui notammo il Podestà Gen. gr. uff. Castagnola, i membri del Direttorio capomanipolo d'Este e Rossi, in rappresentanza anche del segretario politico, assente, il cav. de Dottori, presidente del Comitato O. N. B., don Barbieri, il direttore didattico Tarlao, il dott. Pietro Cipriotti, l'ing. Turazza, il segretario comunale Mocenigo, il brigadiere dei CC. RR. Enzo Romano ed il corpo insegnante al completo.

Le centurie Balilla, Piccole e Giovani Italiane e la scolaresca gremivano il capace teatro. Era pure presente una rappresentanza di Avanguardisti al comando del capocenturia Ezio Zorzin.

Magnifico era l'aspetto del teatro, gremito in ogni posto, della nuova fanciullezza d'Italia, per la mancanza di posti non tutti i familiari poterono accedervi. La cerimonia ebbe inizio con l'inno «Giovinezza» cantato da Balilla, Piccole e Giovani Italiane, diretto dal m.o Miani. Dopo altri inni nazionali, cominciò la rappresentazione data con garbo, spigliatezza dalle Piccole Italiane dirette ed amorosamente istruite dalla signora Raza-Gregori, che si produssero in monologhi d'occasione e in un bel bozzetto d'attualità, accolto da forti battimani. Di sorprendente ed indovinato effetto, anche per la messa in scena, fu il quadro plastico, rappresentante il Presepe, che accolse i più vivi applausi e la più viva lode va data all'ideatrice, insegnante Ferrari. Il coro, durante il quadro fu pure impeccabile. A questo seguì la brillante recita occasionale «La Befana», in cui ebbero modo di distinguersi le Giovani Italiane Bianca Trevisan e Eleonora Zorzin, culminante con l'offerta della simbolica calza e d'un omaggio floreale al Podestà ed al cav. de Dottori benefattore e sostenitore dell'O. N. B.

Il Podestà prese allora la parola per spiegare il significato della tradizionale festa, e, con indovinate parole, colse l'occasione per rammentare la gloriosa transvolata atlantica, esaltando l'opera del Fascismo, e gli Eroi caduti nell'impresa, per i quali volle un minuto di raccoglimento. Ricordò il Genetliaco di S. M. la Regina e la sua toccante orazione si chiuse in una simpatica dimostrazione di patriottico entusiasmo.

Quindi ebbe inizio la distribuzione dei pacchi vestiario e calzature. I sussidiati ammontano quest'anno a ben 300. Finita la distribuzione, venne consegnato a tutti gli organizzati il tradizionale pacchetto di frutta e dolciumi.

Del brillante esito di questa altra nobile ed umanitaria opera del Regime vadano ringraziamenti a tutti i generosi oblatori e la più ampia lode alle instancabili signore del Fascio femminile ed in ispecie alla contessina di Zamagna, segretaria del Fascio ed alla signorina Ines de Nordis.

Offerte per la Befana di Villa Opicina-Trebiciano

Sono pervenute al Comitato organizzatore della Befana fascista di Villa Opicina-Trebiciano le seguenti ulteriori elargizioni:

Luigi Riedel lire 10, Rodolfo Rötl 20, Carlo Macerata 30, dott. Gino Stock 30, Soc. An. Piccole Ferrovie 50, ing. Massimiliano Mosetti 25, Dario Zaffiropulo 25, dott. Andrea Ghira 25, Menotti Morpurgo 50, Maria Pieruzzi 20, Giovanni Pauli 10, Ernesta Minck 10, Cassa Risparmio Triestina 100, Teola e avv. Osvaldo Botta 20, Francesco Federici 25, Bona e comm. dott. Giulio Cleva 100, Angelica e Carlo Canzio 100, Ondina Amodeo 20, cap. Guglielmo Bennari 15, avv. dott. Oscar Turre 15, Alessandro Basiliadis 25, cav. uff. Umberto Gianfrè 10, rag. Romeo Marcovigi 20, Kalin Luigi 30, col. Ulrico Martelli 10, Amerigo Segatori 10, Achille Tacchi 10, Giovanni Sedmak 15, Massimiliano Fassel 20, Lorenzo Carmelich 20, Ernesto Piber 20, Silvio Mocchi 10, Giuseppe Bräu 10, Giovanni Pecchiar 60, Pietrella Torello 10, dott. Raffaele Marino 15, Massimiliano Bertino 10, Giuseppe Ulian 25, Francesco Righini 15, Alfieri Floreani 20, Antonio Natali 10, F. ved. Daneu 25, dott. Antonio Daneu 20, col. Giuseppe Ferraris 20, Carlo Treulich 15, Tommaso Danieli 10, Carlo Samero 15, Arturo Coen 25, J. A. Morris 50, Babboni Ranieri 20, Mario Toresella 50, Giuseppe Sossich 10, Andrea Danieli 15, Giuseppe Hlacia 10, Giacomo Levi 20, Giuseppe Goldschmied 20, Oreste de Fanti 10, ing. Giulio Piacentini 50, ing. dott. Antonio Scala 5, Giovanni Piccarelli 15, Pio Ulian 10, Giuseppe Rubrecht 10, baronessa Mary Albori 40, Giusto Scabar 5, N. N. 50, Vatta Rodolfo 20, S. S. Sabec 20, Fast Anna 15, A. Zencovich e L. Modugno 25, Luciano Bais 20, Hrovatin 10, Paio 10, Carli Antonio 10, Musina 10, Carli Bortolo 8, Carli Vittorio 10, Fontanotti Dorina 10, Carli Carmela 10.

Totale	lire 1.783.—
Somma precedente	» 4.585.—
Importo complessivo	lire 6.368.—

Con tale somma il Fascio di Villa Opicina ha provveduto alla distribuzione dei seguenti oggetti: 80 paia di scarpe fatte su misura, 88 tagli di stoffa per vestiti, 120 maglie di lana, 149 «pullower» e 550 cartocci di frutta e dolciumi.

Il Segretario politico ringrazia tutti i generosi oblatori, nonchè quanti si sono prodigati per la buona riuscita della patriottica e benefica festa dei bimbi, i quali, a cura dei rispettivi insegnanti, furono adunati nella sala magna della locale Casa Rionale Balilla, ove tra il vivissimo entusiasmo degli astanti, un gruppo di Piccole Italiane e Balilla eseguirono gli inni della Patria, dopo di che le signore del Comitato provvidero alla distribuzione di dolci e frutta per tutti, mentre gli indumenti e le calzature furono consegnati alla sede del Fascio il giorno seguente.

Nell'A. N. professori universitari. La Segreteria comunica che, avendo l'on. prof. Alberto Asquini rassegnato le dimisisoni da fiduciario della Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale professori universitari fascisti, in conseguenza della sua rinuncia all'incarico finora tenuto presso la nostra Università, il prof. Arturo Marpicati, capo dell'Ufficio professori ed assistenti universitari fascisti, presso il Direttorio nazionale del P. N. F., ha chiamato a succedergli il cav. uff. prof. Giovanni Spadon, stabile di Istituzioni di Diritto privato presso la nostra Università.

Con analogo provvedimento il prof. Marpicati ha confermato nella carica il fiduciario della Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale assistenti universitari fascisti il dott. Teobaldo Zennaro.

Per la consegna della carta da macero alla C. R. I. A partire dal 1.o gennaio a. c., per disposizione di S. E. il Presidente Generale della Croce Rossa, la gestione e il servizio di ritiro della carta da macero, che viene ceduta gratuitamente all'Associazione, costituendo un cospicuo cespite d'entrata a vantaggio delle sue opere assistenziali, sono stati affidati direttamente al Comitato provinciale della C. R.

Tutti gli uffici pubblici che per disposizione di legge e le aziende private che per atto di spontanea generosità cedono i loro scarti di carta all'Associazione, sono quindi pregati di rivolgersi per il ritiro dei quantitativi messi a disposizione o per qualsiasi comunicazione in proposito agli uffici del Comitato provinciale della C. R. in via Machiavelli 28, telefono 36-80.

Il ritiro, già iniziato dal 1.o c. m., viene effettuato da apposito incaricato munito di regolare buono a madre e figlia, rilasciato dal predetto Comitato provinciale.

Per i venditori ambulanti. Il Comando dei Vigili Urbani invita tutti i venditori ambulanti a presentarsi personalmente in quell'Ufficio (via Madonna del mare N. 13, I) dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 20, entro il giorno 20 gennaio a. c. per la rinnovazione della licenza per l'occupazione di area pubblica e per il versamento della rispettiva tassa a scanso di revoca del posteggio.

Il tè domenicale del «Guf». Il Comitato balli del Gruppo Universitario Fascista comunica che aderendo alle continue richieste dei suoi assidui frequentatori, i balli serali del mercoledì sera vengono trasportati alla domenica dopopranzo a cominciare da domenica 11 corr. Le danze avranno inizio alle 17 precise.

Nel

"Piccolo dei Piccoli,, odierno:

«Un romanzo» — Racconto di Atta Troll.

Il bersaglio — Concorso.

La pappa — Poesia di Maria Giotti del Monaco.

Come trovano la via le formiche?

Il tempo nel pensiero dei grandi scrittori.

Notiziario dei Balilla.

Le pubblicazioni storiche del sen. Salata

Pochi giorni addietro veniva annunziato da Roma che, dovendosi iniziare tra breve la pubblicazione dei documenti della politica estera dell'Italia dal 1861 al 1915, il senatore Francesco Salata, presidente della Commissione a ciò nominata, aveva assunto, alla diretta dipendenza del Ministro degli Esteri, la direzione del Servizio Archivio Storico e Biblioteca in quel Ministero.

La collezione dei documenti diplomatici sarà fatta per la prima volta in Italia sotto tal forma completa, e costituirà un'opera monumentale, di almeno cinquanta volumi, voluta dallo stesso Capo del Governo. Tutto il lavoro preparatorio fu compiuto, per ordine di S. E. Mussolini, dallo stesso sen. Salata negli ultimi tre anni.

Mentre l'eminente storico istriano si assume questo incarico poderoso, che ormai assorbirà gran parte della sua attività, si diffonde dalla stampa nazionale alla stampa estera il più vivo interesse intorno al suo volume, pubblicato dai Treves, «Per la storia diplomatica della Questione Romana». Di esso è comparsa una notevole recensione sul «Times», e un'intera pagina vi fu dedicata dalla rivista mensile dell'Università di Chicago «The Journal of Modern History», l'uno e l'altro augurandosi la comparsa dei successivi volumi del lavoro. Ma la recensione forse più importante sul libro del sen. Salata è quella apparsa nella «Revue d'Histoire Ecclesiastique», pubblicata dalla Università Cattolica di Lovanio, organo massimo dei Bollandisti, tenuto in tutto il mondo come il più autorevole in fatto di storia ecclesiastica. E' notevole che l'articolista, il visconte di Terlinden, uno dei direttori della rivista, analizza con molto rispetto, in pubblicazione così ortodossa, il libro del sen. Salata, riconoscendovi «qualità gradevoli di stile e tutto l'apparato d'erudizione richiesto», lodando ampiamente la chiamata di lui, fatta dal nostro Governo, a dirigere la pubblicazione d'una storia diplomatica completa della Questione Romana, ed esortando il Vaticano a iniziare una pubblicazione consimile per quanto riguarda i documenti in suo possesso, in modo che su quella vertenza, «ormai felicemente regolata», abbia piena luce la storia.

La visita del Gruppo «Dux» al Cantiere Navale di S. Marco. Una cinquantina di studenti medi del Gruppo «Dux» ed un nucleo di universitari, accompagnati dal fiduciario del Gruppo «Dux» camerata Oreste Zanin si sono recati ierl'altro in visita al Cantiere Navale di S. Marco.

Per gentile interessamento della Direzione del Cantiere, a disposizione della comitiva furono messi 3 impiegati tecnici, i signori Rizzi, Vallon e Ruprecht, i quali accompagnarono gli studenti, divisi in tre gruppi, attraverso i numerosi reparti del Cantiere, fornendo loro i necessari ragguagli.

La visita incominciò dalla sala dei tracciati dove operai specializzati modellano in legno le future lamiere delle navi, in grandezza naturale. Quindi furono passate in minuziosa rivista la falegnameria del Cantiere che da sè sola in gran parte sopperisce al fabbisogno delle navi varate: il reparto meccanici, la motonave «Victoria» in via di allestimento, nave di lusso, destinata ai viaggi Trieste-Alessandria d'Egitto; quindi l'incrociatore «Fiume» di 10.000 tonnellate; tutta la complicata attrezzatura per le scale, ed infine lo scafo del «Conte Azzurro» di 45.000 tonn.

Anche con questa visita di carattere istruttivo il Gruppo «Dux» continua nella sua attività culturale, una delle basi di organizzazione e di finalità migliori del Gruppo, destinate oltre che alla cultura della massa studentesca anche all'affiatamento morale tra gli studenti medi delle varie scuole e gli studenti universitari.

La rinnovazione delle licenze dei pubblici esercizi. Per ordine impartito dalla R. Questura i pubblici esercenti sono invitati a presentare le licenze per la rinnovazione entro il 15 corrente alla sede della Federazione, anche se non corredate dalle ricevute provanti il pagamento delle tasse sulle concessioni governative e della tassa comunale di licenza.

Queste tasse per concessione del Ministero delle Finanze, rispettivamente del Podestà, dovranno essere pagate entro il 15 aprile prossimo e le relative ricevute dovranno entro detto termine essere presentate alla sede federale (stanza N. 2).

Si avverte che saranno revocate tanto le licenze per le quali non verrà eseguito a tempo il pagamento delle tasse relative suaccennate, quanto quelle non presentate per la rinnovazione entro il 15 corrente.

Concorso a premio per una commedia dialettale. Per dar campo ai nostri bravi scrittori dialettali di farsi conoscere, l'impresa del «Cinema Regina» bandisce un concorso a premi per commedie in un atto in dialetto triestino, con adattamento musicale su motivi popolari, alle seguenti condizioni:

1) I copioni devono essere inviati all'indirizzo di Angelo Cecchelin, presso il «Cinema Regina» entro il 10 febbraio p. v.; 2) Una giuria sceglierà le tre più meritevoli commedie che a sua volta verranno presentate entro il Carnevale in una sola serata al pubblico per la premiazione; 3) I premi sono stabiliti come segue: I premio lire 500; II premio lire 350; III premio lire 250; 4) Le commedie premiate passano in proprietà dell'Impresa del «Regina». Per maggiori schiarimenti rivolgersi presso il comico Angelo Cecchelin, Cinema Regina.

Recita al Dopolavoro ferroviario. Questa sera alle 20.45, nella sede di Piazza Vittorio Veneto, la filodrammatica «E. Duse», diretta da Germano Furlani, darà «Non amarmi così», commedia in 3 atti di A. Fraccaroli.

A questa recita, verso presentazione della tessera dell'O. N. D., possono intervenire tutti i dopolavoristi anche estranei all'ambiente ferroviario.

Il ballo del Gruppo «Dux» al Circolo Artistico. Rammentiamo che oggi avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico l'annunciato trattenimento danzante che gode tanta simpatia negli ambienti studenteschi della città. Come al solito, si procederà all'estrazione del tradizionale dono tra le gentili signorine intervenute. Il trattenimento avrà inizio alle 17.

Il ballo dei commestibilisti. Questa sera dalle 21 in poi, nella sala massima del Circolo Impero avrà luogo il preannunciato tradizionale grande ballo dei commestibilisti. La sala per l'occasione sarà riccamente addobbata, il comitato organizzatore ha preparato ricche sorprese per gli intervenuti. Domani dalle 11 alle 13 matinée; nel pomeriggio dalle 17 in poi il solito trattenimento danzante.

Il ballo dei Canottieri Adria. Questa sera dalle 21.30 in poi, nella sala massima di via Coroneo 15, i Canottieri Adria terranno il terzo ballo serale della stagione. Dato il successo delle precedenti riunioni si prevede che anche questa si svolgerà in un ambiente pieno di brio e di distinzione.

Apertura di Carnevale al Circolo Trevisan. Stasera dalle 20 in poi si terrà nella sala maggiore del Circolo rionale fascista «Mario Trevisan», in Campo San Giacomo, il veglione d'apertura di Carnevale.

Il comitato feste ha preparato con grande cura questo trattenimento, per il quale sono in programma varie sorprese. La sala sarà addobbata e riscaldata.

L'inizio dei corsi per ufficiali in congedo a Postumia

POSTUMIA, 9

Ieri sera, nella sala delle conferenze della Scuola di avviamento al lavoro, presenti tutti gli ufficiali del Presidio militare e tutti gli ufficiali della Milizia, che per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina indossavano la grande uniforme, con solenne austera cerimonia ha avuto luogo l'apertura dei corsi d'istruzione per gli ufficiali in congedo.

Il presidente della Sezione, Podestà e segretario politico avv. Zannoni, ha rivolto anzitutto un elevato e deferente pensiero alla Maestà della Regina, del Re, al Duce, all'Esercito, alla Milizia, alle Forze Armate dello Stato e ai prodi transvolatori dell'Oceano. Ha quindi parlato della necessità di un più stretto vincolo di cameratismo fra ufficiali in servizio ed in congedo, vincolo che per la delicatezza della zona assume una importanza particolare.

All'avv. Zannoni ha fatto seguito il maggiore Attisani, comandante del Presidio, per ringraziare il presidente dela Sezione delle affettuose parole rivolte all'Esercito ed alle Forze Armate e per spiegare l'importanza ed il dovere che ogni ufficiale ha di tenersi al corrente delle innovazioni che costantemente si verificano nell'Esercito. Al maggiore Attisani ha fatto seguito il maggiore Viretti, direttore dei corsi, per tracciare il programma delle lezioni. Terminata la cordiale e solenne cerimonia, gli ufficiali in congedo hanno offerto all'Hotel Corona una bicchierata ai loro colleghi in servizio.

All'Associazione Medica Triestina

Nella seduta scientifica dell'Associazione Medica Triestina — Circolo di Coltura del Sindacato Fascista Medici — tenutasi ieri sera il Presidente porse anche a nome dei soci i più vivi rallegramenti al consocio prof. Iacchia per aver superato di recente brillantemente le prove di libera docenza in pediatria.

Quindi il dott. Battigelli trattò delle pleuriti tubercolari purulente e del loro trattamento con speciale riguardo alla terapia aurica.

Il dott. Sossi espose le storie cliniche di 5 casi di pleurite tubercolare purulenta trattate con successo con preparati di oro al Sanatorio di Ancarano.

Conferenza Davanzo alla Società di Scienze naturali. Mercoledì 14 corr., alle ore 20.15, il comm. Andrea Davanzo terrà alla Società Adriatica di Scienze naturali, una conferenza sulle «Migrazioni dei pesci». La valentia del conferenziere, che è un appassionato studioso della vita marina e un efficace volgarizzatore, e l'interesse dell'argomento non mancheranno di richiamare un numeroso uditorio. Possono intervenirvi anche non soci che si interessino dell'argomento.

La conferenza Pesante all'U. P.-Istituto fascista. Stasera alle 20.15 nella aula magna del R. Liceo Petrarca l'egregio prof. Annibale Pesante terrà la prima conferenza sul tema «Passione fatale»: dalla tragedia antica al dramma moderno.

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Nazionale Mitraglieri avverte tutti gli iscritti alle lezioni sulle mitragliatrici che per il cortese interessamento del signor Comandante la Divisione comm. Vacca Maggiolini domenica prossima 11 corrente avrà luogo la solita lezione. Si raccomanda vivamente l'intervento di tutti a queste ultime lezioni che preludono quelle di tiro. Adunata alle ore 9.30 precise davanti la Caserma Vittorio Emanuele III (Via Rossetti).

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Adamich Guido di Giovanni in Adami, Adamich Leopoldo fu Andrea in Adami, Andrich Bianca fu Pietro in Andri, Furlanic Emilia fu Giuseppe in Furlani, Marinig Antonia di Enrica in Marini, Marinich Giuseppina Giovanna fu Giuseppe in Marini, Mozetic Alma di Giovanni in Mosetti, Pavletic Matteo fu Antonio in Paoletti, Pavletic Anna fu Agnese Zmuc in Paoletti, Paoletic Rodolfo di Francesco in Paoletti, Pauletig Ornella Caterina fu Luigi in Paoletti, Paolettich Mario fu Matteo in Paoletti, Paolettich Caterina fu Luigi in Paoletti, Paulettig Mario fu Maria in Paoletti, Pauletic Rosa fu Francesco in Paoletti, Paolettig Leonilla di Maria in Paoletti, Paolettig Maria di Maria in Paoletti, Paolettich Matteo di Luigi in Paoletti, Paolettich Domenica fu Matteo Madrussa in Paoletti, Paolettich Maria fu Matteo in Paoletti, Paoletich Mario fu Domenico in Paoletti, Paoletig Giuseppina fu Giacomo in Paoletti, Paoletich Pia di Matteo in Paoletti, Pauletig Antonio fu Antonio in Paoletti, Pauletig Francesco fu Francesco in Paoletti, Pauletig Antonio fu Antonio in Paoletti.

Pericolo delle morsicature d'insetti

Il veleno di una morsicatura o puntura d'insetti è neutralizzato efficacemente con l'Unguento Foster e ben presto il dolore e l'irritazione scompaiono. Di più, gl'insetti non attaccano la pelle sulla quale questo rimedio antisettico è stato applicato. Ovunque: L. 7. - Deposito Generale: C. Giongo, Milano (137).

Sotto sigillo

Controllate sempre l'integrità della capsula di sicurezza portante il marchio "Gargoyle Mobiloil".

Geloso custode di qualità inimitabile è il sigillo dei bidoni di Mobiloil. Soltanto il Mobiloil *genuino* vi dà quei risultati di *rendimento, sicurezza, economia,* che lo hanno reso famoso in tutto il mondo. Preferitelo nel bidone da 2 litri a rendere.

GARGOYLE

Mobiloil

L'olio mondiale di Qualità

VACUUM OIL COMPANY, S.A.I.

A-1

CONTINUA LA VENDITA DI TUTTE le

MERCI INVERNALI

con lo

20% SCONTO EFFETTIVO **20%**

SU TUTTI GLI ALTRI ARTICOLI SCONTO **10%**

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE

A. DEI ROSSI

Corso Garibaldi 3 - Tel. 86-43

BANCA DI CREDITO POPOLARE

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)

Capitale azionario versato L. 5.000.000.—; fondo di ris. L. 1.575.000.—

ESEGUISCE ogni operazione di banca e cambio.

RICEVE VERSAMENTI in libretti a risparmio; in conto corrente a vista verso chèques, o vincolati a preavviso, a condizioni da stabilirsi.

RILASCIA, franco di spese, vaglia bancari, assegni circolari, esigibili in tutte le piazze del Regno.

S' INCARICA del pagamento delle **IMPOSTE** per conto dei propri clienti.

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato limitato dalle 9.30 - 12.

Telefoni 52-41, 52-42, 52-43, 52-44

GRANI DI VALS

il miglior

lassativo

conformandosi alle direttive del Governo Nazionale ha

ribassato del 5%

il prezzo al pubblico

LA VERA FLORELINE

restituisce ai capelli bianchi il color primitivo senza macchiare. Innocua. Per posta L. 12.

DEPILATORIO "THOMAS,, in polvere, inodoro. Leva i peli in 5 minuti. Innocuo. Per posta L. 10.

Dott. BOGGIO, TORINO, via Berthollet 14 in Trieste: Zernitz, via C. Battisti 2

MARASCHINO **LUXARDO** ZARA

"OLLA" GUM..!?

Proteggete il Vostro maggior bene la salute!

"OLLA,, riconosciuto un mezzo essolutamente sicuro

PROSSIMAMENTE AL

POLITEAMA ROSSETTI

il grande **Fox-Film-Movietone**

Azione che sa farvi trattenere il respiro come sotto l'impressione di un incubo. Che sa farvi fremere di compassione, di sdegno, di emozione. Il ricordo di «Sottomarino» non potrà cancellarsi mai più dalla vostra memoria, perchè il «film» avrà lasciato una impressione troppo forte nella vostra anima.

ASTERISCHI

La ferita di d'Annunzio e Trieste

Quindici anni da un episodio di guerra che è costato al Poeta-Soldato il sacrificio dolorosissimo d'un occhio e che alla storia della nostra Redenzione è indissolubilmente legato, anche se la maggioranza dei triestini ne ha fino ad oggi ignorato le origini. Ci rievocava ieri il fatto con vibrante parola il capitano Felice Gessi, prode aviatore volontario di guerra, che fu presso al Comandante in quell'impresa. Il 6 gennaio del 1916, all'isola di Gorgo, stazione della squadriglia idrovolanti della R. Marina assegnata alla difesa di Grado. Alle 10 del mattino giunge da Venezia l'idrovolante «L. 90» pilotato dal caposquadriglia barone Luigi Bologna. E' a bordo Gabriele d'Annunzio, che tiene stretta una borsa di pelle contenente i messaggi da lanciarsi in un volo su Trieste. Un piccolo guasto obbliga il velivolo ad ammarare nei pressi dell'idroscalo. Mentre si procede alla riparazione, il Poeta fa colazione con gli aviatori e gusta assai le mele sciroppate di Gessi. Nel pomeriggio l'apparecchio, per la forte pressione d'aria, stenta ad alzarsi e la missione su Trieste è rinviata.

Bologna e d'Annunzio decidono di ritornare a Venezia. L'«L. 90» si leva alle 16. All'altezza di Baseleghe, l'apparecchio deve improvvisamente ammarare nella laguna per un minimo guasto al motore. Nel planare sulla superficie increspata dell'acqua, un urto. D'Annunzio risente una scossa e un leggero dolore all'occhio. Non ci pensa nemmeno. Rimesso in moto l'idro, si raggiunge Venezia.

All'indomani mattina il Comandante compie con l'«L. 90» di Bologna la sua missione, lancia sette messaggi su Trieste. Un idrovolante di Gorgo con Gessi a bordo, segue vigilante a distanza. Al ritorno a Venezia, Gabriele d'Annunzio, sopraffatto dai dolori, deve mettersi a letto. L'occhio è perduto: spento nell'impresa destinata al lancio di messaggi di luce su Trieste ancora oscurata dall'oppressione...

Fascino invernale

Il freddo! Ci siamo questa volta e, a quanto pare, sul serio. Quella di ieri è stata davvero una giornata gelida. Inverno! L'umanità s'è già rivestita di pelo... Per lo meno le signore e le signorine di Trieste. Vi figurate la strage, il massacro di bestie e bestiole d'ogni grandezza che dev'essere necessariamente costato lo spettacolo suggestivo delle belle creature morbidamente impellicciate che s'incontrano lungo il Corso e nelle altre vie cittadine? Fiere, eleganti, conscie dell'attrazione che esercitano sotto il soffice manto velloso che fa risaltare la delicata freschezza dei visi, esse vi sfiorano lasciando una tenue scia di profumo che si sperde nel vento e il fascino di due occhietti che v'hanno guardato sino in fondo, in fondo... Sono i fiori del freddo.

Dice una leggenda profana che — pur godendo il paradiso terrestre la fortuna d'ignorare l'inverno — il padre Adamo un giorno uccise un orso, lo scuoiò e ne rivestì della pelle Madonna Eva; allora, cadendole dinanzi in ginocchio, gridò abbagliato: «Ora appena sei veramente donna!».

Morbida femminilità nell'ispido manto della fiera... i discendenti di nonno Adamo sentono oggi ancora tutta la sua suggestione...

Toti Dal Monte all'odierno tè pro Nidi

Questa sera dunque, l'elegante schiera di affezionate che affollerà l'hall del Savoia per il tè del Nido Regina Elena avrà la fortuna di assistere a uno spettacolo di danze non certo comune: un gruppo di giovanette indossanti i gai costumi paesani presenteranno una serie di danze regionali furlane di magnifico effetto. Le abbiamo viste durante la prova, le piccole danzatrici, tutte grazia e spigliatezza, e siamo certi che oggi, durante il tè che ha inizio alle 17 e si prolunga fino alle 20, riscuoteranno gli applausi più vivi e sinceri.

Ma un'altra notizia, non meno bella della prima danno le gentili signore organizzatrici dell'eccezionale pomeriggio. Al tè pro Nido Regina Elena presenzierà infatti Toti Dal Monte, la celebre artista, ospite, in questi giorni, di Trieste. L'eletta cantatrice ha infatti accolto l'invito delle signore dei Nidi e ha confermato il suo intervento al tè di oggi.

Nessun posto libero ci sarà quindi oggi, al Savoia. Sarà più probabile forse che qualche ritardatario debba starsene in piedi, rammaricandosi di non aver pensato prima che quello di oggi, non era uno dei soliti tè.

Leonora Fini a Milano

La mostra della giovane pittrice nostra Leonora Fini nella Galleria Milano, a Milano, ha suscitato un interesse vivo che risulta dalle cifre: ventiquattro lavori esposti, e dieci acquistati. E quali acquirenti! Il pittore Arturo Tosi, oggi il primo paesista italiano vivente, ha acquistato un paesaggio; un altro quadro il pittore Tallone; un altro l'ing. Sartoris di Losanna, organizzatore delle maggiori esposizioni svizzere; un altro l'architetto Carlo Polli. Anche la stampa si è occupata della mostra della giovanissima pittrice con molto favore. Carlo Carrà, nell'*Ambrosiano*, ha notato che ella è ancora nel periodo delle assimilazioni, affermando però che «va distinta dalle molte donne scarabocchianti, per doti abbastanza curiose di fantasia e di gusto tecnico». *Il Popolo d'Italia* definisce la Fini «un temperamento veloce, avido di sensazioni, pieno di vivi fantasmi spirituali, di curiosità divertite e penetranti». Nella *Sera*, D. Bonardi, in un diffuso articolo, la trova un carattere prevalentemente cerebrale, ma congiunto a ferme e intense qualità pittoriche. «Ingegno sottile, addirittura dialettico: tanto tutto ciò che ella espone è, da un punto di vista pittorico, mordace e complesso». Lo stesso interesse per la Fini mostrano le riviste d'arte. E. N. Rogers, nelle *Arti Plastiche*, scrive di lei: «Finora le sue tele erano un pretesto per dar corpo alle bizzarre fantasticherie letterarie; ma ora che la tecnica s'è rafforzata, la ricerca pittorica prevale sulla scelta dei soggetti, e l'effetto è raggiunto con mezzi più consoni all'arte pittorica». Il *Giornale dell'Arte* nota che ella tenta vie nuove e moderne; l'*Arte Italica* dice che l'artista triestina si è saputa superlativamente affermare nelle varie mostre da lei affrontate quest'anno; la rivista *La Casa bella*, nel suo ultimo fascicolo, giudica: «La Fini usa il più moderno linguaggio pittorico con grazia istintiva e con discrezione attraente».

La Mostra del pittore Rondello. Rammentiamo che oggi, nel salone Michelazzi, in Via Mazzini, s'inaugurerà l'annunciata Mostra del pittore Giuseppe Rondello.

Un concerto all'Adriaco. Giovedì 15 corr., alle 21 il R. Y. C. Adriaco offrirà ai soci un attraente concerto sostenuto dalla soprano signora Anita Polacco e dalla pianista [illegible]

La Mostra di Amalia Glanzmann

La Mostra di Amalia Glanzmann nella Galleria Michelazzi in Piazza Unità, ci ha dato un'ora di gradimento e di soddisfazione. Gradimento e soddisfazione che riusciranno una sorpresa solo per chi consideri la signorina Glanzmann come una «signorina che dipinge», quale poteva essere dieci o quindici anni addietro; non per chi sappia con quale costanza di lavoro, con quale disciplina di studio e forza di temperamento, ella si sia fatta, negli ultimi anni, un'artista vigorosa e sicura.

Il nostro Eugenio Scomparini fu un maestro che ha lasciato il segno in tutti i suoi allievi. Lo trovate dopo tanti anni in Gino Parin, lo trovate in Piero Lucano, lo trovate in tutti i triestini che hanno incominciato alla sua scuola; e nella signorina Glanzmann, che fu una delle ultime iniziate al suo insegnamento, trovate pure «l'impianto» che dava ai suoi allievi quel disuguale artista, ma felicissimo maestro. Ella ha poi studiato a Monaco, ha studiato a Parigi, ha veduto in tutte le capitali europee tutta l'arte moderna: ma qualche cosa in lei è rimasto di scompariniano. E quando si consideri quel magnifico nudo di donna, d'una luminosità di tono e d'una grazia di disegno veramente rare, che campeggia nel suo dipinto centrale, vien fatto di pensare, come dinanzi a tante altre cose, a una irradiazione spirituale di quanto era di meglio nel suo maestro.

Il quadro non è dipinto «alla moderna»: è dipinto in pienezza di colore, a larghi impasti, conforme all'energia di coloritrice che la signorina Glanzmann sente in sè. E non solo esso resiste all'analisi; ma è proprio l'analisi quella che ne avviva i pregi di fattura, di trattamento franco e robusto. Il nudo è fatto con una pasta di colore spesso e ben maneggiato che attesta una sicurezza invidiabile. Particolari del quadro, come i cuscini, come il raggio di luce che tocca il canapè dov'è sdraiata la bella creatura, sono risolti in una maniera eminentemente pittorica, tutta succinta, e tutta di giusta valutazione di tavolozza.

L'altro quadro grande, dei «Naufraghi», un po' visto anche come soggetto, è certo ben lontano dalla consistenza di questo; ma dal punto di vista pittorico, la modellazione dello scoglio e delle due figure riesce certamente molto interessante come misura di sensibilità tonale. Molte sono le tele che potremmo comprendere nel ciclo dei due quadri maggiori: la calda pittura intitolata «Chez elle», con una figura femminile su fondo fiammeggiante; la scena dei due pugilatori, in un bellissimo sfondo arioso; i due ritratti, così immediati, agili di fattura, vivi, espressivi, del pittore Parin e del pittore Flumiani, che, quasi all'entrata della sala, sono i primi a dare al pubblico la sensazione di trovarsi dinanzi a una pittrice di merito.

Vi sono anche altri ritratti, anche altri studi di figura e di composizione, di vario valore, e sarebbe impossibile soffermarci su tutti, poichè la sala è piena come poche volte d'opere esposte. Vi sono anche studi di fiori, tutti dettati da un'impressione pittorica e sotto di essa vibranti, e fra questi il mazzo delle «peas», il fiore di moda oggi in Inghilterra, che sprazza riflessi di colore gocciato con una festosa sensibilità. Poi, nel gruppo di studi per il quadro della danzatrice in gonnellino azzurro, che è pur esso un pregevole quadro, troviamo la disegnatrice e l'osservatrice del colore sopra una altra strada: la suggestione di Degas è evidente: ma il disegno di quegli schizzi è nervoso, spigliato, pieno di movimento, e si allea al colore leggero con una disinvolta eleganza.

Le nostre preferenze vanno però a quel gruppo di quadretti «Scherzo», «Il rossetto», «Passatempi» ed altri, dove sono figurine di donne moderne sorprese in momenti d'intimità, e anche la visione coloristica, la modulazione delle masse colorite, si avvicinano al gusto delle pitture d'oggi. Non in tutti questi dipinti tutto è perfetto; ma in ciascuno di essi v'è qualche peregrinità di gamma, qualche squarcio di modellazione di stoffe e di vesti, qualche corporeità accortamente simulata, che attestano un nuovo studio della pittrice e un'evoluzione dall'impressionismo istintivo della sua giovinezza. Anche nella squillante natura morta, con le due bambole e il cagnolino-balocco, il colore è fatto vibrare con una diversa volontà.

La disegnatrice è nota per altre mostre: esercitata infaticabilmente, ella studia il nudo della donna in tutte le sue movenze, in tutti i suoi atti, e cerca cogliere il momento vivo, il contorno d'una realtà palpitante. Parecchi di questi disegni sono pregevolissimi, e da stimarsi tra le cose più belle. Ma le cose veramente eccellenti della Glanzmann sono i suoi appunti di paesaggio: i suoi schizzi di città e di campagne all'acquarello, tutti fatti negli ultimi tempi, ma riallacciati a un'attitudine del suo ingegno della quale già anni addietro avevamo avuto qualche sentore. Il suo acquarello, sostenuto da una preparazione a biacca sul foglio scuro, ciò che lo avvicina alla «mezza tempera», ha toni discretti, e nello stesso tempo vivi, pieni di sorprese, sensibilissimi alle variazioni più tenui delle atmosfere: i momenti cittadini, sieno di Venezia o di Parigi, sono colti con raffinato buon gusto; e i triestini potranno giudicarne anche da quelli che spettano alla loro città. Venezia, fatta da tanti, ha dalla Glanzmann una delicatezza, una leggerezza d'aria, uno spirito che sono del tutto fuor del comune; e questa serie degli acquarelli è certamente la cosa più fresca e più squisita di un'artista che sa anche manifestarsi con tanto vigore. **b.**

Il ballo accademico

Una serata di signorilità e di eleganza si preannuncia per sabato 17 corr. in occasione del grande Ballo accademico che sta allestendo il Gruppo Universitario Fascista. Il vasto consenso di simpatie che susciterà nella cittadinanza questo annuncio non farà altro che acuire negli organizzatori la volontà di fare le cose in modo perfetto, degne della città e degli splendidi locali che ospiteranno la folla varia ed elegante. L'attesa è già vivissima perchè alla festa parteciperà il fior fiore della città nostra. Lo sfarzo di luce, di abbigliamenti, l'eleganza e il brio troveranno degna cornice nelle lussuose sale del Savoia. La preparazione della festa è stata assunta con simpatico gesto di cortesia da un comitato di signore che col prestare il contributo gentile della loro collaborazione, hanno voluto ancora una volta dimostrare tutto l'interessamento che suscita l'attività goliardica nelle varie manifestazioni benefiche e mondane della vita cittadina. Tutti ricorderanno come a questa festa tradizionale che prima della guerra aveva un significato eminentemente patriottico, sia arriso ogni anno quel magnifico successo che la ha resa uno dei convegni di carnevale più belli e più gai. A questa vera sagra della giovinezza accorrerà certamente una folla distinta e festosa lieta di portare un generoso contributo all'opera altamente filantropica di aiutare gli studenti bisognosi.

Il giubileo di lavoro d'un patriota

Oggi, 10 gennaio, un egregio concittadino, il signor Ercole Polacco, festeggia il cinquantesimo anno di sua operosità. Nato a Trieste nel 1866, dopo brevi studi, a soli quindici anni, entrò al servizio della Filiale della Banca Union; di qui passò il 1.o gennaio 1891 ai Magazzini Generali in qualità di ispettore, e vi rimase fino al luglio del 1914, quando assunse per proprio conto lo Stabilimento Triestino di Sorveglianza, del quale è ancor oggi alla testa. Il signor Polacco dice con legittimo orgoglio di non aver mai riposato nemmeno un giorno.

Ciò che più particolarmente onora la sua laboriosità è l'attivo patriottismo del quale la volle sempre accompagnata. Ereditato il sentimento d'italianità del padre, signor Benedetto Polacco, egli, nel giugno 1882, insieme ad altri giovinetti, fu arrestato per aver inneggiato all'Italia sotto il Consolato italiano: i loro difensori dinanzi al Tribunale furono gli avvocati Guido d'Angeli, Felice Consolo e Felice Venezian. L'arringa di quest'ultimo rimase storica, per essersi iniziata e chiusa con le parole «Viva l'Italia», che costituivano il grido incriminato.

Ai Magazzini Generali, Ercole Polacco oppose fiera resistenza alle assunzioni di personale sloveno, volute dal Governo austriaco; ebbe perciò parecchie vertenze, e i deputati slavi chiesero il suo allontanamento perfino in un'interpellanza al Parlamento di Vienna. Finalmente si dimise anzichè cedere. Durante la guerra egli fu vigilato e anche arrestato, ma riuscì a cavarsela; e dopo la pace fu tra i primi che promovessero l'allontanamento dei loro dipendenti dalla Camera del Lavoro bolscevica. Aderì già nel 1921 al Partito Fascista, che aveva tutte le sue simpatie fin dagli anni precedenti; e durante lo sciopero dell'agosto 1922, pose a disposizione di esso i duecento uomini armati dello Stabilimento di Sorveglianza per tutelare il movimento ferroviario, concorrendo poi con armi e con mezzi anche alla preparazione della Marcia su Roma.

A questo fervido patriota, il cui giubileo di lavoro è anche un giubileo di azione italiana, porgiamo i più caldi rallegramenti e i migliori auguri di lunga vita e di perseverante attività.

Il timore d'essere sepolti vivi

Una delle notizie che più di frequente fanno il giro tra il popolo è quella di persone sepolte vive, ciò che crea naturalmente un senso di raccapriccio, di pietà e di terrore. Non c'è uno, crediamo, che non abbia sentito parlare di persone deposte sulla bara, che, a un dato momento, tra lo stupore dei veglianti allibiti, sieno risuscitate dalla morte.

Voci infondate

Qualche mese fa abbiamo raccolto la voce di un sepolto vivo a Spalato, che era riuscito, invano, a dar segni di vita dal sepolcro. La notizia è stata smentita e sono state date ampie spiegazioni, atte a togliere ogni dubbio sulla morte reale della persona a cui si riferiva la voce. In questi giorni, la esumazione della salma di un ragazzo perito in un incidente automobilistico a Monfalcone, per una perizia giudiziaria, è bastata a far correre di bocca in bocca la voce che il disgraziato giovinetto era stato sepolto vivo e che i genitori, fattolo dissotterrare, avevano avuto la riprova del terribile errore commesso: diceria che non ha tardato ad essere smentita in pieno.

Si tratta di macabre fantasie popolari, che quasi mai, come nei casi da noi citati, trovano conferma nella realtà; ma esse dimostrano il terrore che la gente ha, più ancora che della morte, di essere sepolta viva.

Non si tratta di superstizione di popolino, ma di preoccupazione sentita da un numero infinito di persone anche colte, che fissano nel loro testamento di essere cremate o di aver trapassato il cuore o di aver tagliata la testa prima di essere inumate, appunto per evitarsi ogni possibilità di risveglio nel sepolcro. E' un problema antico quanto il mondo, ma che di recente è riposto vivacemente in discussione, specialmente in Francia, se il dott. Henri Bouquet vi dedica sul *Temps* un lunghissimo articolo.

Si può essere sepolti vivi?

Il dott. Bouquet si chiede se si può essere sepolti vivi, se esiste cioè un segno inequivocabile che la morte di un individuo sia reale e non soltanto apparente. E risponde: Discussione grave, sorta fin dal tempo di Democrito e rimasta viva fino a Winslow, Orfila e tanti altri. C'è un segno innegabile, il principio della decomposizione, della disintegrazione dei tessuti, che trasformerà a poco a poco il corpo umano in una cosa «che non ha nome in nessuna lingua». Disgraziatamente questo segno è troppo tardivo e, per varie circostanze, il cadavere si deve seppellire spesso prima ch'esso si riveli. Perciò il Thierry ha fatto per primo la proposta di un locale in cui i cadaveri fossero sorvegliati fino al momento di dare segni evidenti di putrefazione. Un istituto del genere fu creato nel 1792 a Weimar e molti ne sorsero poi; ma non si ha ricordo che un solo dei cadaveri così sorvegliati sia ritornato in vita. Si dovrebbe concludere che i casi di morte apparente non esistano o, almeno, sieno rarissimi.

Ciò non permette tuttavia di escludere la possibilità di una sepoltura prematura. Anche se non si voglia prestare fede alle centinaia di raccouti terrificanti, c'è un numero di casi provati, che bastano a giustificare in parte l'apprensione che tiene in ansia tanti individui. L'avventura del Cardinale Donnet e alcune altre raccolte con prove inconfutabili dal signor Fiè, in appoggio del progetto di legge del deputato Gardiol, e il caso toccato nel 1924 al principe Matsukata, che ha corso appunto il rischio di essere sepolto vivo, smentirebbero ogni presunzione al riguardo. Del resto, non per nulla da secoli, eminenti scienziati sono alla ricerca di un segno che tolga ogni dubbio sul trapasso dell'uomo dalla vita alla morte. Di questi segni ne sono stati esposti in gran numero e ancora all'Accademia delle Scienze di Parigi è fissato un premio di 2500 franchi (Premio Dusgate) che si assegna ogni cinque anni all'opera migliore sui segni diagnostici della morte e sui mezzi più indicati per evitare i seppellimenti prematuri.

Alcuni segni di morte

Fra le prove di morte più note, il dott. Bouquet cita le seguenti: primissimo il segno della fictene immaginato or sono più di cinquant'anni da Ott. Esso consiste nel mettere a nudo lo avambraccio del soggetto presunto morto e nell'avvicinargli una bugia accesa, in modo che la fiamma ne lambisca la pelle. Si forma tosto uno vescica che, nei vivi si riempie subito di siero, come in tutte le scottature, mentre sui cadaveri la vescica rimane secca e dopo alcuni secondi scoppia con un rumore sensibilissimo.

Segue poi la prova della fluoresceina d'Icard, che consiste in un'iniezione sottocutanea di soluzione di fluoresceina. Se la circolazione del sangue, anche ridottissima, persiste, la pelle del corpo assume una tinta gialloarancio, mentre l'occhio si colora in verde smeraldo. Basandosi sullo stesso principio scientifico, ha inoltre proposto di comprimere energicamente un punto qualunque del corpo — per esempio la guancia — con una pinzetta. Dopo qualche minuto si leva la pinzetta e al posto della pizzicatura la pelle appare secca, pergamenosa; ma, mentre sui cadaveri il segno non si modifica, sui corpi viventi dopo una mezz'ora, grazie alla circolazione del sangue, i tessuti si rianimano e il segno si cancella. S'è completata questa esperienza creando una pinzetta apposita, con sopra una delle molle un ago, che perfora la pelle; sul cadavere il forellino prodotto rimane indefinitamente.

Un terzo procedimento è stato ideato dal dott. Halluin: se si istillano alcune goccie d'etere nell'occhio di una persona viva, l'occhio s'arrossa, mentre l'arrossamento non si verifica nell'occhio del cadavere.

Una delle prove più pratiche è però la reazione sulfidrica d'Icard. Essa si fonda sul fatto che i fenomeni di putrefazione che si manifestano, prima di apparire alla superficie, nell'interno del corpo, producono idrogeno solfurato. Premesso questo, quando si pone davanti alle narici del soggetto una lista di carta previamente impregnata d'acetato di piombo, se esso è morto, la lista si annerisce celermente, in caso contrario rimane negativa.

Il dott. Bouquet conclude la sua lezione assicurando che i casi di sepolti vivi sono in ogni caso rarissimi, ma consigliando nella legge francese delle disposizioni per la constatazione del decesso, più severe di quelle vigenti, che in ogni caso possono dare addito a errori e, talvolta, a delitti. In Francia — egli osserva — ci sono soltanto pochi Comuni in cui ci si preoccupi di accertarsi se, prima di sotterrarlo, uno sia morto davvero, e questo deve cessare.

E' un problema che mette l'ncubo, e quanto abbiamo sopra esposto dimostra come esso attanagli il pensiero e l'anima di molta gente. La recente diceria sul sepolto vivo di Monfalcone, lo rende di attualità anche fra noi, e le osservazioni del medico francese saranno lette certo con interesse; ma convien concludere con lui che tanta paura, seppure spiegabile, è per lo meno eccessiva.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Elpida de Bobrik, da Charichia Bucura lire 50, da Argentina e dott. Alessandro Sevastopulo lire 50, da Demetrio G. Panajotopulo lire 50 pro Comunità Greco Orientale; dalla famiglia Schwarz lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Marie Obermüller-Medicus lire 20, da Nora e Otto Wegenast lire 20 pro Scuola F. Venezian (rifocillazione); dal barone e baronessa Francesco Parisi lire 50 pro Comunità Greco Orientale (poveri); dalla dott. Danae e Tomaso Zevelechi lire 50, dal conte dott. Carlo de Nordis lire 30 pro Comunità Greco Orientale; dalle famiglie Petalàs-Roussos lire 30 pro Comunità Greco Orientale (poveri).

Per onorare la memoria di Giuseppe Barison, dal nipote Armando Nordio lire 50 pro Congr. di Carità; dal prof. Attilio Nordio e famiglia lire 40 pro R. Istituto tecnico L. da Vinci (cassa scol.); da Ortensia e Enrico Kern lire 25 pro Circolo Artistico (fondo artisti poveri); da Renato e Rita Colonello lire 25 pro Casa Balilla «Quis contra nos?»; dalla famiglia del dott. Giovanni Parovel lire 50 pro Congr. di Carità; da Angelo e Bianca Fano lire 30 pro Nidi Regina Elena; dai maestri Curelli, Delfino e Russi del Conservatorio G. Verdi lire 50 pro Conservatorio stesso (fondo soccorso); da Gugl. Ramieri-Krammer lire 20 pro Guardia Medica; da Elisa ved. Marass lire 20, da Oscar e Eugenia Botteri lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Natalia Calligaris, da Sandro Gottlieb (Budapest) lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emilio Sforza, dall'avv. Umberto e Luisa Sternberg lire 50 pro Scuola E. Tarabochia; da Ernesto e Bianca Krausz lire 50 pro Asilo Infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Giuseppe Gilibert, da Vito e Piero Borruso lire 20 pro Ass. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Maria Arrigoni, da Irene e Adolfo Mosettig lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emmy Schadeloock, da Irene e Adolfo Mosettig lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Ita Brunner, da Adolfo e Giuseppina Brunner lire 100 pro Asilo Israelitico e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Eugenia e Carlo Treulich lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Rosemarie e dott. Gualtiero de Fischel lire 50, da Emilia e Guglielmo Brunner lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai direttori e funzionari delle Assicurazioni Generali, colleghi dell'ing. Giuseppe Brunner lire 1000 pro Soc. Amici dell'Infanzia (per un letto che porti il nome dell'estinta); da Bianca e dott. Paolo Ehrentheil lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; da Ada e Emanuele Ehrentheil lire 25 pro Patronato femm. Ebraico e lire 25 pro Asilo Infantile Israelitico; dal comm. Arturo Coen lire 25 pro Beneficenza Israelitica; da Bice e Arrigo Russi lire 25 pro Guardia Medica; da Ister e I. Klein lire 50 pro Asilo Infantile Israelitico.

Dal personale della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 578.50 e dalla R. A. S. lire 125 pro Consorzio Antitubercolare.

Dalla Soc. Cosulich S. T. N.-Lloyd Triestino lire 30, dalla Banca Cooperativa Giuliana lire 20 pro Comitato di difesa dei minorenni.

Dalla ditta Giuseppe Monti fu Luigi succ. lire 30 pro Ass. naz. Mutilati ed Invalidi di guerra.

Dal cav. Giuseppe Loghi lire 25 pro Guardia Medica.

Per onoraro la memoria della signora Marina ved. Parenzan, da Giuseppe Mandel lire 20, da Is. Klein lire 20, dal dott. Carlo Morpurgo lire 20 pro Amici dell'Infanzia.

La vicenda curiosa di un sacco di caffè

Giorni or sono il negoziante Antonio Slokar, abitante al n. 9 di Corso Vittorio Emanuele III, fatti caricare nel suo camion alcuni sacchi di caffè ed altri generi acquistati da una ditta cittadina che ha il suo magazzino in via Coroneo, si avviò verso Aidussina ove doveva trovare la persona a cui avrebbe consegnata la merce. Lungo la via però uno sconosciuto arrampicatosi con agilità sorprendente sulla parte posteriore dell'autocarro, sebbene questo procedesse a velocità notevole, buttò sulla strada uno dei sacchi di caffè, del valore di 1200 lire e, ridisceso poi dal camion, si affrettò a nascondere la refurtiva nell'atrio di un vicino stabile, mentre il conducente, di nulla essendosi accorto, proseguiva. Però la scena, per quanto si fosse svolta in pochi istanti, era stata notata da un passante che si affrettò a informare il Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci. Poco dopo due agenti recatisi nell'atrio della casa indicata, vi trovarono difatti e, naturalmente, sequestrarono il sacco di caffè; ma non riuscirono ad acciuffare il mariuolo, che nel frattempo accortosi di essere stato scoperto, s'era affrettato a dileguarsi abbandonando la refurtiva. Lo Slokar intanto giunto ad Aidussina, nel consegnare la merce, accortosi dell'ammanco e intuendo il colpo ladresco giuocatogli, si affrettò, appena ritornato a Trieste a denunciare il fatto al Commissariato di via Luigi Ricci, ove fu ben lieto di apprendere che nel frattempo il sacco di caffè era stato ricuperato. Proseguono ora le ricerche per individuare l'ardito mariuolo.

Il puntiglio del marinaio russo

L'altra sera a tarda ora il marittimo russo Augusto Carù, imbarcato sul piroscafo «Tatra» voleva entrare nell'atrio della Stazione centrale, ma sembra che fosse molto brillo per cui, vedendolo in quelle condizioni, l'agente Carmine Cacciatore, del Commissariato di p. s. dello scalo lo invitò ad andarsene. Ma il marittimo si ribellò e messosi di puntiglio impegnò con l'agente una colluttazione producendogli varie ferite alle mani. Però, ridotto in breve all'impotenza, fu accompagnato all'ufficio e quindi dopo l'interrogatorio scortato alle carceri del Coroneo, mentre l'agente Cacciatore dovette ricorrere alla Guardia medica, il cui sanitario gli prodigò le cure del caso e lo giudicò guaribile in circa otto giorni, salvo complicazioni.

I pugni del fidanzato

Mentre rincasava dal lavoro, la giornaliera Antonietta Starz, di 33 anni, abtiante al n. 7 di via del Molino a Vento, ieri sera, verso le 17, a pochi passi dalla sua abitazione s'incontrò col fidanzato e s'intrattenne con lui a conversare. Ma c'eran fra loro, da qualche tempo dei dissensi per cui la conversazione si mutò rapidamente in litigio e peggio poichè d'improvviso il giovane colpì la Starz con una serie di pugni al viso ed alla testa e poi si allontanò rapidamente. La malcapitata che aveva riportato contusioni alla fronte e varie escoriazioni al naso si recò poco dopo all'ospedale Regina Elena ove il sanitario di servizio all'astanteria le prestò le cure necessarie e la giudicò guaribile in sei o sette giorni.

Fuoco in portineria

Ieri nel pomeriggio verso le 14.30, l'appostamento centrale dei vigili al fuoco fu telefonicamente avvisato che nella portineria dello stabile N. 13 di via Sara Davis a Roiano, si era manifestato un incendio. Sul posto giunse poco dopo un carro di città agli ordini del maresciallo Negri, il quale constatò che a causa di alcune faville aveva preso fuoco la fuliggine del camino della portineria. Ogni pericolo potè essere eliminato in circa mezz'ora di lavoro. Quindi, rassicurati i casigliani, che alla vista del fumo che proveniva dall'abitazione del pianterreno si erano alquanto allarmati, i vigili fecero ritorno all'appostamento.

Le 150 lire della prestaservizi. Come abbiamo pubblicato, ierl'altro fu rinvenuto, in piazza Vittorio Veneto, l'importo di 150 lire, che tosto furono depositate alla Questura Centrale.

Iermattina, nella stanza n. 11, della Questura si presentò la prestaservizi Anna Maria Faganelli, abitante in piazza S. Giovanni n. 3, la quale raccontò a quel funzionario di aver smarrite le 150 lire nei pressi del Palazzo delle Poste ove era diretta a impostare un vaglia per conto del proprietario della rivendita di tabacchi sita in piazza Oberdan.

Dopo i debiti accertamenti l'importo fu restituito alla Faganelli che lieta di aver ricuperato il denaro si allontanò ringraziando.

Sorpresa ladresca a una massaia. La casalinga Veronica Nicolini, abitante al N. 45 di via Calvola, pose sere fa ad asciugare sopra una fune tesa nel cortile della casa tre paia di calzoni e un cappotto da donna, del valore complessivo di 450 lire. Alla mattina seguente, recatasi a ritirare gli indumenti, constatò con sorpresa che questi erano spariti. Dopo aver fatte inutili ricerche, la Nicolini, convintasi che le era stato giuicato un tiro ladresco, si affrettò a denunciare il fatto ai carabinieri della stazione di via Navali che iniziarono indagini per rintracciare i mariuoli.

Due feriti durante il lavoro. Il bracciante Ennio Guardabasso, di 49 anni, abitante al N. 17 di via del Bosco, nel riordinare ieri mattina alcune casse vuote si ferì con un chiodo al dorso della mano destra. Ebbe poco dopo alla Guardia medica le cure del caso e quindi potè riprendere il lavoro.

— Il falegname Mario Degrassi, di 38 anni, abitante al N. 1 di via Bonomo, occupato nel lavoratorio del negozio mobili della ditta Guido Punzo, era intento ieri mattina a piallare un'asse allorchè si ferì accidentalmente al dorso della mano destra. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica il cui sanitario di servizio lo giudicò guaribile in una settimana. Il Degrassi potè quindi ritornare al lavoro.

L'infortunio del bigliettaio. Il bigliettaio tranviario Adelmo Cocchi, di 29 anni, abitante in via Margherita, ieri mattina, mentre si trovava di servizio su una motrice della linea N. 11, in seguito ad un brusco sobbalzo del veicolo nei pressi del Rione del Re, andò a sbattere violentemente contro uno dei sedili in modo da riportare una forte contusione alla mano sinistra. Sostituito momentaneamente da un collega, il Cocchi si recò alla Guardia medica ove elle le cure necessarie e fu dichiarato guaribile in due o tre giorni.

Il capitombolo del commestibilista. Ieri mattina il commestibilista Giacomo Englaro, di 22 anni, occupato in un negozio di via Roma, dovendo togliere della merce da uno scaffale, salì su una scaletta a piuoli, ma nello scendere perdette l'equilibrio e, caduto al suolo da mezzo metro di altezza, riportò un'escoriazione alla fronte. Fu accompagnato alla Guardia medica per le cure del caso, dopo le quali, giudicato guaribile in una settimana, potè riprendere il lavoro.

Un ciclista urta contro un muro ed è accolto in grave stato all'ospedale

Il macellaio Antonio Poropat, di 33 anni, abitante a Villanova di Parenzo, giunse ieri mattina in bicicletta da Plezzo nella nostra città. Dopo una frugale colazione risalì sul velocipede dirigendosi verso Muggia. Oltrepassata quest'ultima località giunse verso le 12 nei pressi di Albaro Vescovà ove però a causa di un brusco sobbalzo finì contro il muro di cinta di una campagna, con tale violenza da fratturarsi le ossa nasali. Il disgraziato, che aveva riportato anche commozione cerebrale, rimase sulla strada privo di sensi fino a quando alcuni terrazzani colà di passaggio gli prestarono i primi soccorsi. Il disgraziato ebbe più tardi le cure più premurose da un sanitario della Guardia medica chiamato telefonicamente sul posto, che lo fece poi trasportare con l'autolettiga dell'istituzione al nostro Ospedale Regina Elena, ove i medici di servizio all'astanteria prodigarono al Poropat le ulteriori medicazioni e lo fecero poi accogliere, con prognosi riservata, nel reparto chirurgico di turno.

Auto investita dal tram

Un ferito leggero

Verso le 13 di ieri, una motrice tranviaria della linea n. 11, dopo svoltata la via Gatteri stava scendendo la via Ginnastica, quando, giunta alla laterale via S. Zaccaria investì violentemente al fianco destro un'automobile guidata da Macedonio Battig, di 45 anni, abitante in via Media n. 7, che in quel momento stava per attraversare il binario del tram. All'urto seguì un rovinio di cristalli infranti che fece accorrere numerosi passanti. L'automobile aveva riportato gravi danni alla parte destra ma per fortuna il conducente e quattro passeggeri che sedevano nella vettura erano rimasti incolumi se si eccettuano leggere lesioni al viso e alle mani riportate da uno di essi dai frantumi dei cristalli dello sportello. Egli fu trasportato con un'altra automobile all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo medicò e lo giudicò guaribile in pochi giorni. Avute le medicazioni necessarie l'infortunato — un signore giunto dalla provincia per affari — potè riprendere le proprie occupazioni.

Poco dopo l'incidente, fu assodato che tanto il manovratore della vettura tranviaria quanto il conducente dell'automobile avevano fatto il possibile per evitare l'investimento: mentre il primo faceva azionare i freni del pesante convoglio, il secondo aveva sterzato rapidamente alla sua destra in modo da poter sfuggire all'urto in pieno o comunque; almeno attenuarlo. Rimossa l'automobile, il tram potè poco dopo proseguire. L'auto fu invece rimorchiata più tardi in una vicina autorimessa.

IL RAFFREDDORE DOMATO IN 24 ORE

Il raffreddore che mi s'attaccò ieri e che di solito mi provoca un malessere e delle sofferenze per 10 giorni, oggi non c'è più perchè questa volta, ai primi sintomi ho preso 2 tavolette ogni 4 ore per 4 volte, delle meravigliose tavolette

MAIDA SAK

Anche quando il raffreddore è sviluppato, le tavolette guariscono rapidamente. Calmano la tosse, diminuiscono la febbre ed il mal di capo riducendo in pari tempo il catarro e la costipazione tantochè spesso il raffreddore viene curato in 24 ore.

Le tavolette MAIDA SAK si possono ottenere in tutte le principali Farmacie al prezzo di L. 4.50 la scatola o franco di posta contro vaglia, dalla FARMACIA INGLESE ROBERTS - FIRENZE.

DOMANI ALLA FENICE

Alle ore 10.30

eccezionale mattinata con

TOPOLINO

e

RORO'

in gara di comicità.

Prezzi d'ingresso invariati:

Poltrona . . . Lire 2.—
Gradinata . . . » 1.50
Loggione . . . » 1.—

CICORIA "SANTOSS"

La Regina delle Cicorie

PER LE SUE QUALITÀ SPECIALISSIME DI PUREZZA RINFRESCA L'INTESTINO E MIGLIORA LA DIGESTIONE

In vendita presso le migliori Drogherie in scatole da 100 e 200 grammi.

Rappr. per Trieste: Rag. VINCENZO CRASSI - Trieste (10), Via Lazzaretto Vecchio 9 - tel. 49-93

Soc. An. Seimani & C. - Milano (124)
Capitale L. 2.000.000 int. versato

Forte riduzione di prezzo del coke degli Altiforni di Servola

Il combustibile viene da oggi venduto ai seguenti prezzi:

Lire **16.—** il quintale franco carro Servola (per quantitativi non inferiori ai 20 q.li).

Lire **16.50** il quintale franco carro Officina Gas, Via del Broletto (per quantitativi inferiori ai 20 quintali).

Lire **22.50** il quintale franco a domicilio, in sacchi piombati da kg. 50 cadauno.

Per consegne alla rinfusa a domicilio verranno conteggiati i suddetti prezzi, aggiungendo il puro costo del carriaggio e del facchinaggio della discarica dei carri.

Il Coke viene consegnato scevro di polvere e si presta per qualsiasi sistema di calefazione.

Per ordinazioni rivolgersi alla Ditta:
DE FILIPPI & Ci., Società a g. l., concessionaria per la vendita del Coke di Servola - **Trieste - Via Carlo Ghega 2, Telefono 34-97.**

Ordinazioni per consegne in sacchi vengono anche assunte presso:

DROGHERIA E. ZERNITZ
Via Battisti N. 2, Telefono 69-07.

DROGHERIA E. CILLIA
Via Roma N. 20, Telefono 36-96.

NEGOZIO FARGAS
Via Madonnina N. 36, Telefono 72-52.

OFFICINA COMUNALE DEL GAS
Via Broletto, Telefono 86-73.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

TEATRI E CONCERTI

L'opera al Verdi

Ricordiamo che stasera, alle 20.30, si darà la quarta rappresentazione dell'opera «La forza del destino» di Verdi, sotto la direzione del maestro Baroni e nella applaudita esecuzione delle precedenti recite. Lo spettacolo odierno avrà un'attrattiva speciale perchè la parte di «Preziosilla» sarà assunta dalla signora Rhea Toniolo, artista ch'è stata tanto apprezzata quale protagonista della «Falena».

Domani nel pomeriggio alle 15.30 avrà luogo l'ultima rappresentazione dell'opera di Donizetti «Lucia di Lammermoor» nell'interpretazione di Toti Dal Monte e del tenore Enzo De Muro Lomanto. Vivissima è l'attesa e la ricerca di posti per questa recita eccezionale che viene offerta a prezzi ribassati per l'ingresso alla platea, alle poltrone ed ai palchi. Il pubblico della provincia che non ha potuto assistere alle recite serali della Toti Dal Monte, avrà modo d'intervenire in folla.

Di sera vi sarà una desiderata ripresa di «Falena» a prezzi ridottissimi e fuori abbonamento. I posti per tutte queste rappresentazioni sono vendibili da stamane al camerino del Teatro Verdi. Sono già mature le prove dell'opera «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, che andrà prossimamente in scena sotto la direzione del m.o Baroni.

Concerto del pianista Spitz

Venerdì sera il nostro pubblico udrà un grande pianista, Roberto Gualtiero Spitz, di cui la critica tedesca dice mirabili cose come interprete. Lo Spitz è stato paragonato ai grandissimi concertisti, e il pubblico ha suffragato tale confronto facendo al pianista accoglienze trionfali. Il programma che lo Spitz eseguirà nella sala massima del Circolo Artistico è dei più ampi ed ardui che si possa immaginare. Eccolo, senz'altri commenti:

1) W. A. Mozart: Fantasia in re min.; Dom. Scarlatti: 3 sonate, fa min., mi magg., sol min. 2) L. v. Beethoven: Sonata op. 106 si bemol magg. (per il piano a martelli). Allegro; scherzo assai vivace; adagio sostenuto, largo. Allegro risoluto (fuga a tre voci) con alcune licenze. 3) Claude Debussy: 3 Preludi: La cathédrale engloutie, La puerta del vino, Ondine. 4) Bach: Concerto italiano. Allegro ma non troppo, andante, presto.

Il Trio di Trieste all'audizione popolare di domattina. Vivamente attesa si terrà domattina alle 11.15 precise al Teatro Excelsior la X audizione popolare che è la prima della serie dei concerti d'insieme. Attratto dal nome degli esecutori componenti il nostro Trio di Trieste vi accorrerà il più folto pubblico al quale sarà offerta una superba esecuzione dei due seguenti capolavori: 1) M. E. Bossi (op. 107), Trio in re minore, 2) Rob. Schumann (op. 80), Trio in fa maggiore. I. Molto vivace. II. Con espressione intima. III. Moderato. IV. Non troppo presto. I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale.

La sospensione del concerto dell'U. P.-Istituto fascista. Rammentiamo che il concerto che si doveva tenere domani è sospeso, perchè la sala del Littorio sarà occupata nel pomeriggio dall'adunata della Milizia, cui interverrà S. E. il Gen. Teruzzi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30: «La forza del destino» di G. Verdi.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Il richiamo» con Ralph Graves e nella varietà debutto della Compagnia del Teatro della Canzone, diretta da Mario Latilla.
Excelsior. Dalle 16: «Corte d'Assise», sonoro e parlato con Marcella Albani e Lya Franca e «Rivista Cines N. 4».
Nazionale. Dalle 16: «Paris», sonoro e cantato con Irene Bordoni e Jack Buchanan e «Topolino ballerino».
Corso. Dalle 16: «La canzone dei cosacchi del Don» e varietà.
Fenice. Dalle 16: «La Principessa del Circo» con Hilde Rosch e varietà.
Eden. Dalle 16: «Cuori in esilio» con Dolores Costello, sonoro, cantato e parlato.
Italia. Dalle 15.30: «Femmine di lusso», sonoro con Barbara Stanwick.
Regina. Dalle 16: «Sinfonia d'amore» (Fox Film) con Louis Moran e la Compagnia Cecchelin.
Reale. Dalle 16: «Legione bianca» col famoso alpinista Louis Trenker.
Massimo. Dalle 16: «Il dominatore», sonoro con Giorgio O' Brien e Sue Carol.
Edison. Dalle 16: «Parigi che canta», sonoro, con Maurice Chevalier.
Garibaldi. Dalle 16: «Due eroi... della fifa» con Sammy Cohen e Ted Mc. Namara.
Royal. Dalle 16: «L'intrusa» con Gloria Swanson, ultimo giorno.
Novo Cine. Dalle 16: «Io... e la scimmia» con Buster Keaton.
Galileo. Dalle 15: «L'ufficiale della guardia costiera», capolavoro drammatico con «Tempesta» e Nita Morton. Assoluta prima visione.
Armonia. Dalle 15.30: «Per suo figlio» con Alma Rubens e Mac Grail.
Aurora. Dalle 16: «Il triste segreto» con Rogers e Conklin e nuova varietà: Aldo Balbi, ventriloquo.
Savoia. Dalle 15.30: «Amore e champagne» con Ivan Petrovich.
Volta. Dalle 15.30: «Gli avvoltoi della foresta» con Tom Mix e una comica.
Venezia. Dalle 15.30: «I due Foscari» con Amleto Novelli e Alberto Collo.
Gloria. Dalle 16: «Amore e mare» con Ramon Novarro.
Popolo. Dalle 15.30: «Manuelita» con Mary Duncan e Antonio Moreno.
Familiare. Dalle 16: «All'ombra della capitale», dramma «Belle signore», comica.
Dante. Dalle 15: «La riccossa indiana», avventure drammatiche.
Centrale. Dalle 15.30: «Zarevich» con Ivan Petrovich e M. Millner.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «I predatori» con Milton Sills (Metro).
Réclame. «L'uomo dei monti» con Mont Blue e «Rorò e il gorilla».
Saturnia. Dalle 15.30: «Delitto e castigo», dal romanzo di Dostojewski.
Belvedere. Dalle 16: «Spalle quadre» con Junior Coghlan e comica.
Roiano. Dalle 16: «Ultimo valzer» con Suzy Vernon e Willy Fritsch.
Stella (via Cavana 7). Dalle 16: «Notti tropicali», avventure e comica.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta - Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Dalle ore 16, «Il richiamo» con Ralph Graves e nella varietà debutto della grande Compagnia del Teatro della canzone, diretta da Mario Latilla con il proprio grande Jazz Band.

All' Excelsior continuato trionfo di «Corte d'Assise», terzo film parlato, sonoro e cantato della Cines-Pittaluga, interpretato da Marcella Albani, Lya Franca, Elio Steiner, Luigi Carini e altri 40 attori della scena e dello schermo. In preparazione: «No, no, Nanette!», cine-operetta sonora, cantata, tecnicolorata.

Uno smagliante capolavoro alla Fenice: «La Principessa del Circo» di Kalman, tradotta brillantemente in film sonoro, con l'avvenente Hilde Rosch. Successone del Balletto Schumann e di Carmencita.

Cinema del Corso. «La canzone dei cosacchi del Don», cozzo di travolgenti passioni negli ambienti dorati della Russia imperiale. Amori e canti dei cosacchi della steppa. Varietà di eccezione con programma di ballo e canzoni nuove: Baby Korn, ballerina ungherese; Lina Castillo, la signora di eleganza e dizione, canterà tutte le nuove creazioni della casa C. A. Bixio., Trincheri, il fine e conosciuto comico.

Domani alle 10.30, alla Fenice, «Rorò» e «Topolino» nella loro nuovissima mattinata per l' infanzia.

«Paris»!... trionfa al Nazionale per le visioni tecnicolorate delle più splendenti riviste parigine e per l'arte della seducentissima Irene Bordoni. Un capolavoro di genialità e di umorismo: «Topolino ballerino».

Successo di «Cuori in esilio» con Dolores Costello oggi al Teatro Eden. Grandioso capolavoro di ambiente russo, che commuove ed avvince per il grande e dolce amore che lo anima. Fuori programma: «Danze russe». Funzionano i caloriferi.

Gran Cinema Italia. Colossale successo, unanime consenso e ammirazione dello straordinario superfilm «Femmine di lusso». Il grande inscenatore Franz Capra ha saputo fare ancora una volta un grande, delicatissimo capolavoro, rischiarato dal sorriso dell'amore e coadiuvato dagli artisti eccezionali Barbara Stainwick e Ralph Graves. Oggi repliche dalle 15.30. Oggi sono escluse le riduzioni.

«Parigi che canta» al Cine Edison. Oggi va allo schermo questa colossale interpretazione sonora dello squisito artista parigino Maurice Chevalier, che ad una incantevole trama sentimentale, aggiunge il fascino delle sue canzoni, che gli hanno valso i più grandi successi in tutto il mondo. Altri grandi interpreti: Silvia Beecher, Russel Simpson e George Fawcett. Nessun aumento di prezzi.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 17 lezione di danza per i bambini. Alle 21 spettacolo cinematografico: si proietterà il giornale «Luce» e il lavoro in cinque parti «Sei tutta la mia vita», protagonista Billie Dove. Seguirà una comica. Domenica alle 16 trattenimento familiare di danza per soci. — Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Sono disponibili ancora alcuni posti in corriera.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera la compagnia filodrammatica del circolo, diretta dal cav. Antonio Pittani, si produrrà in tre atti unici divertentissimi che saranno curati e messi in scena dall'autore cav. Pittani. La serata si inizierà con «El sciopero dei barbieri», al quale faranno seguito «El primo cittadin» e «Ma che bon diavolo» (novità). La recita comincerà alle 20.30 precise.

Dopolavoro rionale «Riccardo Pitteri». Tutti i componenti la sezione d'atletica leggera dovranno trovarsi domani alle 9.30 in sede per l'allenamento a S. Sabba.

C. R. F. «Mario Trevisan». Stasera, con inizio alle 20, si terrà nella sala maggiore del Circolo rionale fascista «Mario Trevisan», in campo S. Giacomo, il veglione d'apertura di Carnevale. Sono in programma varie attrattive, il comitato feste ha provveduto per l'addobbo della sala e per il riscaldamento della stessa.

D. R. «Montebello». Il trattenimento danzante che doveva tenersi questa sera resta sospeso. Domani alle 11 lezione della sezione corale maschile e femminile. Lunedì prove della sezione Filodrammatica. Si avvertono i soci che fino a nuovo ordine la sede sociale resta aperta ai soci dalle 21 alle 21.30, nelle quali ore la segreteria resta aperta per il rinnovo delle tessere dell'O. N. D.

C. R. F. «Angelo Crenna». Domani dalle 17.30 alle 23.30 verrà tenuto nella sala maggiore del circolo il solito trattenimento danzante per soci e simpatizzanti.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Nella sala della C. R. B. Guido Brunner di Roiano, domani a sera dalle 18 in poi festino di danza con estrazioni di doni.

Circolo impiegati pubblici. Questa sera dalle 21 in poi, avrà luogo un trattenimento di danza per soci e loro familiari. Le danze saranno allietate, come sempre, da un ottimo jazz.

Circolo impiegati commerciali. Questa sera dalle 21 in poi trattenimento di danza. Domani alle 17 tè danzante. Domenica gita a Tomadio. Ritrovo al Caffè Fabris alle 7.30.

Canottieri «A. Bergamas». Questa sera alle 21, nell'elegante sede sociale di via Crispi, si terrà un trattenimento di danza per soci e loro familiari. Le signorine in possesso della tessera sociale avranno libero ingresso, per cui s'invitano tutte quelle che finora non hanno ritirato la tessera, di farlo entro la serata.

Circolo Marina Mercantile. Ricordiamo che questa sera, dalle 18 alle 21, avrà luogo nelle belle sale del Circolo Marina Mercantile, un tè danzante organizzato dal Comitato feste per i soci, i loro familiari ed i possessori di inviti ai trattenimenti sociali di questo sodalizio.

Moto Club Trieste. Questa sera adlle 21.30 in poi, negli eleganti locali della sede sociale, avrà luogo una festa da ballo allietata da una nuova orchestrina.

Circolo personale alberghiero marittimo. Questa sera alle 21 solito trattenimento di danza.

Associazione Sportiva Esperia. I giocatori di prima squadra si trovino domattina alle 7.30 alla Stazione Centrale per partire alla volta di Gorizia. Portare seco la tessera dell'O. N. D. La squadra partecipante al campionato dei «Liberi» si trovi sul campo sociale per la partita di campionato contro l'«Ivancich». La squadra riserve si trovi alle 12 sul campo di Montebello per la partita di campionato di II divisione contro le riserve dell'Unione Sportiva Triestina.

La squadra di volata che gioca domani la partita di campionato contro la «Nazario Sauro», si trovi alle ore 7.30 sul campo di S. Sabba anzichè su quello di Cologna.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 17 avrà luogo la terza riunione della Gioventù filatelica triestina, nella sede sociale, via Torrebianca 13.

Gruppo E. I. A. Questa sera alle 21 assemblea ordinaria dei soci.

Questa sera dalle 20.30 in poi solito trattenimento di danza nella ex sala Benci, via dello Scoglio n. 29. Domenica gita. Programma in sede.

Circolo Impero. Non permettendo le condizioni della neve la progettata gita sciatoria a Loqua domenica 11 corr. si effettuerà una gita alla volta di Zolla - Montenero d'Idria. La partenza resta fissata per le 5.15 dai Portici di Chiozza. Sono ancora disponibili un paio di posti nel camion, per cui le iscrizioni restano aperte fino a questa sera alle 20.30-21.

Associazione XXX Ottobre. Per la gita sciatoria di domenica a Montenero d'Idria sono ancora disponibili alcuni posti. Iscrizioni si accettano questa sera in sede sociale, via Tiziano Vecellio 4. Ritrovo domenica alle 15.30 in sede.

Sport Club Olympia. Il gruppo sciatori organizza per domani una gita sciatoria a Montenero, dove le condizioni della neve sono magnifiche. Le iscrizioni — quota lire 20 in torpedoni e lire 13 in camioncino — si ricevono ancora questa sera in sede sociale (via dei Gelsi 5) dalle 20 alle 21; il ritrovo è fissato in via Muratti alle 5.30: la partenza alle 6 precise; ritorno in città alle 20 e 21.

Sala Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 21 in poi, nella lussuosa sala Ridotto del Rossetti, si terrà una veglia danzante in costume carnevalesco (abito facoltativo). Suonerà il yazz-band dei «Diavoli rossi».

Società escursionisti italiani. Domani si effettueranno le due annunciate gite sciatorie con automezzi. Questa sera tutti i partecipanti sono invitati in sede per gli ultimi accordi.

C. C. Liberi-Forti. Questa sera dalle 20.30 nella sede sociale (via S. Francesco n. 2) grande veglia danzante in costume. Suonerà la rinnovata orchestra «Borsatto». Ogni intervenuto riceverà un cappello in carattere con la veglia.

Società sportiva «Vedetta Veloce». Per domenica viene organizzata una gita sul San Clemente. Ritrovo alle 6.30 in campo S. Giacomo, pranzo dal sacco. Ritorno alle 21.

G. E. «Indomito». Domani domenica adunata alle 7 ai Portici di Chiozza di tutti i soci e simpatizzanti che intendono di partecipare alla gita alla volta di Lipizza e Grotta di Corgnale. Colazione dal sacco e ritorno in serata. Gruppo sciatori adunata ore 5 Portici di Chiozza per recarsi alla volta di Lazna-Loqua. Portare la tessera O. N. D.

Unione Sportiva Stella O. N. D. La sezione escursionisti intraprende domani una gita alla volta di Gabrovizza. Ritrovo in piazza Garibaldi (angolo via del Bosco) alle 1.30.

S. C. Aquila. Domani gita sciatoria a Loqua di Tarnova; ritrovo alle 5 ore ai Portici di Chiozza.

Gita sciatoria dell'O. N. D. Come già comunicato, il gruppo sciatori del Dopolavoro provinciale organizza per domani una gita sciatoria a Zolla. La partenza avrà luogo alle 5.30 precise dalla sede di via Mazzini 32, II.

Asta al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: pellicce, stoffe, biancheria, pizzi, mobili, oggetti d'ornamento, macchine da cucire e da scrivere, apparecchi fotografici, binocoli, argenteria, orologi, grammofoni, servizio piatti, tergaglie, ecc.

Notiziario sportivo

Triestina-Legnano a Montebello

Domani scenderà sul terreno di Montebello la forte squadra lilla di Legnano. La partita si presenta sotto un particolare interesse per la posizione delle due squadre e soprattutto per quella, delicatissima, occupata dalla squadra ospite. Il Legnano darà fondo domani a tutte le sue risorse pur di trarre dal match di Trieste un giovamento per poter consolidare la sua minacciata posizione.

L'undici lilla è indiscutibilmente un avversario forte e che, per le citate ragioni, deve essere considerato con tutta serietà, ma la Triestina, come si presenterà domani sarà un ostacolo ben serio da scavalcare prima di arrivare al successo. La squadra alabardata si presenterà perfettamente preparata, tanto in linea tecnica come in linea morale. Perciò è prevedibile che la partita di domani darà luogo ad una lotta accanita ed altamente emotiva. I biglietti d'ingresso sono in vendita alla Biglietteria Centrale di Piazza della Borsa.

TENNIS

I tornei a Trieste nel 1931-IX

ROMA, 9

Ecco l'elenco dei tornei di tennis che verranno disputati a Trieste nell'anno 1931-IX, com'è stato approvato dalla F. I. L. T.: campionato studentesco delle Tre Venezie (28 marzo); torneo internazionale e campionato triestino (16 aprile) organizzazione L. Tennis Club Triestino; torneo libero (25 settembre) organizzazione Circuito triestino del Tennis. Inoltre si svolgeranno: a Udine (aprile) il campionato friulano e (23 aprile) il torneo internazionale Coppa Città di Udine; a Fiume (8 settembre) un torneo internazionale.

I pugili penalizzati dalla F. P. I.

ROMA, 9

La Federazione pugilistica italiana comunica oggi l'elenco degli affiliati alla Federazione stessa di cui le penalità a suo tempo inflitte sono in vigore a tutt'oggi. Tra questi figurano: Bonaglia Michele (pugile) sospeso fino al pagamento dell'ammenda di lire 5000; Carnera Primo (pugile) sospeso fino al pagamento dell'ammenda di lire 5000 e dell'importo di lire 22.200 quale risarcimento danni per inadempienza contrattuale; Spalla Giuseppe (pugile) sospeso fino al pagamento dell'ammenda di lire 1000.

Comunicato della Sezione Sportiva del G. U. F. Corsa campestre: A causa del freddo intenso, il Campionato Studentesco Triestino che doveva aver luogo oggi, viene rimandato a data da destinarsi. Volata: Contrariamente a quanto in precedenza stabilito, le partite di campionato avranno luogo domenica sul campo di San Sabba, col seguente orario: ore 9.30: G.U.F. B-Spazzacamini; ore 11: G.U.F. A-Morara Sassi. Il ritrovo è fissato per le 8.30 all'imbocco della Galleria Sandrinelli, per i giuocatori della squadra B. I componenti la squadra A si trovino stasera in sede (Riva 3 Novembre 1) alle 19. Tennis: Questa sera si chiudono le iscrizioni al campionato a squadre.

Il campionato di volata. L'orario delle partite di domani è stato così modificato: Campo Ginnastica: ore 8: Nazario Sauro-Esperia; ore 9.30: G.U.F. B-Spazzacamini; ore 11: Morara Sassi-G.U.F. A; ore 13.30: Ivancich-Stella Alpina; ore 14.45: Ginnastica-Pitteri.

Riposano le squadre U. S. Stella e Vedetta Veloce.

Bollettino della neve. Loqua: temp. 5-6 sotto zero, neve cm. 3, farinosa; Lazna: temp. 3-6 sotto zero, neve cm. 3, farinosa, vento poco; Senosecchia: temp. 3 sotto zero, cielo sereno, vento poco; Tarvisio: temp. 3 sotto zero, cielo sereno, neve cm. 25-30 gelata, vento nulla, forestieri pochi; Piano della Secchia: temp. 5 sotto zero, cielo sereno, neve nulla, vento poco; Cortina d'Ampezzo: temp. 13 sotto zero, neve cm. 5, buona e sciabile, cielo sereno, vento nulla, valico buono, forestieri pochi; Aidussina: temp. 8 sotto zero, neve cm. 3, vento fortissimo, valico cattivo.

Littoria

XII Centuria «Silvano Filosa». Tutti gli avanguardisti iscritti a questa centuria sono comandati in sede, via Parini 1, per domenica 11 corr., alle 7 precise, per intraprendere una marcia alla volta di Bagnoli. Si interviene in divisa ordinaria in tenuta di marcia. Pranzo dal sacco.

III Centuria marinara. Tutti gli avanguardisti appartenenti alla III Centuria marinara sono comandati di intervenire all'adunata che si terrà alle 20.15 di martedì 13 corr., nella C. R. B. «R. Pitteri». Le assenze dovranno essere giustificate presso il comando.

II Centuria marinara C. R. B. «E. Toti». Domenica 11 corr. la centuria effettuerà una gita a Roditti. Partenza alle 6 dal monumento Rossetti. Pranzo dal sacco. Ritorno alle 17. Si interviene in borghese.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni di imbarco per il giorno 10 gennaio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 78, 80, 81, 82, 85; giovani coperta 7, 32, 34, 36, 36; mozzi coperta senza navig. 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta con navig. 29, 32, 33, 35, 37; ingrassatori 9, 13 20, 23, 25; fuochisti nafta 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti 112, 32, 49, 52, 53; carbonai 43, 47, 49, 51, 52; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 9, 11, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 6, 7.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 136, 136, 144, 149, 150; giovani coperta in 1.a 88, 91, 93, 94, 95; giovani coperta in 2.a 34, 38, 42, 43, 44; mozzi coperta 53, 54, 55, 57, 58; fuochisti 159, 161, 162, 163, 166; carbonai 67, 63, 69, 70, 71; mozzi macchina 20, 27, 29, —, —.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 55, 60, 62, 64, 65; giovani coperta 43, 50, 51, 53, 54; mozzi coperta 46, 47, 48, 49, 58; ingrassatori 27, 29, 32, 34, —; fuochisti nafta 32, 38, 39, 40, 41; giovani macchina 14, 16, 17, 18, 19; salonieri 1.a classe 4, —, —, —, —; cabinisti 1.a classe 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 2.a classe 43, 45, 46, 48, 49; cabinisti 2.a classe 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a classe 24, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 127, 129, 130, 131, 132; mozzi camera con navig. 31, 33, 34, 35, 1; mozzi camera senza navig. 20, 22, 23, 25, 26; garzoni cucina 31, 32, 33, —, —; allievi cuochi in 1.a 28, 29, 31, 1, 2; allievi cuochi in 2.a 15, 16, 18, 19, 20; garzoni mensa 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri —, —, —, —, —, giovani coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; giovani macchina 7, —, —, —, —; salonieri 2.a classe 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a classe 8, 12, 1, 2, 3; camerieri 3.a classe 23, 24, 26, 27, 28; garzoni camera 32, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 16, 17, 20, 33, 34; garzoni camera 34, 46, 48, —, —; mozzi camera 32, 35, 36, 37, 39; garzoni cucina —, —, —, —, —; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 61, 63, 64, 65, 66; giovani coperta 31, 32, 33, 34, 36; mozzi coperta 28, 29, 30, 31, 32; ingrassatori 14, 15, 16, 18, —; fuochisti 23, 67, 68, 69, 70; carbonai 49, 50, 51, 52, 53.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 19, 20, 21, 23, 25; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 12, 15; fuochisti 42, 43, 45, 46, 47; carbonai 17, 18, 19, 20, 22; garzoni camera 1 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 17.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 11, 12, 13, 14; carbonai 8, 9, 10, 11, 12; garzoni camera —, —, —, —, —; mozzi camera 3, 6, 8, 9, 11; mozzi camera 10, 5, 12, 13.

Trieste, 9 gennaio

Nati vivi	7
Nati morti	—
Morti	14

CORRISPONDENZA APERTA

* *Esaltazione di amicizia.* Ma sì: abbiamo capito. L'amicizia, l'amore, i «consigli» sono bellissime cose! Ma ci sembra che lei esageri un pochino ricorrendo per ogni minimo incidente della vita al consiglio di un amico e ritenendo che ogni uomo debba essere pronto ad esaminare i suoi casi che a lei sembrano strabilianti ed in realtà sono i più comuni! Oltre all'amicizia esiste un'altra «facoltà» dell'uomo: cioè di «essere amico e compagno a sè medesimo». Questa amicizia può con forza di volontà ed esercizio raggiungere gradi non facilmente imaginabili. Chi sappia convincersi di ciò e ricorrere «a sè stesso» può comunicare col «suo» spirito proprio come con un amico. Segua dunque anche lei questo sistema e lasci in pace «tutti gli amici che sono falsi e traditori!».

Tormentata. Le abbiamo risposto nel «Piccolo della Sera» del 1 gennaio.

Abbonato (Monfalcone). 1) Tullio Murri è morto a Bologna il 31 ottobre 1930. 2) Nel 1902. 3) Graziato poco prima dello scoppio della guerra mondiale. 4) Laureato in legge nel 1895 e in filologia nel 1896. 5) Eccole altre pubblicazioni sull'argomento: «Arringhe degli avvocati Gottardi, Berenini e Cavaglià in difesa di Linda Murri» (L. 3.50); G. Federn: «La verità sul processo contro la contessa Linda Murri» (L. 10); G. Ferrero: «Le grandi ingiustizie della Giustizia» (L. 11); C. Nasi: «Arringa» (L. 2.25).

Felix. 1) Occorre inviarlo a qualche capocomico che, se ha tempo e voglia, forse le leggerà e... giudicherà. 2) Riviste italiane che trattano di commedie: «L'Arte drammatica» di Milano; «La Commedia fiorentina» di Firenze; «Il Dramma» di Torino. 3) L'autore ha il diritto esclusivo di eseguire e rappresentare in pubblico, diffondere, pubblicare, riprodurre, tradurre, modificare, mettere in commercio o comunque sfruttare economicamente la sua opera entro i limiti fissati dalla legge.

Povera vedova. 1) Si rivolga all'Associazione Provinciale Fascista del Pubblico Impiego, via S. Lazzaro 2. 2) Può provare. Indirizzi al Primo Aiutante di Campo, Gen. di brigata marchese Giuseppe Mario Asinari di Bernezzo. 3) Non ci consta di tale tassa.

Cambiali. 1) Non è indispensabile. 2) La sua domanda non brilla per eccessiva chiarezza. 3) Gli articoli relativi del Codice di Commercio.

Una povera vedova. Non possiamo darle le informazioni richieste. Comunque, lei è padronissima di depositare altrove i suoi risparmi. — *Anziano abbonato.* 1) Milano (11), via Lovanio 10. 2) Cremona.

Una curiosa. 1) Riviste che trattano di commedie «L'Arte drammatica» di Milano; «La Commedia fiorentina» di Firenze; «Il Dramma» di Torino. 2) Non risultano tradotti in italiano altri volumi. Nella raccolta «Tauchnitz» (in inglese) esistono altri 15 volumi dello stesso autore.

Psiche. Quando la sposa è in bianco col velo, nei matrimoni di gran pompa, gli uomini, compreso lo sposo, indossano il tight e portano il cappello a cilindro. Se però non si tratta di nozze fatte con molto lusso, possono portare benissimo la giacca nera e il cappello a bombetta. Secondo l'ora in cui ha luogo la cerimonia, si usa farvi seguire una colazione o un rinfresco, per i quali ognuno si regola secondo i propri mezzi.

Un'inquilina. Il ribasso è del 10 per cento a datare dal 1 dicembre: in nessun luogo naturalmente è detto che debba durare per l'eternità e non debba mutare a seconda delle circostanze.

Littore. Si rivolga all'Associazione fascista fra proprietari di fabbricati, viale XX Settembre 4, Trieste, ed esponga il suo caso. — *Dante, Udine.* Ospedale Bianca Maria in Mirandola.

— *Intuitivo.* Una risposta adatta «per una persona molto religiosa che le amareggia la vita facendole discorsi pessimisti e dicendole che lei è sempre negli artigli del diavolo?». Gli scriva ciò che A. De Vigny dettò nel «Journal d'un poète»: «Ho troppa stima di Dio per aver paura del diavolo!».

La Borsa di Trieste

gennaio	8	9	gennaio	8	9
Rend. 3½%	68.25	68.20	Lussino	180	170
Cons. 5% Littorio	80.10	80.—	Martinol.	84	64
			Merid.	780	765
Obbl. Ven.	76.05	76.20	Oceania	—	—
B.Tes.nov.	97.60	97.90	Premuda	235	230
Dan.-Sava	—	244.50	Tripcovich	127.75	127.75
Fo. 3 V. 6%	479	479	Tram	172.50	172.50
Comit	1403	1403	Ampelea	260	260
B. C. T.	400	400	Caut. R.A.	81.50	81.50
Credito	743	743	Fram	25	25
B. N. Cred	100	100	Fin.-Cosul.	73	73
B. Roma	107	107	Cem. Dal.	461	461
Cred. Pop.	273	273	Isonzo	36	36
Generali	3377½	3355	Spalato	128	127
Ass. Ital.	520	520	Istr. Cem.	66	65
Infortuni	1675	1665	Kerka	172.50	172.50
Riun. A	1362½	1357½	SELVEG	450	450
Riun. B	1362½	1357½	S. T. El. G.	54	54
S'gorta	90.50	90.50	Gas-Roma	641	641
Adria	17	17	Ilva	207	207
Costiera	119	119	Iutificio	500	500
Cosulich	85.50	86	Off. Nav.	75	75
Nav. Dal.	-	-	Pastificio	216	216
Gerol.	75	70	Pilatura	71.25	71.25
Libera T.	59	60	Dalmine	-	—
Istria-Tr.	205	205	Terni	376	376
Lloyd T.	600	600	Tergesteo	1195	1195

CAMBI: Londra 92.74; New York 19.0625; Francia 74.925; Belgio 266.50; Svizzera 370.30; Amsterdam 769; Albania 367.50; Atene 24.75; Berlino 454.60; Bucarest 11.345; Budapest 334.25; Norvegia 511; Praga 56.63; Spagna 204; Vienna 268.85; Zagabria 33.85.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268.25; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 8/I: L. 368.52.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo, Marziano, Pietro, Orseolo.

NASCITE (9 gennaio 1931): Legittimi: Henke Giorgio di Arturo; Hrovat Cesarina di Giovanni. Illegittimi: maschi 1, femmine 3.

DECESSI: Barison Giuseppe a. 77; Tunter ved. Galante Maria a. 72; Prinz Marcello g. 4; Bolanachi in Bobrik Epida a. 66; Ingio Angela a. 17; Jaski in Aliboni Emma a. 53; Zorman in Pozar Carla a. 57; Balducci Guido a. 4 e mezzo; Segulin Giacomo a. 37; Purich ved. Schiuka Maria a. 80; Francovich Luigi m. 2; Ipavitz in Macus Maria a. 63; Guido in Murri Clara a. 35; Romanello Pietro a. 75.

MATRIMONI TRASCRITTI: Granduc Andrea, bracciante e Ugrin Valeria; Poldrugo Giuseppe, fuochista marittimo e Glavach Carla; Cotterle Guido, tubista e Rossi Aristea; Babic Stanislao, macellaio e Jancar Stefania; Doerfler Vittorio, capitano mercantile e Samero Clelia; Don Ercole, cameriere marittimo e Biazic Paola; Sancin Giuseppe, agricoltore e Tantin Antonia; Zitnik Francesco, calderaio e Skerl Nives; Sestan Giuseppe, fuochista marittimo e Skerl Onorina; Grisonich Giuseppe, fattorino e Gvardjancic Giovanna; Ceresa Carlo, meccanico e Sporeni Amelia; Sandrini Francesco, bracciante e Lagoi Maria; Lapis Stanislao e Giadrossi Fides.

L'INFLUENZA

indebolisce l'organismo.
Per evitare le facili ricadute che spesso portano tristi conseguenze, è necessario ricostituirsi subito.

L'ISCHIROGENO

è il preparato più adatto a ridonare
FORZA e BENESSERE

Lo afferma il Sommo Medico, Grande Uff. **Prof. Cesare Agostini,** Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Perugia.

Onorevole Comm. Battista

*Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, **sollecito giovamento** dall'uso del Suo lodato **ISCHIROGENO,** che si è affermato ormai il **migliore** nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed **in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi-infezioni.***

Con grande stima e cordialità suo devotissimo

Prof. Cesare Agostini

HAVERI

A

Il vero purgante
invernale
Cioccolax
Si prende caldo

L'INVERNO È QUÌ

Comperate merce invernale!

MAGLIERIE d'ogni genere
CALZE lana, qualsiasi tipo
GUANTI di tutte le qualità
PANTOFOLE

Oltre i prezzi bassissimi
godete ancora dello sconto del

20%

ÖHLER

Come si gioca
bene col pallone
CIRIO!

e non costa nulla.... soltanto la piccola fatica di raccogliere 114 - centoquattordici - etichette Cirio e di applicarle nell'album colorato che Cirio vi spedirà subito se gli invierete 12 - dodici - etichette Cirio unitamente al vostro nome e indirizzo

Ma col consumo che si fa oggi di prodotti Cirio, raccogliere 114 etichette è un giuoco!

Dite alla mamma di comprare piselli, fagiolini, frutta sciroppata e confitures Cirio

Conservate le etichette Cirio

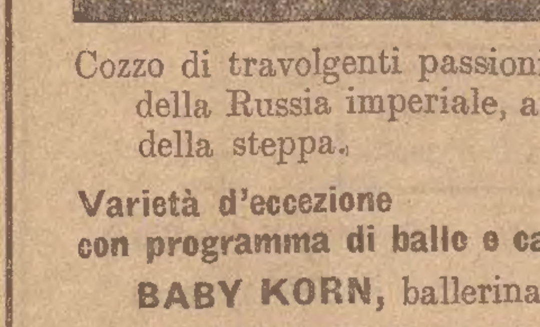
Digestioni difficili
Pesantezza dopo i pasti
Acidità - Flatulenze
Dispesia
Gastralgie - Enteriti

CARBONE
DI BELLOC

POLVERE
PASTIGLIE

Deposito Generale:
Maison FRERE
2, Via L. Bertelli
GORLA (MILANO)

In vendita
in tutte
le Farmacie



Con sole lire
35
DI PRIMA RATA
vi sarà consegnato immediatamente questo insuperabile
FONOGRAFO CON SEI DISCHI DOPPI)

Edison Bell
MILANO - Via Manzoni, 32

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'Italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

OGGI AL CINEMA DEL CORSO
LA CANZONE DEI COSACCHI DEL DON

Cozzo di travolgenti passioni negli ambienti dorati della Russia imperiale, amori e canti dei cosacchi della steppa.

Varietà d'eccezione
con programma di ballo e canzoni nuove:

BABY KORN, ballerina ungherese.

LINA CASTILLO, la signora di eleganza e dizione, canterà tutte le nuove creazioni della Casa C. A. Bixio.

TRINCHERI, il fine e conosciuto comico.

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame,,. - Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privat.) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUCINIERE abile, lunghi attestati cerca posto piccola famiglia Trieste, fuori, miti pretese. Salita Montanelli 1. 30641 A

DOMESTICA buoni attestati, capace tutti lavori, anche cucinare offresi. San Lazzaro 7, portinaio. 30629 A

PRESTASERVIZI brava offresi prontamente miti pretese. Cassetta 10295 A, Unione Pubblicità. 10295 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, referenze offresi durante giornata. Informazioni dopopranzo Coroneo 5, terzo, porta 10. 60656 A

RAGAZZA conoscenza lingue, cucito offresi per bambini anche aiuto casa. Via C. Ghega 8, IV p., Casa famaglia. 60650 A

RAGAZZA offresi tutto il giorno prestaservizi. Scorcola Coroneo 730. 36607 A

RAGAZZA onesta, offresi piccola famiglia stabile oppure dalle 8 alle 17. Venti Settembre 32, portinaia. 30652 A

RAGAZZA già pratica trattoria offresi. Via S. Michele 3, trattoria. 60667 A

SIGNORINA distinta, capace tutti lavori casa possibilmente presso persona sola, offresi. Rivolgersi via Valdirivo 14, IV. 30531 A

TRENTENNE cuoca semplice offresi. Via Carducci 36, I, presso Ruggero. 60691 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, principiante diversi posti, varie città cercansi. Zonta 5, primo. 10368 B

A. DOMESTICA per Torino 180 mensili, cuoche, cameriere cercansi. Machiavelli 24. 60708 B

A. DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi Catania, Messina cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 60706 B

CAMERIERE stipendio 170, domestiche 150 cercansi. 20 posti pronti. Slataper 26. 60603 B

DOMESTICA preferibile anziana, capacissima cercasi. Gatteri 9, porta 9. Presentarsi 3 alle 4. 30595 B

DOMESTICA brava, buoni attestati cercasi. Presentarsi alle 9 via L. Cadorna 23, II p. porta 7. 9061 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Imbriani 16, III. 30698 B

DOMESTICA capace cercasi subito; inutile presentarsi senza ottimi attestati. Merli, via Fabio Severo 44. 30634 B

DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, cercano due persone. Madonna Mare 7, II. 30669 B

PRESTASERVIZI dopopranzo cercasi. Cunicoli 13, II piano. 30537 B

PRESTASERVIZI friulana dalle 8 alle 1 e dalle 14 alle 17 cercasi. Indirizzo Piccolo. 30633 B

PRESTASERVIZI capace, alcune ore al giorno cercasi. Viale Regina Elena 25, I, p. 6. 60692 B

PRESTASERVIZI ore stabilirsi cercasi. Via Francesco Cappello 1 B, Zotti. 30673 B

RAGAZZA giovane, bella presenza cercasi quale domestica. Marussi, Belpoggio 2. 30630 B

RAGAZZA pratica lavori trattoria cercasi. Via Luigi Ricci 1. 30509 B

RAGAZZA che sappia cucinare per trattoria cercasi. Via Commerciale 18, trattoria. 30614 B

RAGAZZA brava, capace, cerca piccola famiglia. Via Rossetti 23, II, porta 7, sinistra. 60644 B

RAGAZZA stabile, con attestati cerca signora. Ferriera 37, I, sinistra. 30610 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Via Coroneo 1, porta 15. 30663 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Via Gregorutti 2, Mandich. 9059 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTOGUIDA-meccanico 28enne, patentino I II, III grado, parla l'italiano, tedesco, ungherese e croato, offresi. Cassetta 10341 C Unione Pubblicità. 10341 C

AUTOGUIDA 33enne celibe, offresi per qualsiasi occupazione anche fuori Trieste. Referenze, miti pretese. Cassetta 10335 C Unione Pubblicità. 10335 C

BANCARIO, lunga pratica, corrispondente assolutamente indipendente, eventuale cauzione, ineccepibili referenze. Offerte cassetta 10342 C Unione Pubblicità. 10342 C

CONIUGI capaci lavori giardino, campagna, offronsi quali custodi villa. Rossini 12, rivolgersi portinaio. 60699 C

CONTABILE, corrispondente perfetto, offresi anche eventuali ore giornata, referenze ineccepibili, miti pretese. Cassetta 10340 C Unione Pubblicità. 10340 C

DICIASSETTENNE, stenodattilografa, aiuto-contabile, bella calligrafia, offresi. Orlando, Piccolomini 15. 30406 C

FATTORINO ufficio, ditta o altro, volonteroso, miti pretese, offresi. Settefontane 6, porta 13. 60689 C

GIOVANE 23enne colto, impiegherebbesi, miti pretese. Cassetta 10332 C Unione Pubblicità. 10332 C

IMPIEGATO capace, attivo, ottime referenze, occuperebbesi (anche fuori Trieste) quale amministratore, esattore, cassiere, fatturista, sorveglianza lavori, spedizioni. Offerte cassetta 10355 C Unione Pubblicità. 10355 C

INFERMIERA intelligente, perfetta, desidera occuparsi presso persona sola quale governante, anche fuori. Cassetta 10345 C Unione Pubblicità. 10345 C

LAVORANTE barbiere, parrucchiere pratico ondulazioni, acqua, permanenti, a ferro e tinture, offresi; miti pretese. Cassetta 10339 C Unione Pubblicità. 10339 C

MACCHINISTA patentato competente lunga pratica officina meccanica, occuperebbesi come capo officina o capo sala macchine, miti pretese. Indirizzare Cassetta 10251 C Unione Pubblicità. 10251 C

PRATICA doppia tenitura, offresi pomeriggio miti pretese. Crispi 49, pianoterra. 30590 C

RAGIONIERE ventiduenne ex ufficiale, conoscenza perfetta contabile, praticissimo contenzioso, organizzazione vendita, offresi. Indicare offerte cassetta 10360 C Unione Pubblicità. 10360 C

SIGNORA pratica cucito, offresi giornata per lavori semplici riparazioni, rammendature, stirature, miti pretese. Offerte cassetta 10349 C Unione Pubblicità. 10349 C

VEDOVA distinta, cerca posto quale direttrice di casa oppure presso famiglia lavori leggeri. S. Lazzaro 17, portinaio. 30603 C

VENTIDUENNE diplomata pianoforte, sa cucire, cerca qualsiasi occupazione anche quale praticante ufficio. Miti pretese. Offerte cassetta 10337 C Unione Pubblicità. Cassetta 13370 C Unione Pubblicità. 10337 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 10371 CC

FALEGNAME lucidatore in tutte le tinte, pianoforti, mobili, offresi anche domicilio. Ventisettembre 23, I, Clamer. 60645 CC

MAGLIERIE, qualsiasi lavoro eseguisco prontamente. Piazza Cavana, angolo S. Sebastiano. 60395 CC

MODISTA confeziona-riforma cappelli prezzi miti. Tiziano 11, porta 11, pomeriggio. 60440 CC

MUTANDE uomo, lavoro esatto, confezionansi lire 2.50. Piazza Borsa 14, V, Sametz. 30664 CC

PELLICCIAIO eseguisce lavori di pellicceria a prezzi miti. Censky, Bosco 16, III. 30621 CC

RIFORMANSI cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 60705 CC

SARTA lunga pratica, svelta, offresi giornata lire 10. Indirizzo Piccolo. 30698 CC

SARTA riduce, confeziona accuratamente cappotti, mantelli, tailleurs 50, vestiti ballo passeggio 30, elegantissimi, nonchè vestiti bambini. Tiziano Vecellio 11, porta 11. 60678 CC

SARTA per famiglie, capace, buon taglio, offresi lire 10. Indirizzo al Piccolo. 30650 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 60664 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE mezzo lavorante capace, cercasi. Via Istituto 26. 30618 D

FATTORINO quattordicenne, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60697 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Artisti 3, porta 2. 60707 D

IMPIEGATA, scuola media, stipendio 350, apporti cauzione 3500, cerca vecchia ditta commerciale. Offerte cassetta 10356 D Unione Pubblicità. 10356 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Tarabochia N. 3. 10020 D

MACELLERIA cerca ragazzo 15enne, volonteroso. Giulia 5. 60344 D

MEZZO lavorante meccanico da banco ed apprendista cercansi. Tommasini, Diaz 6. 60715 D

PORTINAIO calzolaio con licenza cercasi prontamente. Cassetta 10338 D, Unione Pubblicità. 10338 D

RAGAZZO principiante cercasi. Panificio Moisè Luzzatto N. 2. 60648 D

RAGAZZO praticante cerca studio avvocatile. Indirizzo Piccolo. 30615 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 30631 D

RAGAZZETTO per botteghino cercasi. — Piazza Venezia N. 4. 30625 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio assumesi. Offerte Cassetta 10361 D, Unione Pubblicità. 10361 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA mobiliata con comodo di bagno, cercasi. Fodor, Hotel de la Ville. 30592 E

STANZA mobiliata, eventualmente vitto cerca signorina impiegata, paraggi Posta Centrale. Offerte Cassetta 10331 E, Unione Pubblicità. 10331 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi subito. Via Pietà 8, pianoterra, porta 6. 3000 F

AAAA. CAMERA mobiliata, ariosa e soleggiata, dirimpetto Stazione Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23744 F

A A. CAMERA indipendente, volendo vitto, affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 60693 F

A A. CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Corso V. E. 28, IV. 30575 F

A A. MOBILIATA affittasi. Carpison 5 A, porta 13 (vicino Tribunale). 30640 F

A A. MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affitta piccola famiglia. Foscolo 27, I piano, p. 8. 30658 F

A A. MOBILIATA pulitissima, comfort, affittasi distintissimo. Torre Bianca 27- II p. 60703 F

A. CAMERA eventualmente vitto, affittasi. Donizetti 3, terzo, destra. 30655 F

A. CAMERE due, ingresso libero, telefono, uso ufficio, affittasi. Rivolgersi Coroneo 1-II, porta 9. 30591 F

A. MATRIMONIALE, stufa, eventualmente comodo cucina, affittasi distinti. Gatteri 17, secondo. 30537 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, con o senza vitto, affittasi paraggi Stazione centrale. Via S. Anastasio 12-II, p. 4. 30577 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, pulitissima, massima comodità, unico subinquilino, affittasi prontamente. Cunicoli 13, porta 6. 60647 F

A. MOBILIATA soleggiata, due finestre, bellissima, affittasi. XX Settembre 54, primo, destra, porta 5. 60638 F

A. MOBILIATA, vicino Posta centrale, affittasi. Trento 9-II, sinistra. 10326 F

A. MOBILIATA per due, spaziosa, pulitissima, stufa, affittasi. S. Francesco 30, porta 10. 30656 F

A. STANZA elegante, ingresso scale, affittasi. VaVsari 17, porta 10. 50587 F

A. STANZA con vitto, centro, bagno, telefono, affittasi. Informazioni: telefono 25097. 60649 F

A. STANZE due, eleganti, pulite, affittansi. Piccolomini 6, porta 11. 30627 F

CAMERA mobiliata elegante, stufa, affittasi. Via Piccolomini 8-III, p. 11. 30517 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9-III, porta 12. 60661 F

CAMERA vuota con comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Via Cunicoli 5-III, porta 8. 60637 F

CAMERA vuota grande, stufa, due finestre, una piccola, affittansi. Scussa 5, pianoterra, destra. 30578 F

CAMERA vuota affittasi a coniugi. Indirizzo Piccolo. 60541 F

CAMERA mobiliata, lire 100, affittasi. Corso V. E. 21, III. 30576 F

CAMERA vuota, comodo cucina, presso persona sola, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60700 F

CAMERA mobiliata, vitto, affittasi prezzo conveniente. Ginnastica 41-II, Slocovich. 60690 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi signore-signorina presso coniugi. Mazzini 12- IV. 30646 F

CAMERE vuote con comodo cucina affittansi. Riccardo Pitteri 3-I. 60640 F

CAMERE 2, belle, vuote, centralissime, paraggi piazza Goldoni, ingresso semilibero, anche uso scrittoio, affittansi. Emo Tarabocchia 1, porta 6. 30653 F

CAMERE due, bellissime, vuote, comodo cucina, presso persona sola, vicino Giardino, affittansi distinti. Indirizzo Piccolo. 60669 F

CAMERINO mobiliato, arieggiato, con luce, affittasi persona distinta. Foscolo 16, p. 27. 30598 F

CAMERINO, camera, luce, vitto, affitta persona sola. Commerciale 9, primo. 10364 F

CAMERINO mobiliato, centralissimo, soleggiato, grande finestra, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60704 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, affitta persona sola. Giulia 54, porta 12. 60539 F

MATRIMONIALE oppure persona sola, cucina, eventualmente vitto, affitta maestra assente il giorno. Gatteri 46-III, destra. 60701 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Ferriera 37, p. 16. 9064 F

MATRIMONIALE unico subinquilino affittasi. Rapiccio 5, porta 18. 60674 F

MOBILIATA due letti, luce, ingresso semilibero, affittasi due amici. Solitario 14-II, destra. 30585 F

MOBILIATA spaziosa, volendo vitto, affittasi uno-due distinti, prezzo mite. Lazzaretto vecchio 6-I, destra. 30582 F

MOBILIATA elegante, ogni comfort, bagno, affittasi. Piazza S. Giovanni 6, porta 27. 30671 F

MOBILIATA affittasi 1-2 amici. Madonna Mare 2, porta 18. 9060 F

MOBILIATA, altra vuota, bella vista, ariose, affittansi presso piccola famiglia. Vittoria Colonna 6, porta 11. 9058 F

MOBILIATA, cura vestiario, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, porta 10. 9055 F

MOBILIATA, volendo uso salotto, stufa, affittasi distinto. XX Settembre 51-II, destra. 30620 F

MOBILIATA bellissima, ottimo vitto, affittasi serio stabile 320 mensili. Via Galleria 15, mezzanino. 30644 F

MOBILIATA bellisisma, grande, affittasi distintissimo stabile. Giulia 13, porta 5. 60675 F

MOBILIATA afitttasi distinto unico subinquilino. Cadorna 25, primo. 30631 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. Via Ginnastica 42-I, destra. 60670 F

MOBILIATA uno due letti affittasi. Molino Vapore 11, porta 8. 30662 F

MOBILIATA, vitto, stufa, affittasi due distinti. Via Udine 2, porta 11. 60698 F

SOLEGGIATA affittasi a impiegato statale. Crispi 51, secondo, sinistra, rimpetto Politeama. 30549 F

STANZA con pogginolo, nuova, ariosa, affittasi distinta signora. Mazzoni 18, p. 29. 60402 F

STANZA scale, vuota o mobiliata, pressi Piazza Perugino, affittasi. Petronio 7, II, p. 60646 F

STANZA ingresso libero, bagno, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 30670 F

STANZA mobiliata affittasi impiegata o maestra presso signora con figlie in villa. Rivolgersi: Giulia 5, macelleria. 30613 F

STANZA vuota, spaziosa, luce, escluso cucina, affittasi. Canova 22, porta 19. 30584 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. S. Zaccaria 5-III. 30586 F

STANZA vuota o mobiliata, affittasi. S. Michele 6-III. 30611 F

STANZA signorile, unico subinquilino, affittasi distintissimo. Ruggero Manna 20, primo. 60660 F

STANZA nuova, pulitissima, mobiliata o vuota, ingresso quasi libero, affittasi. Diaz 6, III. Visitare dopo le 13. 60581 F

STANZA elegante, ariosa, 1-2 letti, bagno, cura vestiario, eventualmente vitto, affittasi. Crispi 39, primo, destra. 30590 F

STANZA vuota, luce, affittasi. Viale XX Settembre 52, mezzanino, destra. 30515 F

STANZA vuota affittasi. Via Romagna 26, primo. 30579 F

STANZA mobiliata, cura vestiario, affittasi. Via Armando Diaz 5, primo. 9056 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, con stufa, affittasi a distinto. Gatteri 10, p. 9. 60685 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Vico 8, porta 8. 30649 F

STANZA mobiliata, volendo vitto, offresi a giovane o signorina distinta. Istituto 13-IV. 30645 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, luce, affittasi. Piazza Borsa 9-III. 60676 F

STANZA vuota affittasi. Maiolica 14, p. 5. 30626 F

STANZA elegantissima, ingresso scale, termosifone, affittasi. Giustinelli 11, porta 7. 30659 F

STANZA vuota, volendo sparherd, luce, ingresso libero, affittasi. Via Artisti 3-III (Cine Corso). 30654 F

STANZE una-due, vuote, uso cucina, inquilini soli, o lussuose mobiliate, salottino, entrata scale, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 60668 F

STANZETTA mobiliata, vista strada, entrata scale, affittasi. Salita Trenovia 1. 30651 F

STANZETTA mobiliata, vista strada, luce, affittasi lire 100. Tiziano 2-III. 30588 F

STANZETTA mobiliata affittasi; escluso donne. San Francesco 12, porta 8. 30647 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi prezzo mite. Molingrande 44, III p. 30636 F

STANZETTA mobiliata affittasi lire 20 settimanali. Crispi 12-IV (ex Chiozza). 30635 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala seconda, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 25401 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi scuola S. Lucia 4. 603139 G

A A A. CORSO pomeridiano preparazione classi ammissione scuole medie: Prossima apertura: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 10369 G

A A. BRIDGE insegna distinta signorina. Cassetta 10336 G, Unione Pubblicità. 10336 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente, con metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Nuovi corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25661 G

DIPLOMATA insegnante tedesco, ex Berlitz Scholl, impartisce lezioni singole, collettive, traduzioni. Machiavelli 13 III. 30309 G

INSEGNANTE cerca studenti scuole avviamento per completare gruppi ripetizioni collettive. Trenta mensili. Offerte Cassetta 10081 G Unione Pubblicità. 10081 G

INSEGNANTE ripetizioni elementari, preparazione esami offresi. Cassetta 10296 G, Unione Pubblicità. 10296 G

ISTRUZIONE perfetta letteratura, storia cerco prontamente. Concambio perfettamente stenografia. Offerte Cassetta 10353 G, Unione Pubblicità. 10353 G

FRANCESE istruzione conversazione pronuncia perfetta lire 3 ora. Geppa 12, porta 9. 9057 G

GERMANICA insegna madrelingua, metodo chiaro, facile, referenze. Risorta 1, porta 14. 30661 G

GRATUITAMENTE prestansi violini, scuola (giornalmente), minimo «Dodici» (mensili); accordature pianoforti. Garibaldi 33. 9063 G

LONDINESE linguista puro, diverse lingue insegna madrelingue, italiani, tedeschi. Rivolgersi Taylor-Plebani, Diaz 16, ore 19.30-21-30. 60577 G

RICAMATRICE perfetta macchina darebbe lezioni prezzo minimo. Tiziano 16, mezzanino. 30606 G

SIGNORINA impartisce latino, francese, materie elementari. Corso 29, terzo, sinistra. 60652 G

STUDENTE, studentessa capace Liceo cercasi ripetizioni Ginnasio, mio domicilio Gretta. Offerte Cassetta 10357 G, Unione Pubblicità. 10357 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente oggetti cari smarrita giorno 9 in piazza Ponterosso 3, da persona di servizio. Pregasi onesto rinvenitore riportarla verso generosa mancia in via Murat 1. 30617 H

FERMAGLIO aquila aviatori, cara memoria emarrito pressi Rossini, Bellini. Indirizzo al Piccolo. Generosa mancia. 30601 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. STANZE 2-3 vuote attigue, disobbligate ingresso scale, uso ufficio affittansi. Piazza Sangiovanni 4, II, sinistra. 30531 I

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, camerino, bagno, anticamera 350, quattro stanze, camerino, cucina, bagno 400, tre stanze, camerino, cucina 300, prezzi trattabili, rimessi nuovo, affittansi vuoti prontamente. Indirizzo Piccolo. 60712 I

APPARTAMENTI 4-6 stanze, comfort, affittansi prontamente. Via Franca 15. 30476 I

APPARTAMENTO posizione centrale 3 stanze, stanzino, cucina con riscaldamento affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1242 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, comfort moderno, adatto piccola famiglia, lire 290 mentili affittasi via Udine. Offerte Cassetta 10334 I Unione Pubblicità. 10334 I

APPARTAMENTO vasto, adatto per grande ufficio o locali di vendita e confezioni di articoli di lusso, affittasi prontamente. Posizione ideale centrica (Piazza Goldoni) primo piano con scala propria indipendente. Indirizzo al Piccolo. 12434 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, riscaldamento centrale, secondo piano, via Mazzini 17, affittasi. Telefonare 77-14. 60479 I

APPARTAMENTO quattro camere, cameretta, cucina ed accessori via del Toro n. 2, p. 2, angolo via XX Settembre, affittasi subito causa trasferimento. 60632 I

APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze, cucina, affittasi lire 180 mensili. Villa Schultze, Grignano. 30583 I

APPARTAMENTO mobiliato due stanze, cucina, presso persona sola, affittasi. Bosco dieci, terzo. 30616 I

APPARTAMENTO signorile tre camere, camerini, comfort, affittasi. Piazza tra i Rivi 9 (Roiano). 60682 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina affitto minimo, altro 3 stanze affittansi. Machiavelli 24. 60709 I

CAMERA e cucina mobiliate affittansi a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 98441 I

LOCALE grandissimo, acqua, luce, latrina, sito Giulia 33, adatto qualsiasi esercizio affittasi prontamente. Informazioni banco Caffè Tergesteo. 30596 I

MAGAZZINO grande con ufficio 180 mensili affittasi. Bosco 6, trattoria. 30600 I

QUARTIERE soleggiato 2 camere, camerino, cucina, comfort, affitto minimo scambierebbesi; altro una camera in meno. Cassetta 10358 I Unione Pubblicità. 10358 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, luce, mezzanino, paraggi P. Foraggi, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 10372 I Unione Pubblicità. 10372 I

QUARTIERE vuoto tre camere cucina eventualmente campagna, prezzo mite, affittasi. Ghirlandaio 19, portinaio. 10363 I

QUARTIERE affittasi Roiano 3 stanze, camerino, cucina, giardino, vicinissimo tram. Offerte Cassetta 10344 I Un. Pubbl. 10344 I

QUARTIERE due camere, cucina, comfort moderno, affittasi. Via Valmaura N. 15. 60564 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, affittasi 1.o aprile. Indirizzo Piccolo. 60694 I

QUARTIERE (Roiano), 3 camere, cucina, rimesso nuovo, 3120, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60702 I

QUARTIERI: camera, cucina, camera grande con focolaio modello economico, affittasi. Caffè Firenze. 30672 I

QUARTIERINI orto, affitto 65, grandi, ville stanze, affittansi. Slataper 26. 30624 I

QUARTIERINO matrimoniale, stanza pranzo, cucina, pressi stazione centrale, affittasi coniugi, oppure amici distinti. Via Pauliana 335, porta 4. 60636 I

QUARTIERINO camera, cucina, con lucernai, in soffitta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60695 I

UFFICIO arredato, con telefono, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60616 I

UFFICIO arredato, con piccolo magazzino, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 60617 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO due stanze, oppure stanza, stanzetta, cucina, arioso, soleggiato cercano distinti sposi. Cassetta 10359 L Unione Pubblicità. 10359 L

QUARTIERE 2 o 3 camere, camerino e cucina, paraggi Giardino pubblico, cerca per fine giugno piccola famiglia. Offerte dettagliate Cassetta 10138 L Unione Pubblicità. 10138 L

QUARTIERE quattro stanze, accessori, bagno, possibilmente giardino, Barcola, Roiano, Scorcola, cerca distinta famiglia (tre persone). Cassetta 10354 L Unione Pubblicità. 10354 L

QUARTIERE 4 stanze, accessori, in campagna, cercasi. Offerte, prezzo: Cassetta 10348 L Unione Pubblicità. 10348 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PELLICCIA skunks lussuosa, metà prezzo, altra lapin castorino, modello, vendonsi occasione. Via Mazzini 22, piano II. 26717 M

A. SEGA circolare, completa di motore elettrico, banco accessori, come nuova, 1200, vendo occasionissima. Ferriera 49, mezzan., destra. 30605 M

ASINO con fornimento e carro, vendonsi rarissima occasione. Cologna (Vicolo dell'Edera N. 104). 60635 M

CANE caccia, vendesi. Pacinotti 5, I, p. 4. 60584 M

CANE S. Bernardo, 11 mesi, robustissimo, bellissimo, vendesi. Coslovich, «Albergo Umago». 30642 M

CAPPOTTO uomo, greve, ottimo stato, vendesi. Via S. Nicolò 31, terzo. 60642 M

CAPPOTTO, vestito nero, ragazza, occasione, vendonsi. Parini 11, porta 8. 30604 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, moderno; vestiti sport uomo, donna, vendonsi occasione. Via S. Spiridione 1, Giorgi. 30623 M

CARROZZELLA bambini «Naechter», quasi nuova, moderna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98440 M

CASSA Controllo una, due, sette somme vende, scambia, semplice 600. Müller, Ireneo Croce 6. 10233 M

CASSE vuote vendonsi. Sugar e Co., Coroneo 8. 60403 M

DISCHI moderni, opere, vendonsi qualunprezzo. Molingrande 18, porta 7. 10365 M

FONOGRAFO elettrico, mobile di lusso, vendesi. Androna della Torre 1, I. 30632 M

FRANCOBOLLI singoli e serie complete, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 30666 M

FRANCOBOLLI, collezione, singoli, serie, Belgio, Monaco, novità, vendonsi occasione eventualmente cambiansi per commemorativi Italia. Domenica, via Bosco 18, Urli. 60711 M

GRAMMOFONO «Columbia» 113 A, nuovissimo, vendesi occasione. Galleria 4, II p. 60634 M

GRAMMOFONO mobile, eventualmente dischi, vendonsi. Cologna 41, p. 17; ore 14-16. 00329 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi occasione. Settefontane 4, II, sin. 9065 M

GRAMMOFONO mobile, «Voce del Padrone» vendesi lire 500. Fotografia Piazza Piccola. 9062 M

GRAMMOFONO valigia, perfetto, vendesi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 10365 M

GRAMMOFONO «Columbia», valigia, buonissimo stato, vendo occasione. Rivo 44, I. 30557 M

MACCHINA scrivere doppio carrello, normale, portatile 354 vende, scambia Müller, Ireneo Croce 6. 10233 M

MACCHINA Singer spola ultimo modello, vendesi straoccasione. Promontorio 7, ultimo. 30581 M

MANTELLO, vestito scheviot bleu, altro seta verde, tutto nuovo, signorina, vendonsi. Navali 8, porta 11. 60679 M

PALETOT uomo, nuovo, vendesi. Via Solitario 3, IV, p. 28. 60686 M

PARASTUFA nuovo, dipinto, vendesi lire 60. Galleria 4, II. 60633 M

PARASTUFA, tappeto, frack, smocking occasione, vendo. Mazzini 46, I, sin. 60710 M

PELLICCIA nera bisam e pelli persiano, finisime, per completare pelliccia, vendonsi metà prezzo. Crispi 41, III, sin. 0047 M

PELLICCIA marron vendesi, lire 650. Via Canova 20, II, porta 7. 30599 M

PELLICCIA donna, cappotti, pelliccia uomo, copertore due persone etamine, vendonsi. Vasari 19, portineria. 30508 M

PELLICCIA nera, 300, nuova 500, vendesi occasione. Foscolo 15, porta 8. 60663 M

PELLICCIA bella, nuova, prezzo mite, vendesi. R. Manna 12, Zenker. 30528 M

PELLICCIE due, uomo, vendonsi. - Via Commerciale 5, terzo, porta 8. 60665 M

PELLICCIOTTI (alcuni) per conducenti a prezzi d'occasione, vendonsi. Valdirivo 23, primo, Gregori. 60591 M

PORTIERA Karamani moderna, 600, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60662 M

ROMANZI tedeschi, inglesi e francesi vendonsi occasione. Via D'Annunzio 1, portinaio. 60671 M

SMOKING usato, foderato seta, statura media, vendesi 200. Salita Trenovia 6, porta 7. 30594 M

SMOKING nuovo vendesi vera occasione. - Indirizzo Piccolo. 30666 M

SPARHERDS (due) piccoli, nuovi, vendonsi. Riborgo 8, II piano. 30660 M

STUFA gas nuova, violino autore, altri oggetti, vendonsi occasionissima. Ginnastica 45, porta 9. 60572 M

STUFA «Phoebus» vendesi. Via M. R. Imbriani 2, porta 4. 60542 M

TAPPETI, corsia, copridivano, nuovissimi, vendonsi occasione. Vasari 4, p. 7. 30567 M

TAPPETO Axminster 200x300, nuovissimo, vendesi occasione. Largo Santorio 2, II, dalle 15-17. 60579 M

TAPPETO persiano 3.50 x 4.50, stufa gas, altra ferro vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 60658 M

VELLUTO nero finissimo, m. 6, costava 85 metro, ora 25 al metro, vendesi occasione. Corso Garibaldi 23, quarto, destra. 30619 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARATO fotografico ottimo cercasi occasione. Indirizzo Piccolo. 30643 N

BILIARDO per gioco francesina, cercasi. Offerte dettagliate indirizzare: Caffè Borsa, Fiume. 10317 N

DISCHI usati, grammofoni, acquisto scambio, buone condizioni. Via Imbriani 3. 10366 N

VALIGIA finissima da coupée circa 0.50x0.80 possibilmente soffietto, cerco. Cassetta N. 10333 N, Unione Pubblicità. 10333 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. PRIMA di fare acquisti di mobili visitate assolutamente nel vostro stesso interesse il deposito Steiner via Geppa 15 Confrontate ed acquisterete sicuramente soltanto da Steiner, via Geppa 15. 1114 NN

A A A. RIBASSI eccezionali sui nostri mobili garantiti. Türk, Battiati 12. 1000 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 60583NN

A. CUCINA signorile nuovissima, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 60637 NN

A. CUCINE: bellissimi tipi, lavoro perfetto, convenienza assoluta, vendonsi, Falegnameria, Rossetti 37. 60657 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

ARMONIUM piccolo, buono, comperasi Gorizia. Indirizzo Piccolo. 30602 NN

ATTENZIONE: gratis catalogo prezzi «Rettitudine», grandiosi depositi mobili Zanchi. Straordinarie occasioni. Facilitazioni. 60372 NN

CAMERA matrimoniale noce, grande specchiera vendonsi. Via Milano 2, II, dalle 10 alle 14. 60355 NN

CUCINE bellissime, prezzo conveniente, vende falegname. Scuola Nuova 17. 60713NN

LETTO bellissimo, rete metallica, cucina laccata bianco, bollitore, vendonsi giornata lire 320, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 10357 NN

MOBILI singoli, matrimoniale massiccia, con marmi, 650, vendonsi. Romagna 11, casetta. 60651 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti Koch-Korselt, Bogs-Voigt, Neubek, Werdel. Vendita, noleggi, scambi, facilitazioni, riparazioni. Imbriani 7, Benporat. 60688 NN

PIANINO usato buona marca, ottimo stato, massimo lire duemila, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60653 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Hofmann, Zimmermann, Autopiani Aeolian Duo-Art. Scambi, noleggi, riparazioni, Cozzi e Furlan, Lazzaro 16. 90890 NN

STANZA pranzo, cucina, bagno, alcuni mobili ufficio ed altri, cyclostile, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 60659 NN

STANZA pranzo lussuosa, mogano, vendesi Ponterosso 5, II. Visitare 11-19. 60681 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 25577 O

ORO, brillanti, acquisto, scambio; assumo riparazioni. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 30499 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

SOCIETA' assicurazione incendi cerca produttori provincia Udine. Scrivere Waiz, Cormòns. 1200 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO torpedo vendo vantaggiose condizioni. Rivolgersi Lazzarettovecchio 9, magazzino olio. 30612 Q

514 berlina vendesi occasione. Via Geppa 2, portineria. 30593 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AA. RESTITUENDO 400 mensili cerca prestito persona posto stabile, 2000 lire. Garanzia, cambiali, alto interesse. Cassetta 10193 R Unione Pubblicità. 170193 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60696 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi causa malattia. Rettori 1. 10370 R

CALZOLERIA centro cedesi. Indirizzo al Piccolo. 30538 R

CESSIONI stipendio 6 percento, celerità, anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5219 R

INDUSTRIA-commercio rende 50 percento netto, offro per 60.000. Nessun altro capitale per conduzione, personale in famiglia. Scrivere Cassetta 10333 R Unione Pubblicità. 10333 R

INVESTIMENTO di capitale al 10 percento. Tettoia vastissima, magazzino, studio, pesa a ponte, altre costruzioni, adatto qualsiasi scopo, il tutto situato nel centro di luogo di cura della zona franca del Carnaro, vendesi occasione. Cassetta 26437 R Unione Pubblicità. 26437 R

MACELLERIA bene avviata, arredamento completo, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60654 R

25.000 associerei mi, acquisterei negozio azienda con persona seria esperta condurre. Cassetta 10351 R Unione Pubblicità. 10351 R

60.000 dispongo I ipoteca città. Spiridione 12-I. 60655 R

90.000 prima buona ipoteca 6.50 per cento cercansi. Golinelli, Caffè Centrale. 60666 R

135.000 cercansi prima stabile città, rende 38.000. Via Machiavelli 24. 000 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CAMPAGNA con casa e negozio cercasi. Cassetta 10299 S Unione Pubblicità. 10299 S

CASA grande con buona rendita. Torrenova di Bisterza, adatta per qualsiasi commercio, specialmente per trattoria con alloggio, dato grande sviluppo frequentazione forestieri e commercianti, vendo, facilitazioni pagamento, o cambio realità o industria Jugoslavia. Cassetta 10255 S Unione Pubblicità. 10255 S

CASA moderna buona rendita vendesi 400 mila. Indirizzo Piccolo. 60714 S

CASE rendita 4500, 8500, 8000 vendonsi 40.000, 72.000, 70.000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 60673 S

CASETTE 12.000, 22.000, 39.000, 60.000, vendonsi. Legat, Caffè Negozianti. 10362 S

VILLA splendida posizione Abbazia centro tutto comfort, grande giardino recintato coltivato alberi fruttiferi, vigna, verdura, vendo o cambio con realità o industria Jugoslavia. 10256 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

44.ENNE solo, azienda importante, cerca signorina 25.enne, 35.enne, sana, bella, disposto aiuto lavoro, scopo matrimonio. Ritiro giovedì. Cassetta 10237 U Unione Pubblicità. 10237 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. AL 37 via Mazzini (palazzo nuovo), calze smagliate, riparazioni prezzi buonissimi. 26724 V

BOTTIGLIE terracotta vende drogheria De Biasio, via Felice Venezian 20. 30622 V

RADIO tutte le marche, noleggiansi senza alcun deposito. Telefonare 8025. 26827 V

ITA BRUNNER nata LEVI

si è spenta questa mane dopo lunga e penosa malattia.

Ne dà la triste notizia l'inconsolabile marito ing. GIUSEPPE BRUNNER con la figliuoletta VITTORINA a nome pure della madre ELVIRA ved. LEVI, dei fratelli risp. cognati MARIO e IGEA LEVI (Milano), MARIO ed EMMA MAYER (Milano), VITTORIO LEVI, dott. CARLO e NORA LEVI (S. Paulo), dott. GIUSEPPE LEVI ALICE BRUKNER (Vienna) dott. ALFREDO BRUNNER, nonchè degli altri congiunti.

La tumulazione avrà luogo domenica 11 gennaio, alle ore 11 ant., nel Cimitero Israelitico.

Trieste, 9 gennaio 1931.

Ieri mattina, dopo lunghe ed atroci sofferenze, rendeva la sua bell'anima a Dio, all'età d'anni 82,

AGNESE ved. ZORN già ved. KRIZMAN

I desolatissimi figli **PIETRO, GIOVANNI, MARIA in DODICH,** le nuore **GIUSEPPINA e GIOVANNA,** il genero **FRANCESCO,** i nipoti **CAMILLO, MASSIMILIANO, GUERRINO, ATTILIO, PIERINA, PALMIRA e FRANCESCO,** la figliastra **TERESA ZORN** e famiglia, nonchè gli altri parenti, costernatissimi, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 11 corr., ad ore 10.30, partendo dalla casa N. 171 di via Costalunga (S. Maria Maddalena superiore) direttamente al Camposanto di Sant'Anna.

Contemporaneamente ringraziano tutte quelle gentili persone che vorranno partecipare al loro immenso dolore.

Trieste, 10 gennaio 1931-IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Politeama Rossetti

OGGI, dalle ore 16 - Solamente per pochi giorni
Debutto della Compagnia del

Teatro della Canzone

diretta da **Mario Latilla,** di cui fa parte

MARIO LATILLA
il fine cantante di «jazz», con la sua orchestra
ITALIAN JAZZ ORCHESTRA

LIA BERTINI — **ADRIANA PASNO'**

MARCELLA D'IRROY

NINO NINI
il comicissimo

ANGELO BISS — **GAGGIOSKI**

GERMANY BALLET

JACK and DAISY
danzatori fantasisti

Novità assoluta per Trieste — Spettacoli familiari.
Maestro direttore d'orchestra: **F. D'Acchiardi**

ALLO SCHERMO:

IL RICHIAMO

Serie d'oro della **«Columbia Pictures»**
Interpreti: **RALPH GRAVES - BELLE BAKER**
e il bambino prodigio **DAVID DURAND**

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

15

Per Nunzia ed Anna entrambe maestre, la paziente virtù della scuola, per Vittoria Paoli, la lezione di musica poichè doveva tra due mesi dare gli esami a Bologna, per Fiammetta Valli lo studio, aspettando che suo fratello avesse sistemato la sua posizione a Roma, dove si trovava appena da un mese, per potere chiamare la madre e la sorella, a raggiungerlo. A Roma avrebbe potuto frequentare l'Università e ottenere la laurea di Belle Lettere. Ma quando sarebbe stato suo fratello in grado di fare questo?... Non voleva pensarci, voleva essere fiduciosa nell'avvenire. Un anno, due anni passano presto... e il vecchio professore Ghidolfi ch'era il suo padrino e che da quando aveva finito il Liceo la dirigeva negli studi, l'assicurava che il tempo perduto potrebbe anche facilmente riguadagnarlo.

Vittoria Paoli, di carattere vivacissimo, fu la prima a scuotere da sè la malinconia, fermandosi davanti ad una vecchia casa, dal portoncino buio.

— Ragazze, la chiromante deve essere qui... Saliamo?

— Saliamo — risposero le altre.

Al secondo piano si fermarono.

— Cerchiamo di essere serie — disse Anna prima di suonare; la casa non promette molto...

Era una casa modesta, dalle scale umide e buie.

Una donna anziana aperse la porta, guardò le fanciulle, disse sottovoce: — s'accomodino — e le fece entrare in una stanzetta poveramente ammobiliata, dove un signore già aspettava.

Le ragazze scambiarono un'occhiata, e in silenzio, sedettero.

Dopo qualche minuto si sentì un parlottare leggero, poi la donna anziana invitò il signore ad entrare.

— Chi è quel signore... lo conoscete? chiese Fiammetta.

— Mai visto, pare un possidente di campagna... — rispose Vittoria. Vedi — disse poi rivolgendosi a Nunzia A-stengo, che non siamo le sole a interrogare il destino. Chissà cosa vorrà sapere il grosso bonaccione?

— Sarà innamorato, poveraccio — suppose Anna.

— Purchè non si faccia troppo tardi — osservò Nunzia.

Ma la porta già si riapriva.

Entrarono tutte assieme. Una signora di mezza età, pallida e bruna, vestita con una certa eleganza, le accolse.

Fissò a lungo le quattro giovani facce intente a lei, poi disse:

— No, non così. Una alla volta. Le altre aspetteranno nel salotto. Chi vuol esser la prima?

— Io, io, esclamò Vittoria Paoli. Ma le mie amiche possono rimanere, noi non abbiamo segreti l'una per l'altra.

— No, distrarrebbero — rispose recisamente la signora.

Le fanciulle si guardarono con una inconfessata voglia di andarsene tutte assieme, ma non osarono farlo.

Vittoria rimase, le altre ritornarono nella saletta di aspetto...

— Sieda, mi dia la mano, la sinistra... — comandò la signora.

Vittoria porse la mano, le dita tremavano un poco. La rassicurava soltanto del suo vacuo timore, una Madonna di gesso in un angolo davanti alla quale ardeva un lumino e appassivano dei fiori.

La signora osservò attraverso una grossa lente la palma appena solcata da impercettibili righe, parve concentrarsi, poi disse:

— Ha una mano fortunata... Vita lunga e felice; il cuore non la farà soffrire troppo, non avrà preponderanza nelle sue azioni. Piuttosto il cervello. E avrà denaro anche, molto denaro, ma più tardi. Non vedo nessuna traccia di sofferenza... che fino ad oggi la vita l'ha risparmiata.

Lasciò di guardare la mano, guardò il viso roseo di grande bambola, di bimba equivoca e sotto la pjettinatura infantile, la bocca truccata discretamente ma sapientemente. Passò sulle labbra vizze un barlume di sorriso.

— Sì... credo che sarà felice... che otterrà quanto desidera. Vuole che le faccia le carte?

— Sì anche le carte.

La signora mescolò le carte e le dispose con prodigiosa destrezza sul tavolo. Sempre le stesse, non potevano che dire le solite cose. Degli uomini la circondavano, non di tutti doveva fidarsi... una donna le era nemica, una lettera stava per arrivare... ma il Re di cuori ella lo metteva sotto i piedi.

Vittoria Paoli pareva dimentica di tutto, presa nel gioco prestigioso che forse poteva rivelarle il suo destino.

Si svegliò come da un sogno, quando la signora la salutò dicendo ch'era finito, che facesse entrare una compagna.

Entrò Anna, mentre le altre ascoltavano il racconto di Vittoria, entusiasta della chiromante... Sì... sì... indovinava tutto, specialmente il carattere: vedrebbero, c'era da restare davvero stupefatte.

Ultima ad entrare fu Fiammetta, con una faccia su cui lottava il sorriso e un arcano senso di disagio.

La signora parve intuirlo, perchè le disse:

— Mi dia la mano... non tema.

Esaminò a lungo quella mano magra eppure morbida attraverso la solita lente...

— Vita sana... senza malattie. Molto cuore... troppo... per fortuna la linea della volontà è in lei così ferma e decisa che potrà correggere questo... eccesso.

La donna alzò gli occhi, fissò il viso giovanile un po' meravigliato e dubbioso intento nel suo.

Crollò le spalle.

— Lei pensa che io mi sbagli; che così non sia, soltanto, perchè fino adesso non ha mai avuto occasione di adoperare la sua volontà. Ma le mani non mentono... Ed ha anche una bella intelligenza... e molta fantasia... molta poesia... Vedo la croce di Salomone, quella che rende capace d'interpretare i sogni. E in alto la stella della fortuna... del successo... ma attraversata da molte altre linee, confuse ancora. Lotte ci saranno nella sua vita...

Ci fu nella stanza un silenzio. Poi la signora disse: — E adesso si avvicini, alzi le carte.

— Non vedo niente di speciale nel passato... nel prossimo avvenire un mutamento... un viaggio non immediato... due uomini le stanno vicini... s'interpongono tra lei... e il re di cuori... vede... ma poi tutto si accomoda, tutto finisce bene, può essere contenta.

Le ultime parole furono dette senza convinzione, con una voce resa monotona dalla consuetudine di chi per dieci lire vende all'umanità il bene più prezioso... un poco di speranza.

(Continua)